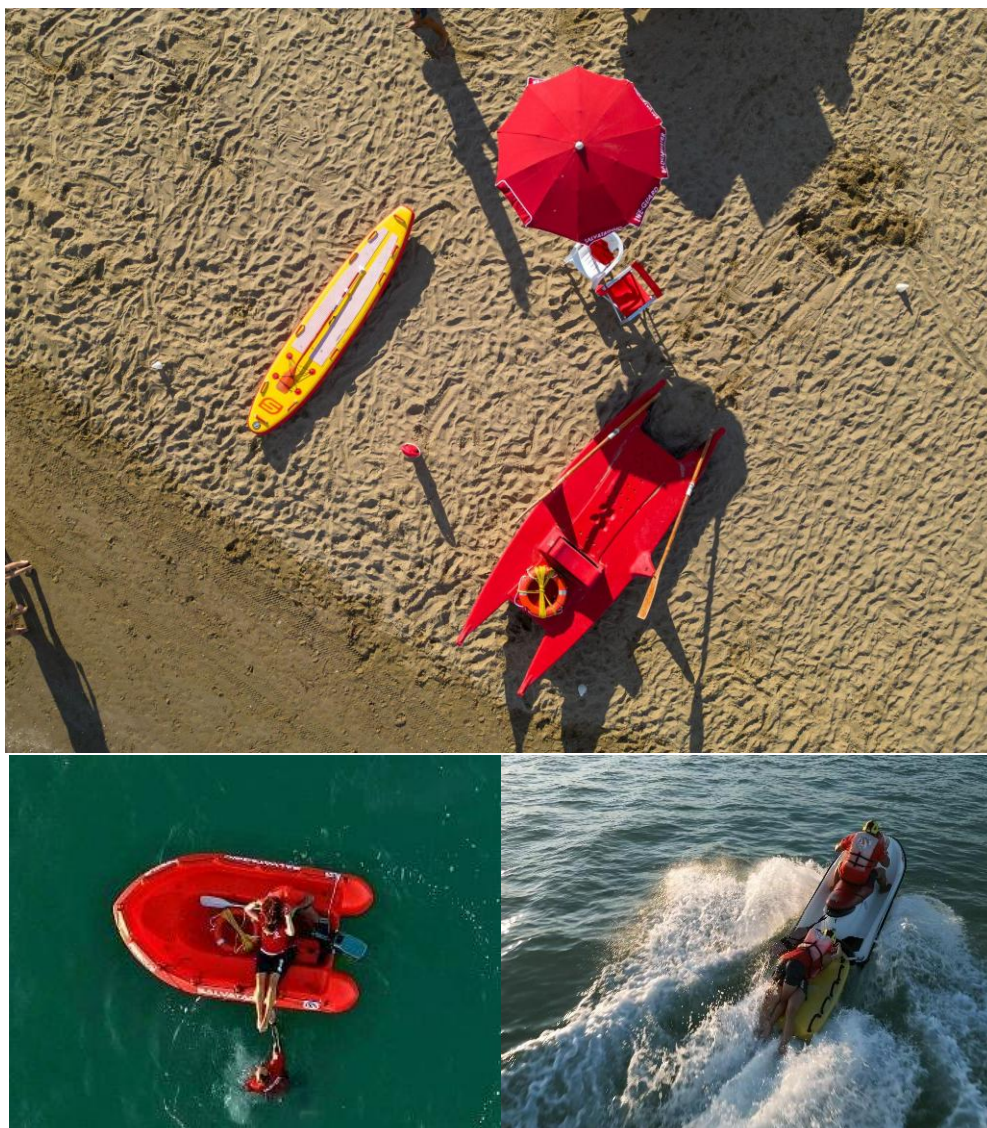


Osservatorio Sicurezza Balneare



RAPPORTO SUGLI INTERVENTI DEGLI ASSISTENTI AI BAGNANTI REGIONE VENETO - STAGIONE ESTIVA 2025

Comuni aderenti al progetto:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| - SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO | - VENEZIA |
| - CAORLE | - CHIOGGIA |
| - ERACLEA | - ROSOLINA |
| - JESOLO | - PORTO VIRO |
| - CAVALLINO TREPORTI | - PORTO TOLLE |

Prefazione

La sicurezza balneare può venir considerata come la sicurezza relativa ad un'area ove si pratici la balneazione rispetto alle diverse variabili date da geomorfologia, correnti, moto ondoso, organismi acquatici ed agenti fisici e chimici che possono influire sulla balneazione. Da una visione soggettiva, la sicurezza riguarda l'attività posta in essere dagli operatori addetti alla sorveglianza dell'area, in primis gli assistenti ai bagnanti. L'incidente "morte" rappresenta l'evento più grave ipotizzabile, pur trattandosi di un fenomeno a bassa incidenza, in questo caso aumentata dalla circostanza che l'ambiente acquatico rimane, anche per chi è pratico nella tecnica del nuoto, un ambiente che può essere o diventare "ostile". In termini assoluti, nel periodo 2010-2012 (fonte Rapporto ISTISAN 16/10) il Veneto, con 344 casi, si posiziona al secondo posto dopo la Lombardia (432 casi) nella classifica di casi di mortalità per annegamento in Italia. La normativa comunitaria, nazionale e regionale, la norma UNI 11745:2019 ed altre fonti stanno iniziando ad affrontare in modo coordinato il problema della sicurezza della balneazione. L'Osservatorio di Sicurezza Balneare, giunto al suo terzo anno di attività, ha raccolto, nell'arco del triennio 2023-2025, dati sugli incidenti (non solo annegamenti) avvenuti in aree di balneazione e sulle spiagge nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, rilevati dagli assistenti ai bagnanti, prime sentinelle nella catena del soccorso, per capire e proporre strategie di prevenzione che siano basate su dati concreti e quindi funzionali al territorio. L'Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto e Assocamping hanno aderito al progetto portando il Veneto ad essere la prima regione in Italia in grado di monitorare la sicurezza di tutte le proprie spiagge, da S. Michele al Tagliamento a Porto Viro. La Federazione Italiana Nuoto, Sezione Salvamento Veneto e la Società Nazionale di Salvamento, Sezione Mestre, quali enti formatori degli assistenti bagnanti assieme a rilevanti società di salvamento hanno aderito al progetto per ottimizzare la diffusione dei dati tra i propri operatori. Si è partiti dall'osservazione e dal rilevamento degli incidenti occorsi in mare e sulla spiaggia, che gli assistenti ai bagnanti hanno inviato in tempo reale all'Osservatorio compilando una SCHEDA presente sul sito www.osservatoriosicurezzabalneare.com. Nel corso della stagione balneare sono stati anche consultati gli organi di stampa regionali online per confermare o integrare le segnalazioni rilevate. La raccolta dei dati ha portato a una prima elaborazione di statistiche per ipotizzare criticità e affrontare un ragionamento su come poter ottimizzare la sicurezza balneare sul litorale Veneto.

Dalla primavera del 2025 l'Osservatorio di Sicurezza Balneare partecipa alle attività dell'Osservatorio per lo Sviluppo di una Strategia Nazionale per la Prevenzione degli Annegamenti in Acque di Balneazione, istituito nel 2019 dal Ministero della Salute.

Sommario

Prefazione	2
Sommario	3
Analisi generale degli interventi in Veneto – 2025	4
Distribuzione mensile degli interventi	5
Distribuzione dei decessi per mese	6
Distribuzione dell'età dei deceduti	7
Distribuzione della nazionalità dei soggetti deceduti	8
Distribuzione dei soggetti deceduti nei comuni	9
Distribuzione dei codici di urgenza	10
Distribuzione degli interventi per giorno della settimana	11
Distribuzione degli interventi per orario	12
Distribuzione delle cause degli interventi	13
Distribuzione degli infortunati per genere	15
Distribuzione della nazionalità degli infortunati (esclusi i decessi)	16
Distribuzione dell'età degli infortunati	17
Distribuzione degli interventi per luogo	18
Distribuzione delle condizioni marine	19
Distribuzione delle condizioni del vento	20
Conclusioni	21
Introduzione dei dettagli per singolo comune	22
Comune di San Michele al Tagliamento – 2025	23
Comune di Caorle – 2025	29
Comune di Cavallino Treporti – 2025	35
Comune di Eraclea – 2025	41
Comune di Jesolo – 2025	47
Comune di Venezia – 2025	53
Comune di Chioggia – 2025	59
Comune di Rosolina – 2025	65

Analisi generale degli interventi in Veneto – 2025

Nel corso della stagione estiva 2025, l'Osservatorio Sicurezza Balneare (OSB) ha registrato **112 segnalazioni** (2024: 100; 2023: 58), pari a un incremento del **+12,0% rispetto al 2024** e del **+93,1% rispetto al 2023**.

L'aumento ovviamente non è collegabile ad un aumento delle criticità ma conferma la progressiva sensibilizzazione degli operatori e il consolidamento del flusso informativo rispetto agli anni precedenti.

Anche per la stagione 2025, i dati sono stati analizzati in forma **aggregata a livello regionale**, al fine di ottenere una visione complessiva più ampia e coerente della sicurezza balneare nel Veneto.

Per ogni Comune partecipante, alla fine del rapporto, sono inclusi grafici specifici che illustrano in modo sintetico i dati disaggregati e le principali caratteristiche locali. Non sono invece pervenute segnalazioni dai Comuni di **Porto Viro** e **Porto Tolle**, probabilmente per una minore concentrazione turistica, una maggiore opera di prevenzione e forse una minore sensibilizzazione degli operatori.

I paragrafi che seguono presentano una serie di analisi e grafici che descrivono l'andamento complessivo degli interventi nel 2025: la distribuzione temporale, le cause principali, la gravità dei casi e le condizioni ambientali. L'obiettivo è fornire una rappresentazione chiara, sintetica e comparabile dei fenomeni osservati, a supporto della pianificazione e della prevenzione lungo il litorale veneto.

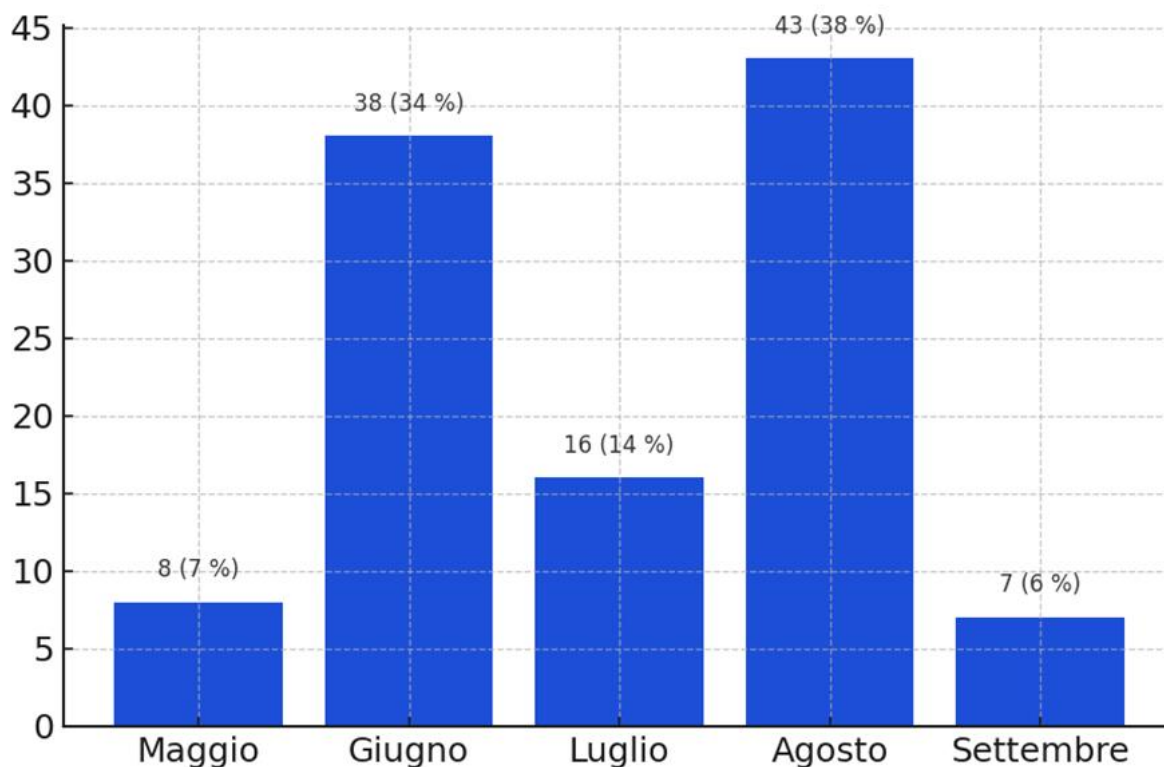
Nota metodologica: le percentuali riferite al totale regionale (Veneto) sono **arrotondate all'intero**, mentre nei grafici comunali è **mantenuta una cifra decimale** per favorire la leggibilità su basi numeriche ridotte.

Distribuzione mensile degli interventi

Durante la stagione **maggio–settembre 2025** sono stati registrati **112 interventi**, con una netta prevalenza nei mesi centrali: **agosto** (43 casi, 38%) e **giugno** (38, 34%).

Luglio ha evidenziato una diminuzione (16, 14%), mentre **maggio** (8, 7%) e **settembre** (7, 6%) rappresentano i periodi di minore attività.

Rispetto al **2024**, in cui il picco era a **luglio**, il **2025 mostra uno spostamento degli interventi verso agosto**.

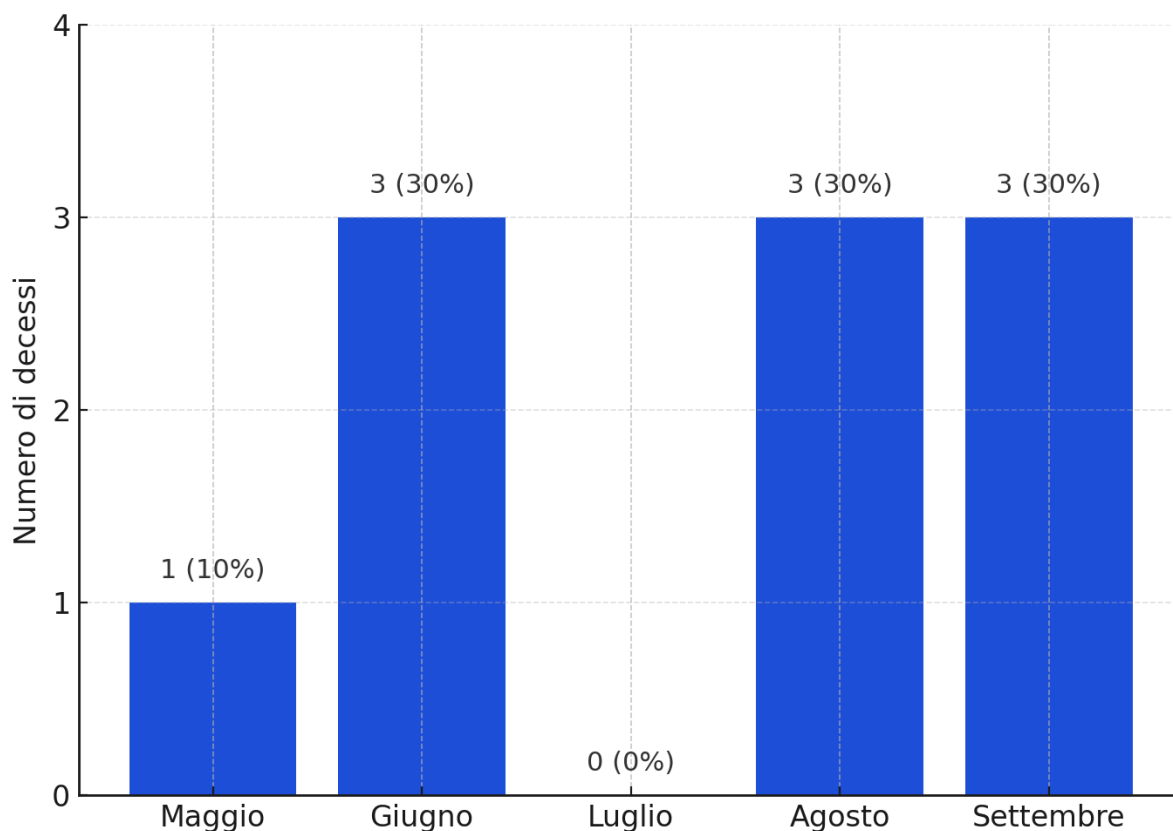


Distribuzione dei decessi per mese

Nel 2025 si contano **10 decessi totali**, distribuiti equamente sui mesi di **agosto, giugno e settembre (3 casi, 30%)**, mentre a **maggio** si registra un solo decesso (**1 caso, 10%**).

Non si registrano decessi nel mese di luglio.

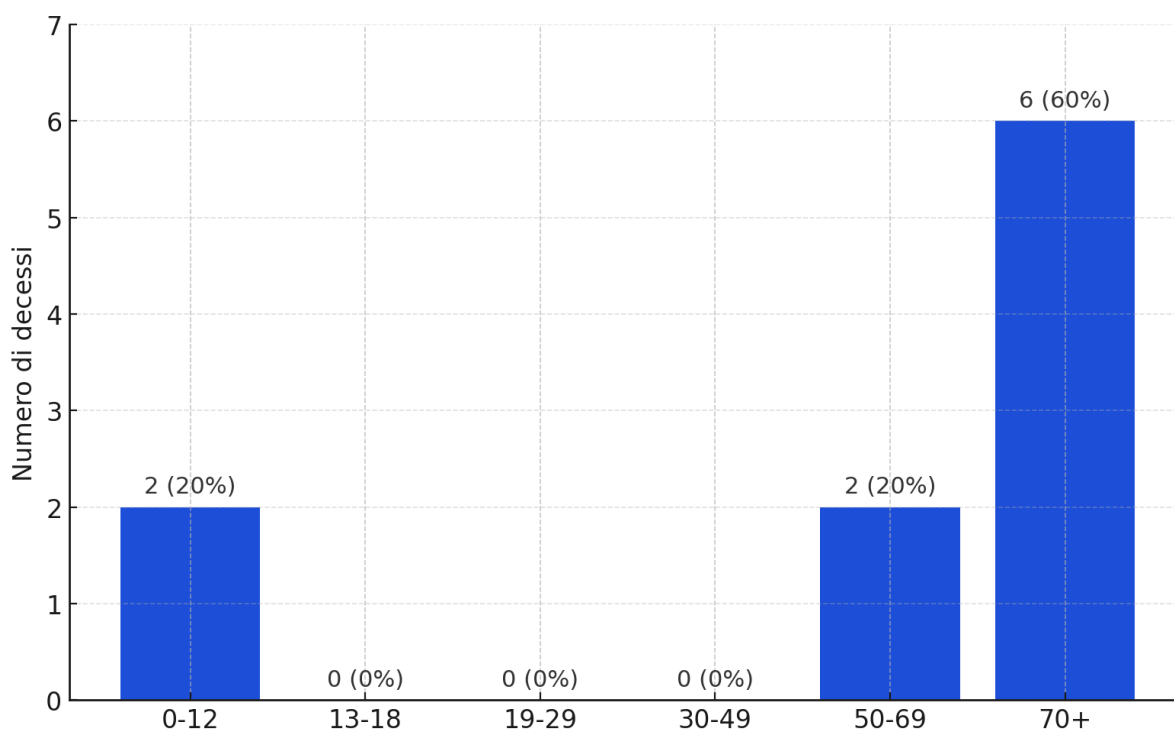
Tenendo conto dell'aumento del numero delle segnalazioni il numero complessivo rimane **in linea con il 2024**, quando si erano osservati **7 decessi**, ma la **distribuzione temporale** si sposta lievemente verso la parte finale della stagione.



Distribuzione dell'età dei deceduti

Gli **ultra settantenni** risultano la fascia più rappresentata con **6 casi (71%)**; si registrano **2 casi (20%)** nella fascia **50–69** e **2 casi (20%)** tra **0–12**. **Nessun caso** nelle fasce **13–18**, **19–29** e **30–49**.

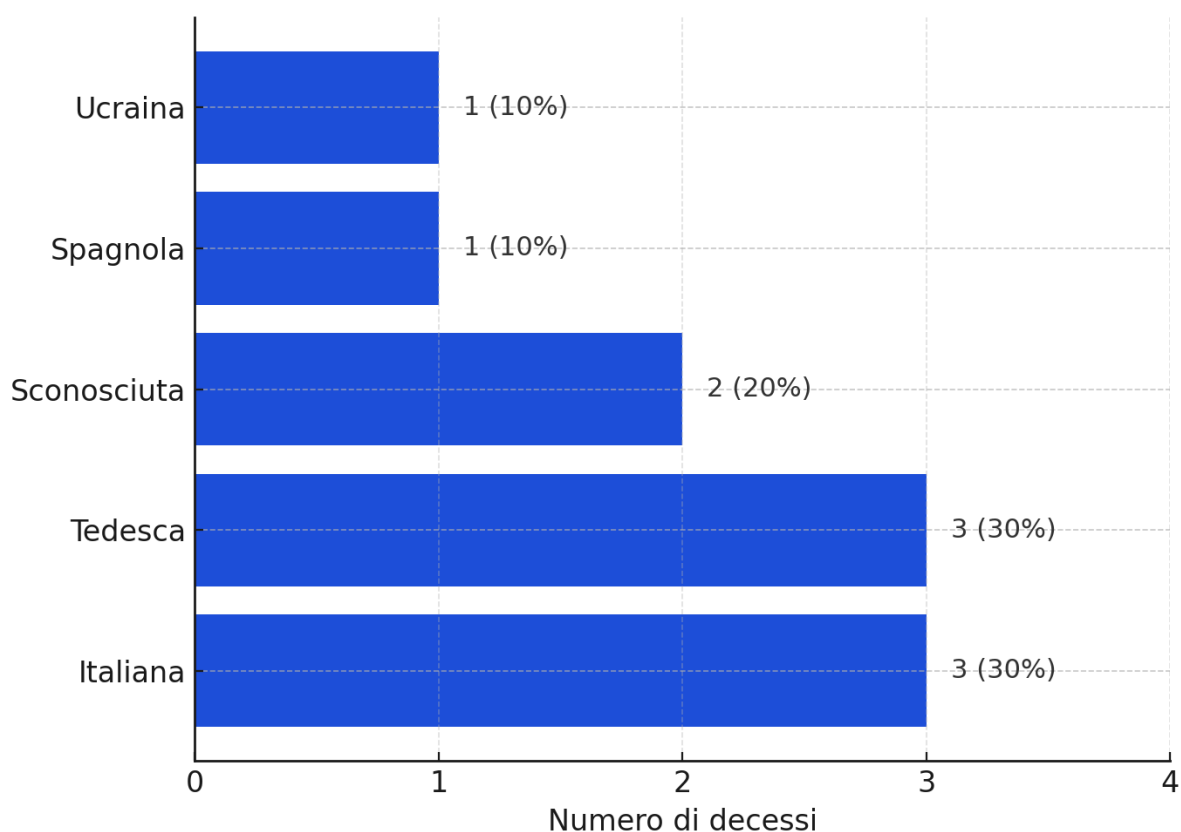
Confronto 2024: anche nel 2024 gli ultra settantenni erano la fascia più colpita (**4 casi, 57%**). Nel 2025 aumenta ulteriormente il peso della fascia **70+** e non si rilevano casi **18–29** (nel 2024 ce n'era **1**), mentre resta isolato il caso in **0–17** e stabile la presenza in **50–69** (**1** in entrambi gli anni).



Distribuzione della nazionalità dei soggetti deceduti

Quote identiche per **italiana 3 (30%)** e **tedesca 3 (30%)**; seguono **sconosciuta 2 (20%)**, **ucraina** e **spagnola** con 1 decesso l'una (**10%**).

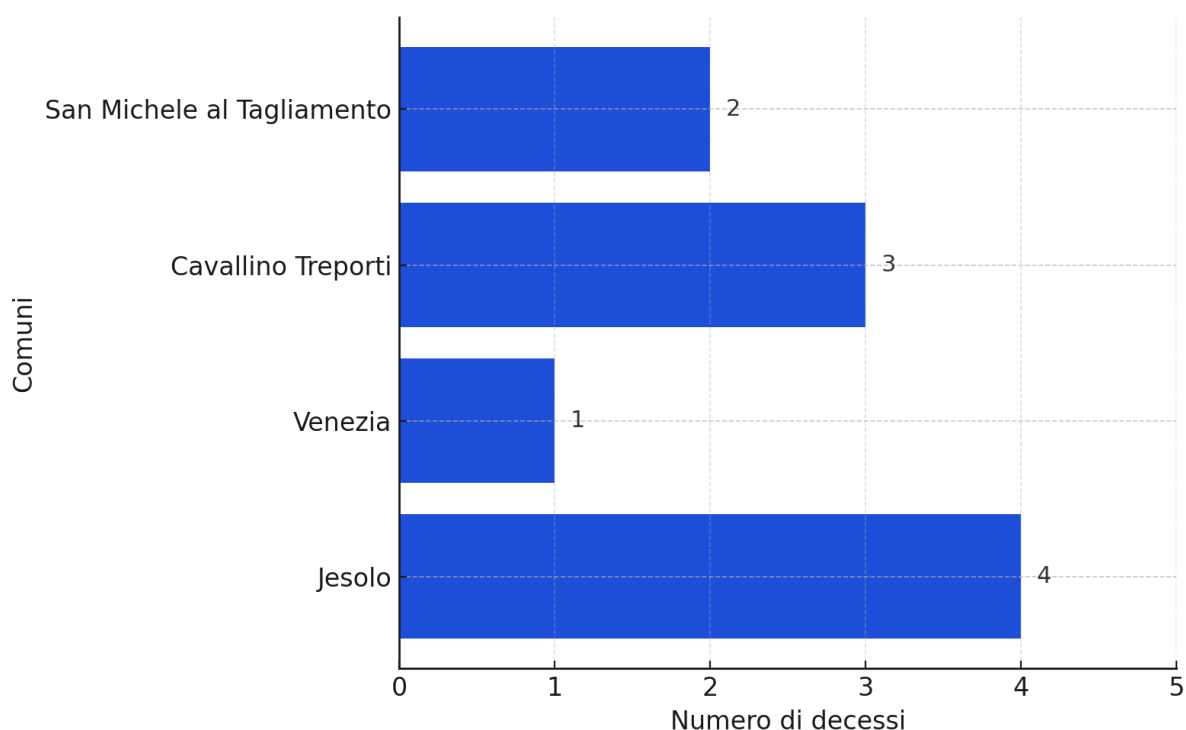
Confronto 2024: nel 2024 prevalevano i **cittadini italiani (4 casi)**, con **2 tedeschi** e **1 senegalese**. Nel 2025 la distribuzione risulta **più equilibrata** tra più nazionalità, con una **quota italiana inferiore** rispetto all'anno precedente.



Distribuzione dei soggetti deceduti nei comuni

Il numero più elevato si concentra a **Jesolo** con **4 casi (40%)**, seguito da **Cavallino Treporti** con **3 casi (30%)**, mentre **San Michele al Tagliamento** e **Venezia** contano rispettivamente **2 (20%)** e **1 caso (10%)**. Va ricordato che il numero assoluto di decessi **non può essere interpretato isolatamente**: per valutarne l'incidenza reale è necessario **rapportarlo al volume di presenze turistiche** di ciascun comune, che rappresenta la base effettiva di esposizione al rischio.

Non si segnalano decessi nei restanti comuni monitorati.

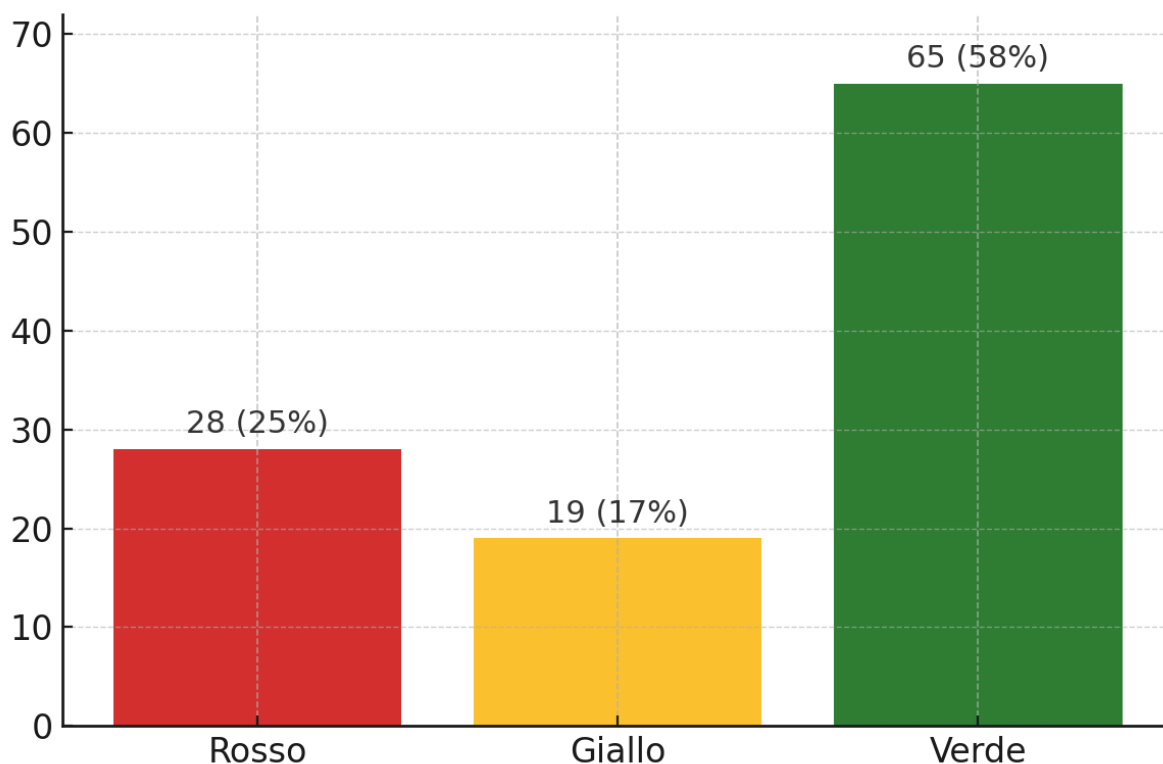


Distribuzione dei codici di urgenza

Il seguente grafico rappresenta il codice che gli operatori hanno assegnato agli interventi che hanno posto in essere secondo la seguente classificazione

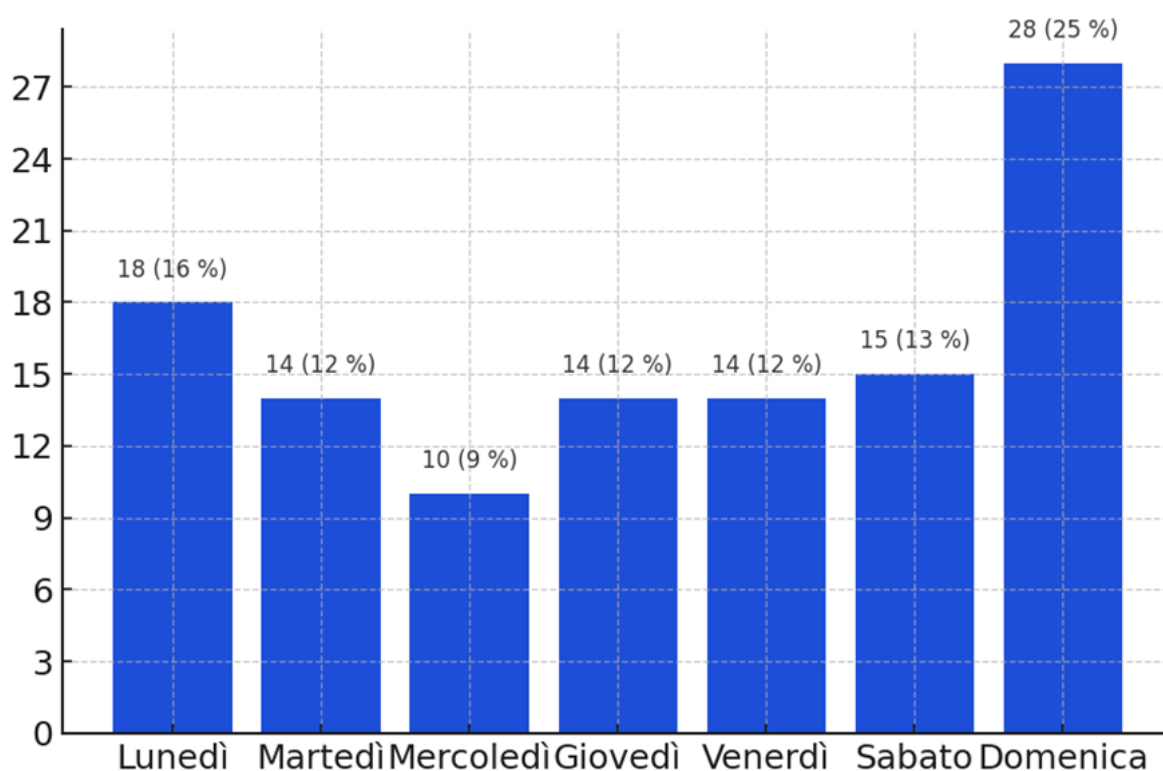
- CODICE ROSSO: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure;
- CODICE GIALLO: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita, prestazioni non differibili;
- CODICE VERDE: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili

Nel 2025 prevalgono i casi a **bassa gravità (codice verde: 65 interventi, 58%)**, seguiti dai **codici rossi (28, 25%)** e **gialli (19, 17%)**. Rispetto al **2024** (rosso 22%, giallo 36%, verde 42%), si osserva un **aumento delle situazioni meno critiche** e una **riduzione delle urgenze intermedie**, segnale di un miglioramento nella gestione preventiva e nella rapidità di intervento degli operatori.



Distribuzione degli interventi per giorno della settimana

La concentrazione maggiore è **domenica** con **28 casi (25%)**, seguita da **lunedì 18 (16%)** e **sabato 15 (13%)**; **martedì, giovedì e venerdì** si attestano a **14 (12%)**, **mercoledì** registra **10 (9%)**. Rispetto al **2024**, quando il picco ricadeva **di sabato** con una quota più elevata e **domenica** risultava più bassa, nel **2025** la massima intensità si sposta alla **domenica**, mentre i restanti giorni mantengono distribuzioni intermedie.

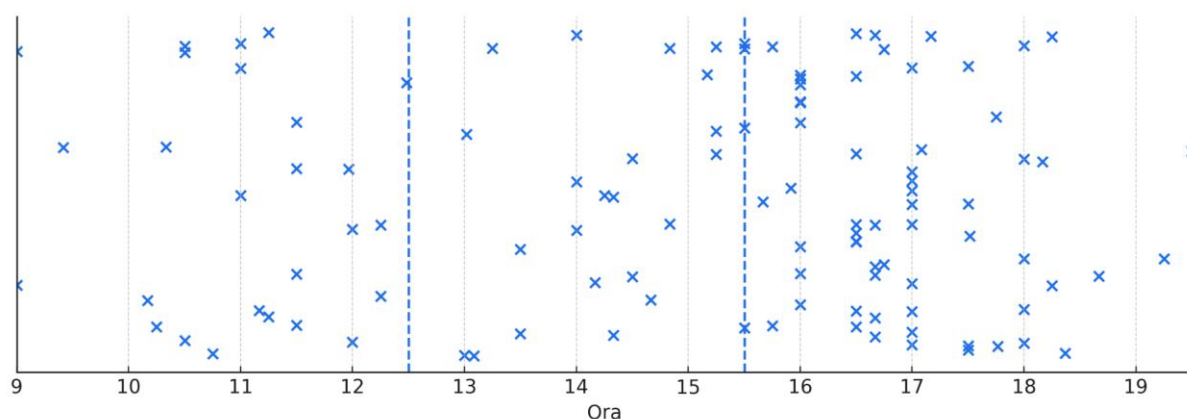


Distribuzione degli interventi per orario

La fascia **15:30–19:00** concentra **59 casi (54%)**; seguono **09:00–12:30** con **26 (24%)** e, ultima, **12:30–15:30** con **25 (22%)**. **Fuori orario lavorativo: 2 casi (~2% sul totale 112)**. La **dispersione oraria** mostra una minore densità di eventi in prossimità della **pausa pranzo**. Il profilo è **coerente con il 2024**, che evidenziava maggiore concentrazione nel pomeriggio e volumi più contenuti nella fascia centrale.

Gravità nella fascia 12:30–15:30 (Veneto):

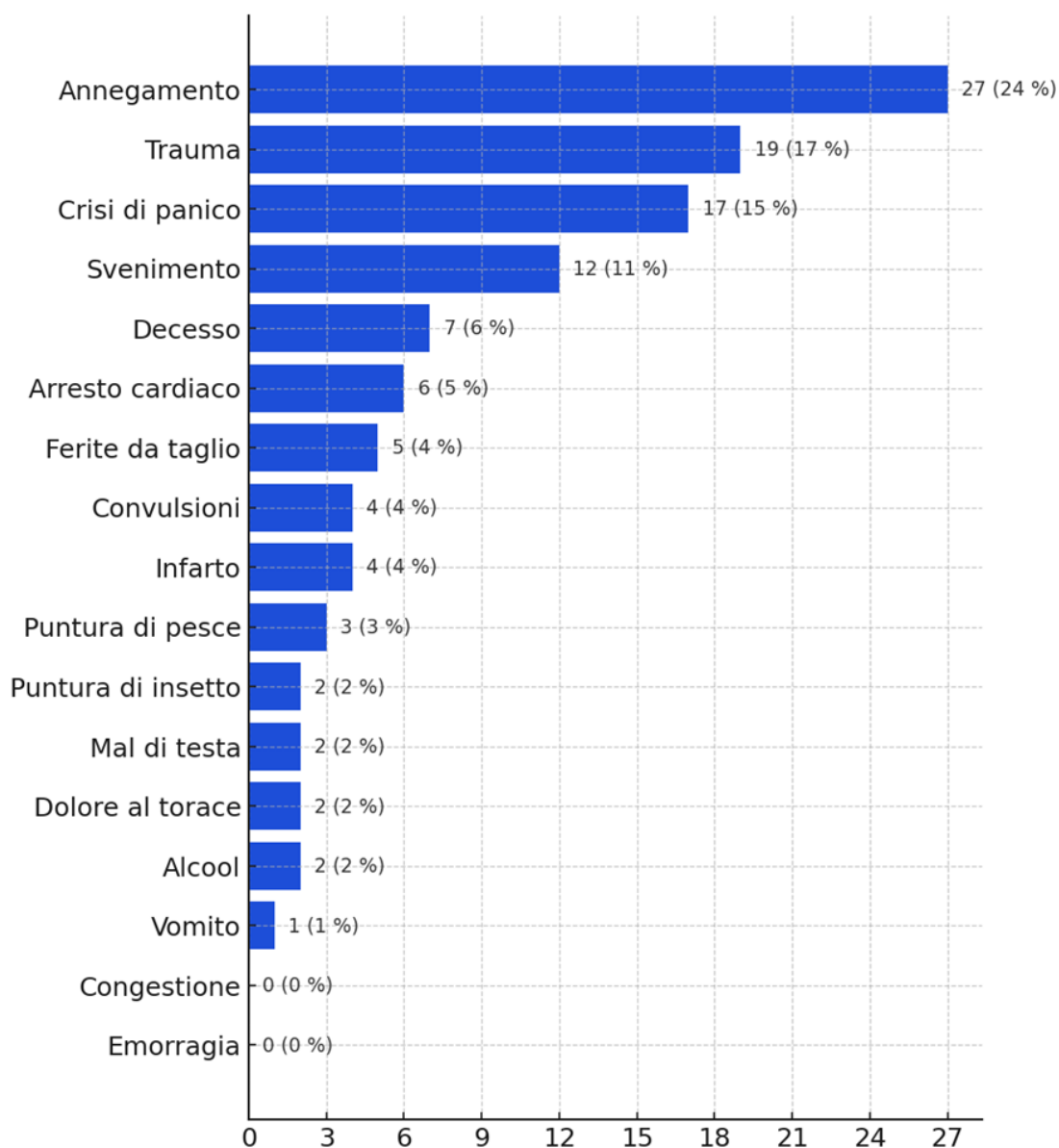
In questo intervallo si rilevano **25 casi: VERDE 17 (68%), GIALLO 3 (12%), ROSSO 5 (20%)**. La casistica, pur con alcune urgenze, risulta in **prevalenza di minore gravità**.



Distribuzione delle cause degli interventi

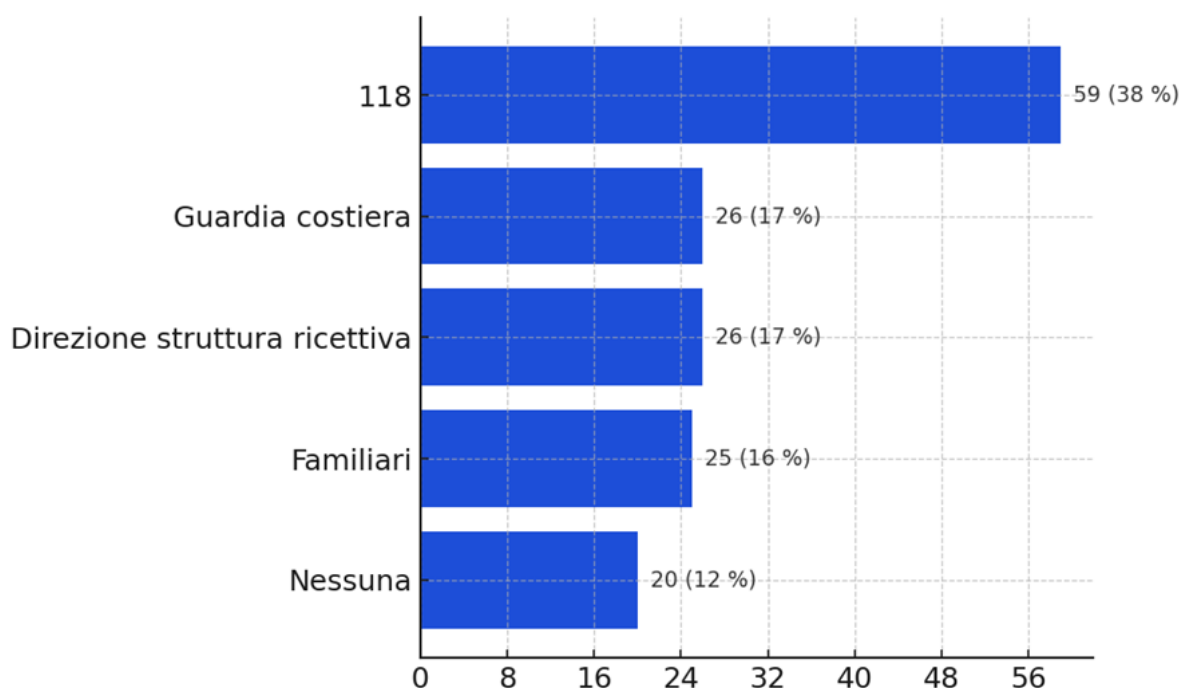
Prevalgono **annegamento 27 (24%)**, **trauma 19 (17%)** e **crisi di panico 17 (15%)**; seguono **svenimento 12 (11%)**, **arresto cardiaco 6 (5%)**, **ferite da taglio 5 (4%)**, **convulsioni e infarto 4 (4%)** ciascuno. Le restanti cause presentano frequenze contenute (1–3 casi).

Confronto 2024: anche nel 2024 la prima voce era l'**annegamento (27%)**, seguita da **svenimenti (17%)** e **ferite da taglio (13%)**; nel 2025 crescono **traumi** e **crisi di panico**, mentre le **ferite da taglio** risultano meno frequenti



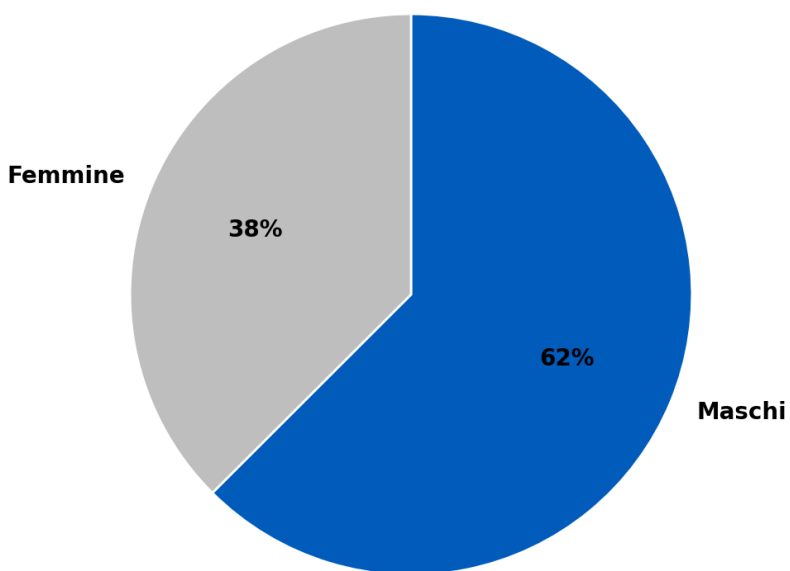
Distribuzione dei soccorsi e dei soggetti allertati

Prevalgono le attivazioni al **118 / Centrale operativa** con **59 casi (38%)**. Seguono **Guardia Costiera 26 (17%)** e **Direzione struttura ricettiva 26 (17%)**, quindi i **Familiari 25 (16%)**. La voce **Nessuna** si attesta a **20 (12%)**. Il profilo conferma il ruolo centrale del 118 e il coinvolgimento della filiera locale (Strutture ricettive e Familiari). Rispetto al **2024** (118 **35%**, coinvolgimento strutture **15%**, Guardia Costiera **14%**), il 2025 mostra quote simili per Guardia Costiera e strutture, con il 118 su livelli comparabili.



Distribuzione degli infortunati per genere

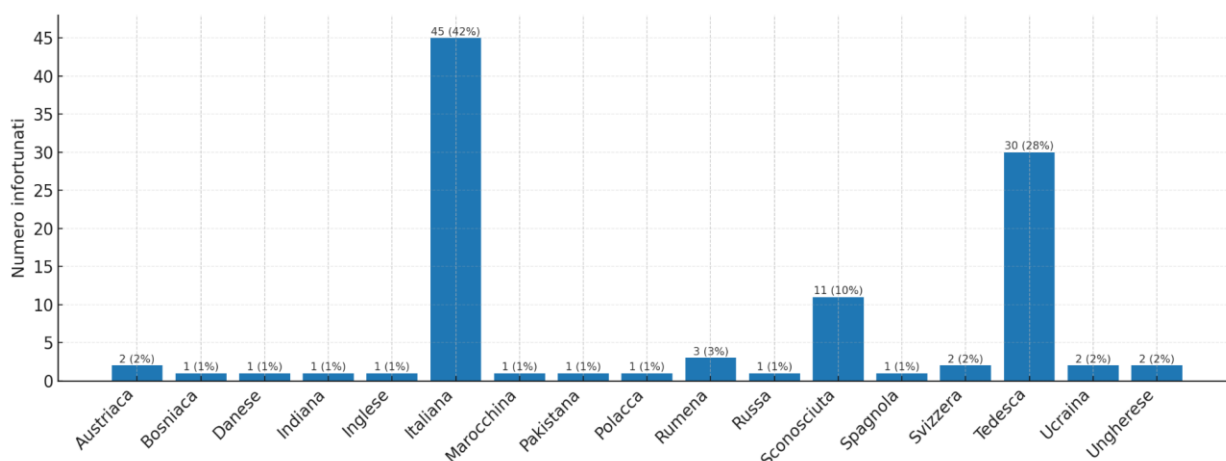
La casistica 2025 è composta da **Maschi 70 (62%)** e **Femmine 42 (38%)**. L'equilibrio tra i generi è simile a quello del **2024** (maschi **56%**, femmine **44%**), con una lieve maggiore presenza maschile nel 2025.



Distribuzione della nazionalità degli infortunati (esclusi i decessi)

Prevalgono **Italiana 45 (42%)** e **Tedesca 30 (28%)**; la voce **Sconosciuta** conta **11 (10%)**. Le altre nazionalità presentano frequenze ridotte: **Rumena 3 (3%)**; **Austriaca, Svizzera, Ucraina, Ungherese 2 (2%)** ciascuna; **Bosniaca, Danese, Indiana, Inglese, Marocchina, Pakistana, Polacca, Russa, Spagnola 1 (1%)** ciascuna.

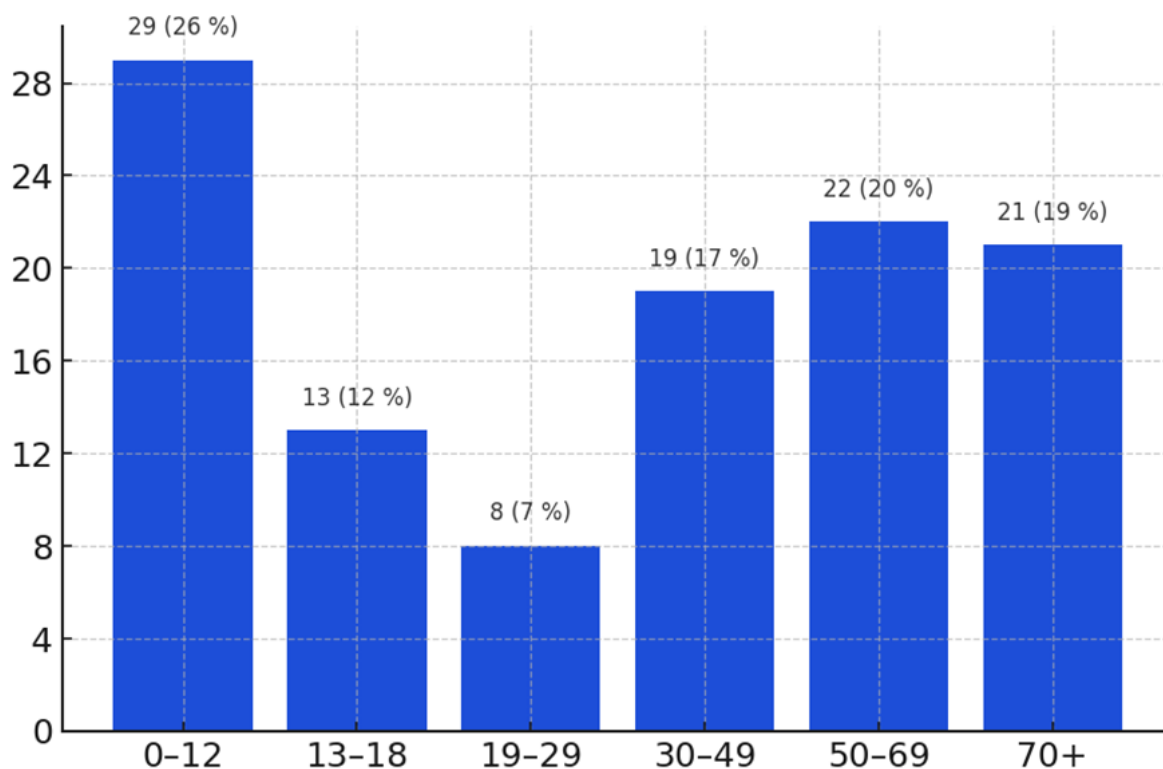
Confronto 2024: la struttura resta **coerente** con l'anno precedente, con **Italiana** e **Tedesca** stabilmente nelle prime due posizioni e scostamenti percentuali contenuti nelle altre nazionalità.



Distribuzione dell'età degli infortunati

La fascia **0-12** registra **29 (26%)**; seguono **50-69** **22 (20%)**, **30-49** **19 (17%)**, **70+** **21 (19%)**, **13-18** **13 (12%)** e **19-29** **8 (7%)**.

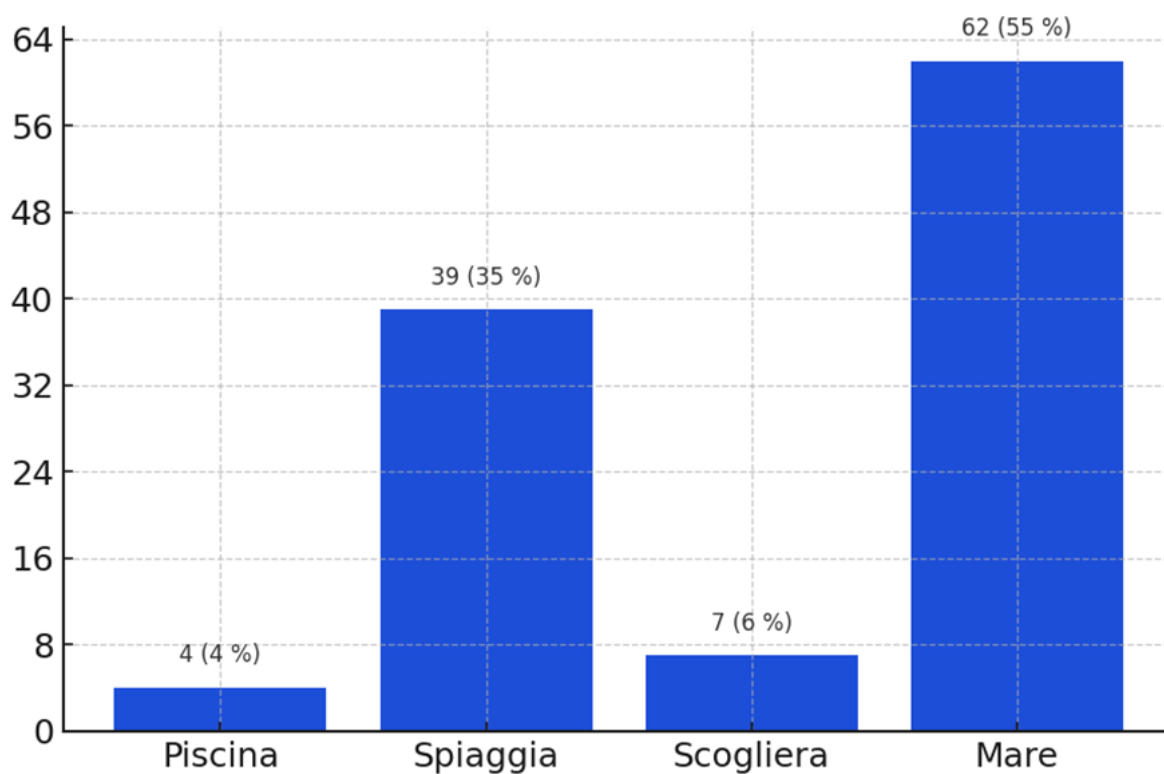
Confronto 2024: profilo **simile** alla stagione precedente, con prevalenza nelle fasce **0-12** e **50-69**, e quote intermedie nelle fasce centrali.



Distribuzione degli interventi per luogo

La maggior parte degli interventi avviene in **mare 62 (55%)**, seguita da **spiaggia 39 (35%)**; **scogliera 7 (6%)** e **piscina 4 (4%)** restano residuali.

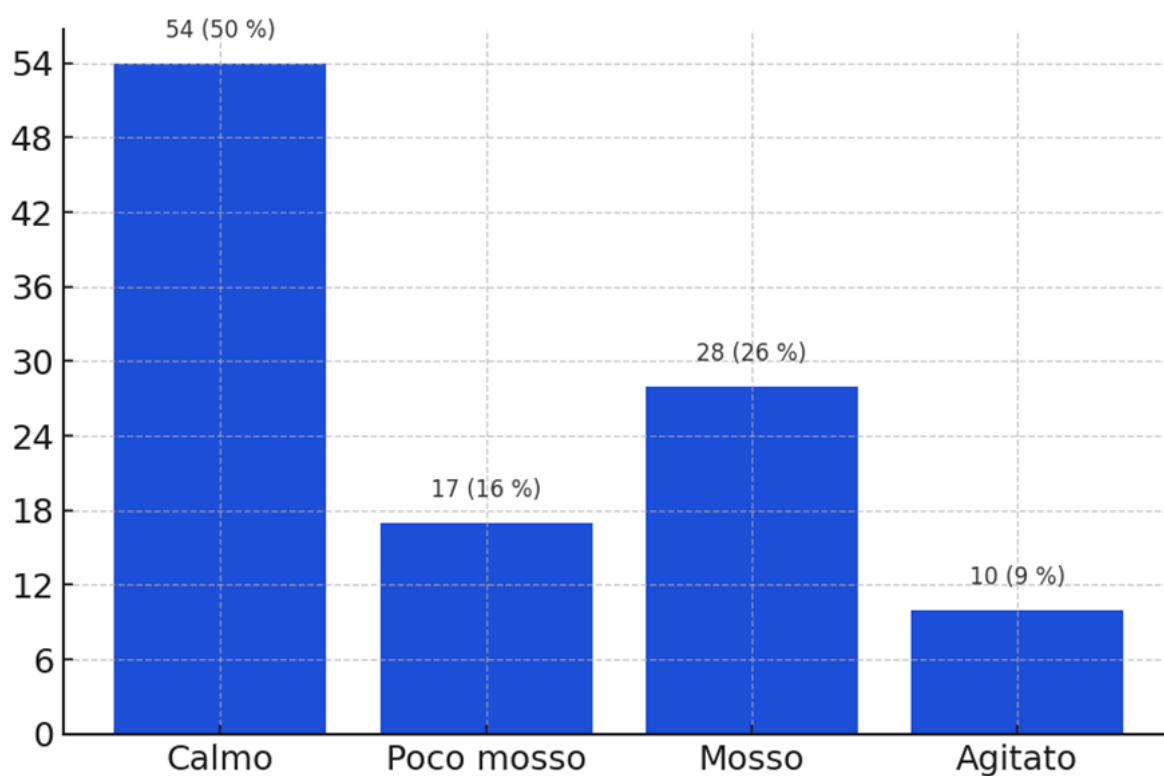
Confronto 2024: prevaleva la spiaggia (**56%**), con il mare al **33%**.



Distribuzione delle condizioni marine

Prevalgono condizioni di **mare calmo 54 (50%)**, quindi **mosso 28 (26%)**, **poco mosso 17 (16%)** e **agitato 10 (9%)**.

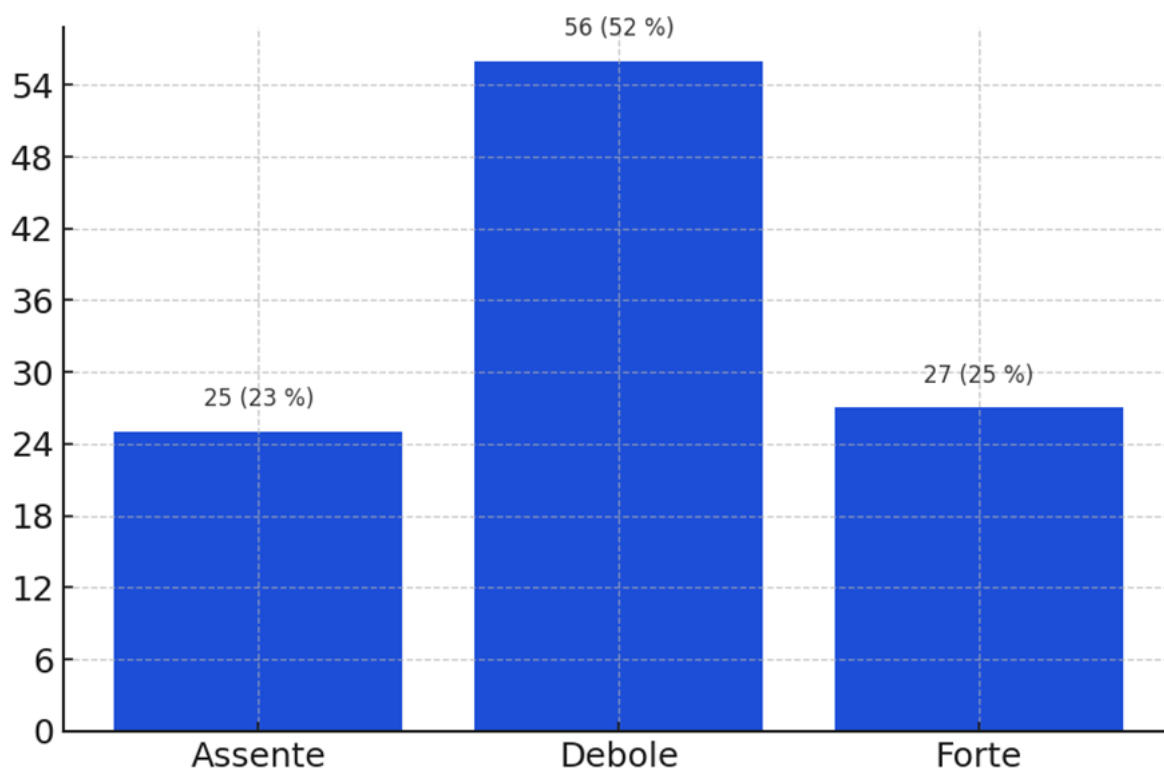
Confronto 2024: profilo analogo, con maggioranza di interventi in condizioni favorevoli o moderatamente mosse.



Distribuzione delle condizioni del vento

La maggior parte dei casi si registra con **vento debole 56 (52%)**; seguono **assente 25 (23%)** e **forte 27 (25%)**.

Confronto 2024: andamento coerente con l'anno precedente, con prevalenza di vento debole e quote minori per condizioni estreme.



Conclusioni

Nel terzo anno di OSB si registrano **112 segnalazioni** (2024: 100), pari a **+12%** rispetto alla stagione precedente e **+93%** sul 2023: un'evoluzione coerente con la progressiva **stabilizzazione del flusso informativo** da parte degli operatori. Il picco degli interventi si sposta su **agosto** (segue **giugno**), mentre i **decessi si alzano a 10** a differenza del 2024 che erano stati 7, con una **distribuzione leggermente più tardiva** nella stagione.

I **profili di utenza** confermano una prevalenza di **maschi (61%)**; tra gli infortunati emergono soprattutto le fasce **0-12** e **50-69**, con valori intermedi per **30-49** e **70+**. Tra i **deceduti** domina la fascia **70+**; per nazionalità gli infortunati sono in gran parte **italiani** e **tedeschi** (struttura simile al 2024), mentre tra i deceduti la ripartizione è più **equilibrata** (italiana e tedesca in quota analoga).

Sul piano **temporale**, oltre la metà degli interventi ricade nella **fascia pomeridiana 15:30-19:00**; nella **fascia centrale 12:30-15:30** prevalgono i **codici verdi** con una quota minore di urgenze, e si contano **2 casi fuori orario (>19:00)**. Le **cause** vedono ancora l'**annegamento** come voce principale, seguita da **traumi** e **crisi di panico**. Le **attivazioni** confermano il ruolo del **118 (38%)**, con il concorso di **Guardia Costiera** e **Strutture ricettive**; in molti interventi le **condizioni** risultano di **mare calmo/poco mosso** e **vento debole**. Nel complesso, i profili risultano **coerenti col 2024**, con scostamenti limitati.

In sintesi, il 2025 mostra **volumi in crescita** e **indicatori di gravità stabili o in lieve miglioramento** rispetto al 2024, con **concentrazione pomeridiana** degli eventi, una **distribuzione per età** degli infortunati simile alla stagione precedente e una **maggiore eterogeneità** tra le nazionalità dei deceduti. Quadro operativo e condizioni ambientali restano in **continuità** con il 2024, con alcune **differenze puntuali** nella stagionalità e nella composizione dei casi.

Introduzione dei dettagli per singolo comune

I grafici che seguono illustrano gli interventi registrati in ciascun comune costiero nel 2025. Occorre precisare che, dato il numero ristretto di casi per comune, tali dati non vanno interpretati come segnali di allarme, ma piuttosto come indicazioni puntuali da leggere con cautela e contestualità locale.

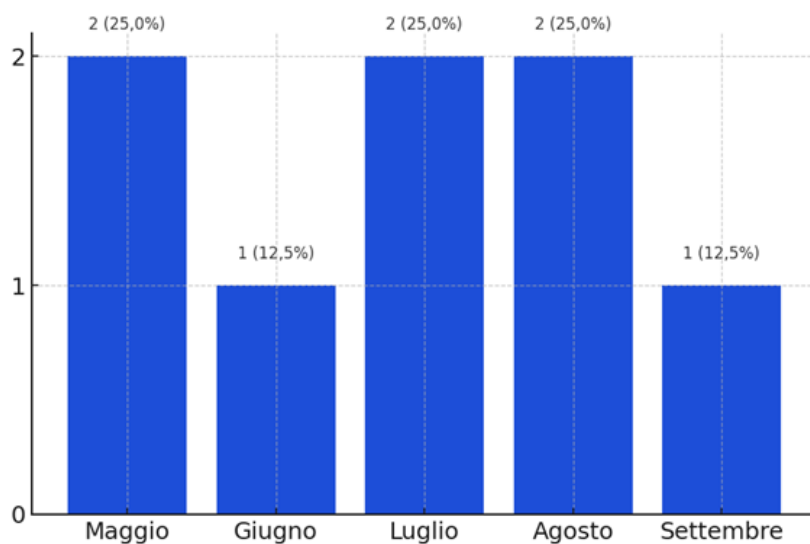
Eventuali differenze tra il totale dei casi e le somme riportate nei singoli grafici derivano da voci a risposta multipla (ad es. allertamenti, cause) o dal fatto che alcune schede non sono pervenute complete.

Per contestualizzare, lungo il litorale dell'Alto Adriatico (Cavallino, Bibione, Jesolo, Caorle ed Eraclea), nel 2024 sono state registrate 22,7 milioni di presenze turistiche complessive [\[1\]](#). Nel dettaglio, i dati indicano che Bibione (San Michele al Tagliamento) ha superato le 5,574,044 presenze, e Cavallino Treporti ha registrato 6,761,224 presenze nel 2024 [\[2\]](#). Anche Jesolo si colloca tra le località più frequentate, con oltre 5 milioni di presenze [\[2\]](#). Questi numeri mostrano l'elevata intensità del fenomeno turistico nei comuni rivieraschi: anche se alcuni comuni nel report avranno interventi limitati da analizzare, ciò non significa che il contesto territoriale non sia caratterizzato da flussi turistici massicci.

Nei paragrafi che seguono, ogni comune verrà presentato con grafici e una caption descrittiva semplice, focalizzata sui dati locali dell'intervento.

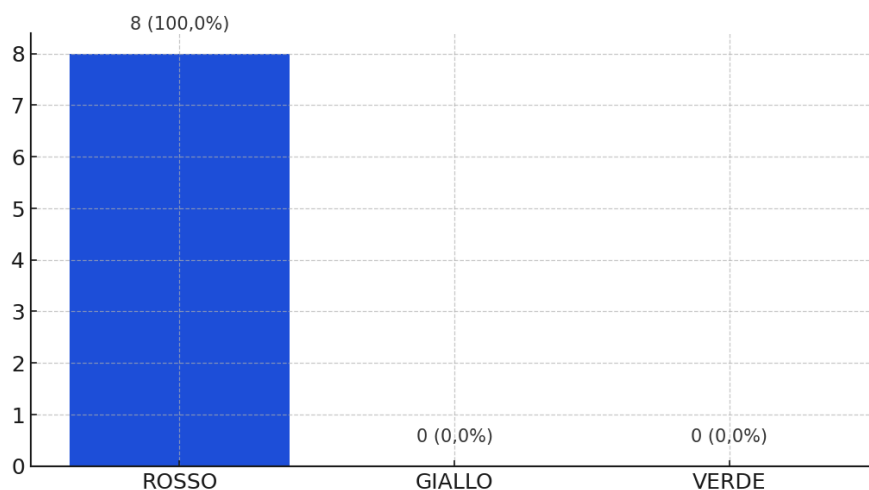
Comune di San Michele al Tagliamento – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



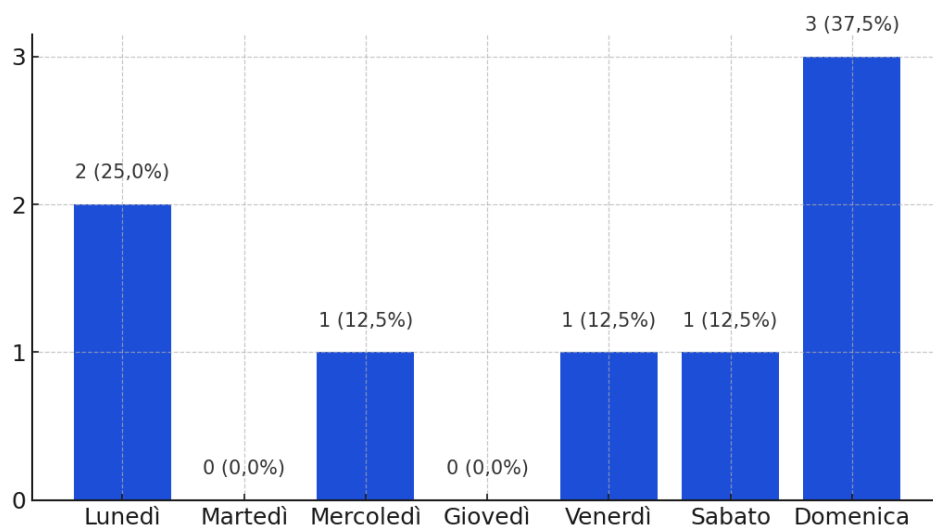
A San Michele al Tagliamento la maggior parte degli interventi si è concentrata in maggio (25,0%); seguono luglio (25,0%), agosto (25,0%), giugno (12,5%), settembre (12,5%).

Codice di urgenza



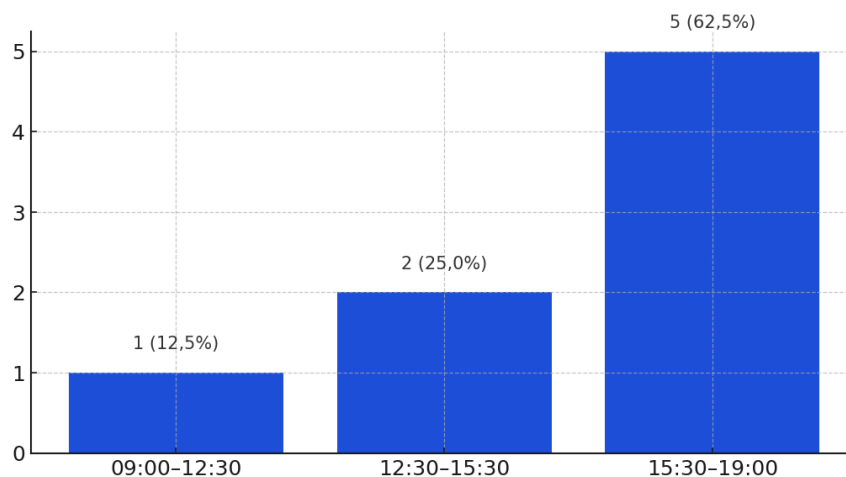
Tutti gli interventi risultano in codice rosso (100,0 %), senza casi nei codici giallo o verde.

Giorni della settimana



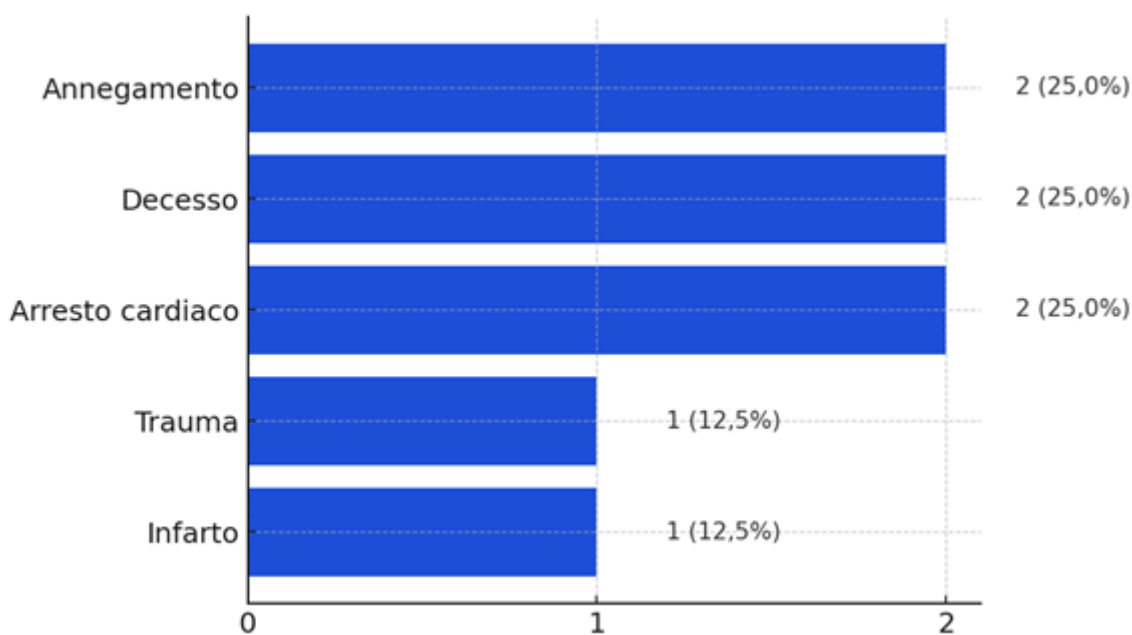
Gli interventi si concentrano nel fine settimana, in particolare la Domenica (37,5 %) e il Lunedì (25,0 %).

Fasce orarie degli interventi



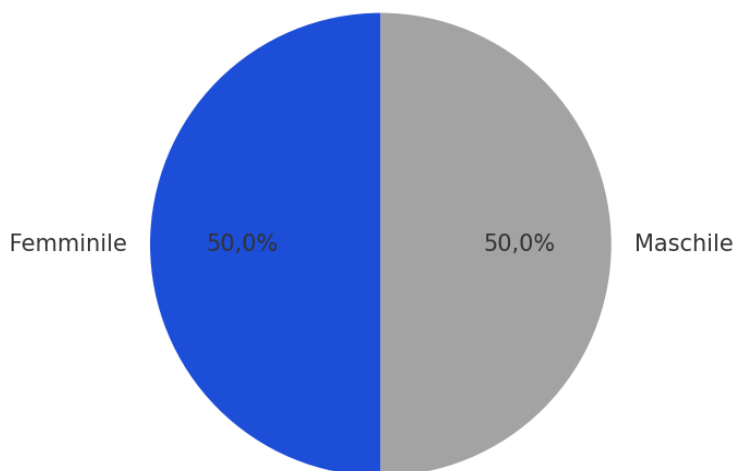
La maggior parte degli interventi si concentra nel pomeriggio (15:30–19:00 = 62,5 %), con valori minori al mattino (12,5 %) e nella tarda mattinata (25,0 %).

Cause degli interventi



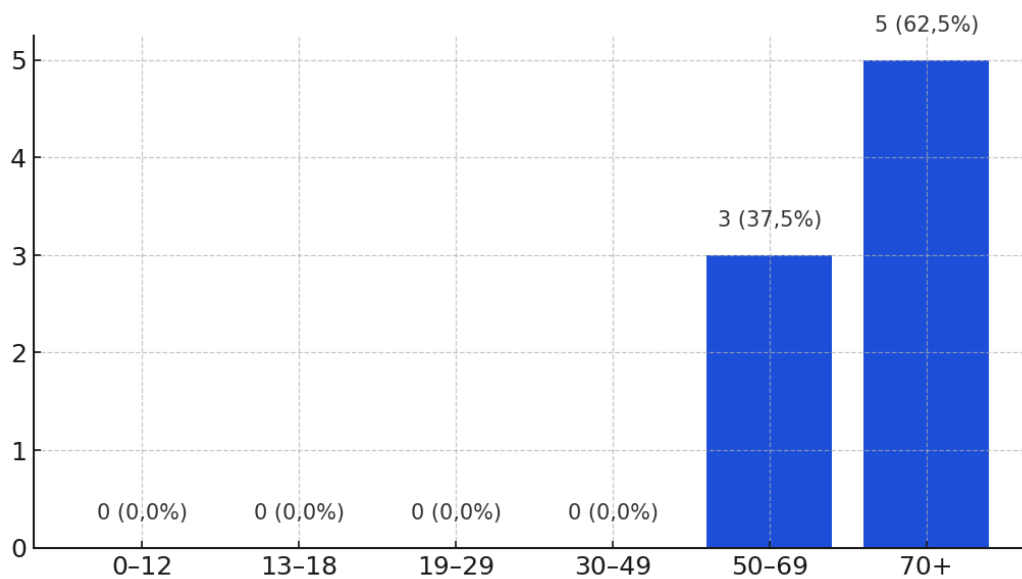
A San Michele al Tagliamento le principali cause risultano Annegamento (25,0%); seguono Decesso (25,0%), Arresto cardiaco (25,0%), Trauma (12,5%), Infarto (12,5%).

Sesso



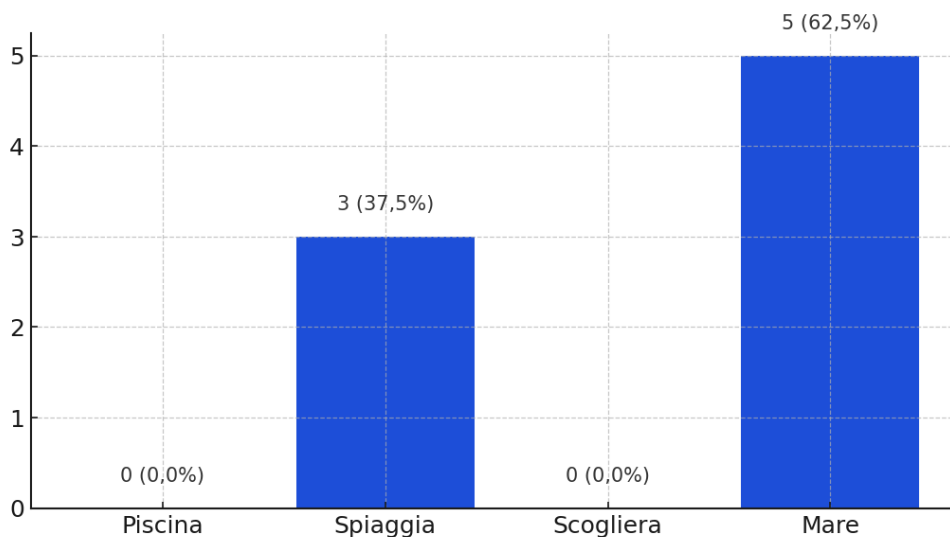
A San Michele al Tagliamento la distribuzione tra uomini e donne risulta equilibrata (50,0 % ciascuno).

Fasce d'età



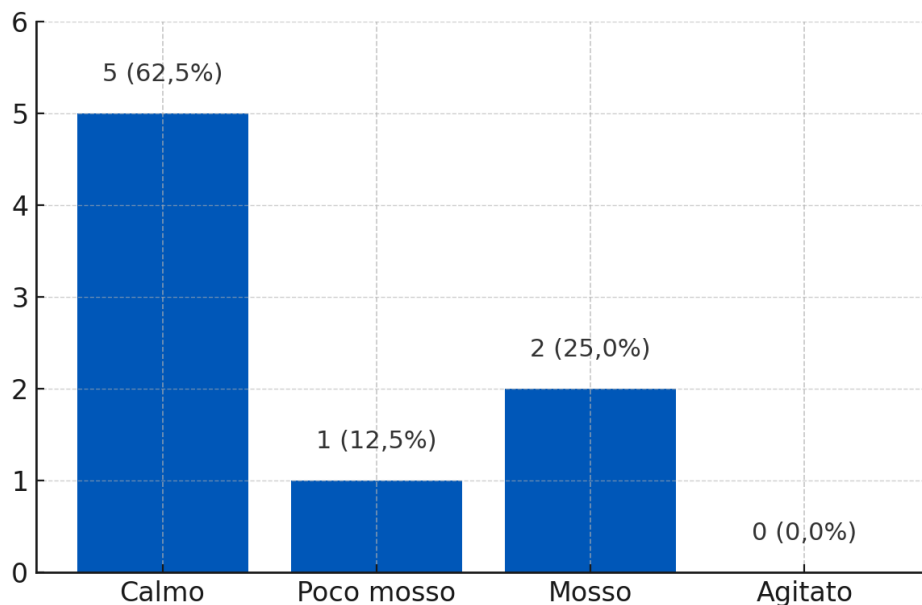
Le persone coinvolte appartengono prevalentemente alle fasce 70+ (62,5 %) e 50-69 (37,5 %), senza casi sotto i 50 anni.

Luogo degli interventi



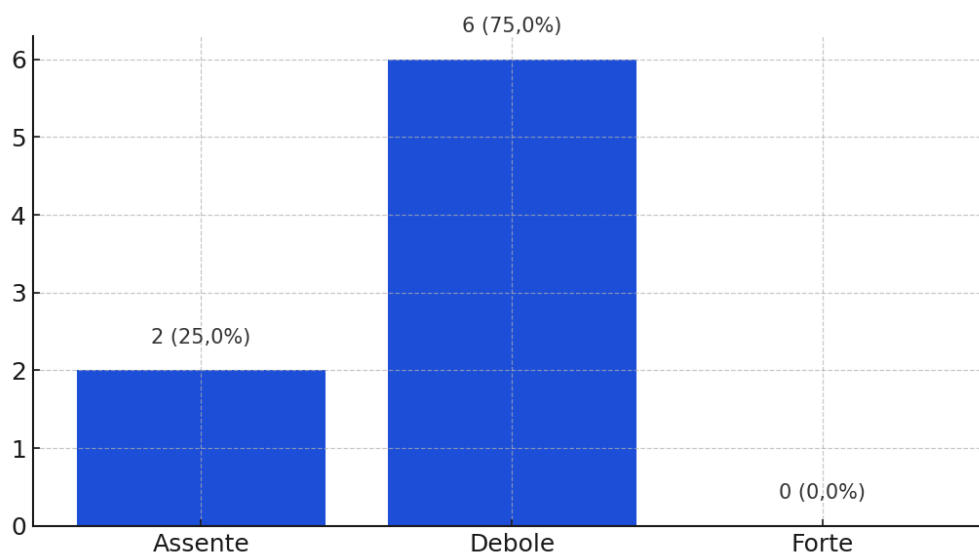
La maggior parte degli interventi si verifica in mare (62,5 %), seguita dalla spiaggia (37,5 %), senza casi in piscina o scogliera.

Condizioni del mare



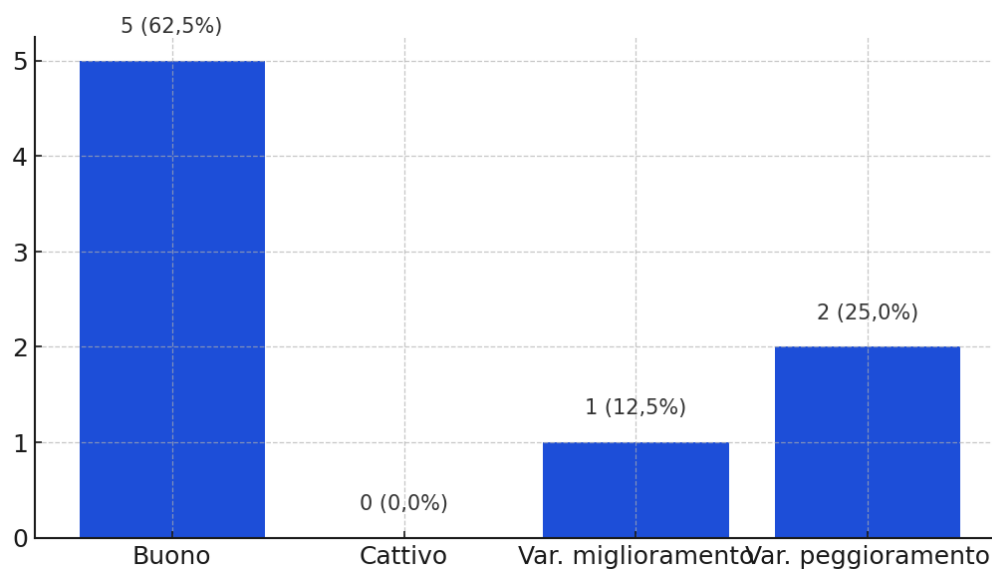
Le condizioni prevalenti risultano di mare calmo (62,5 %), con quote minori di mosso (25 %) e poco mosso (12,5 %).

Vento



Il vento è prevalentemente debole (75,0 %), con alcuni casi di assenza (25,0 %) e nessun caso di vento forte.

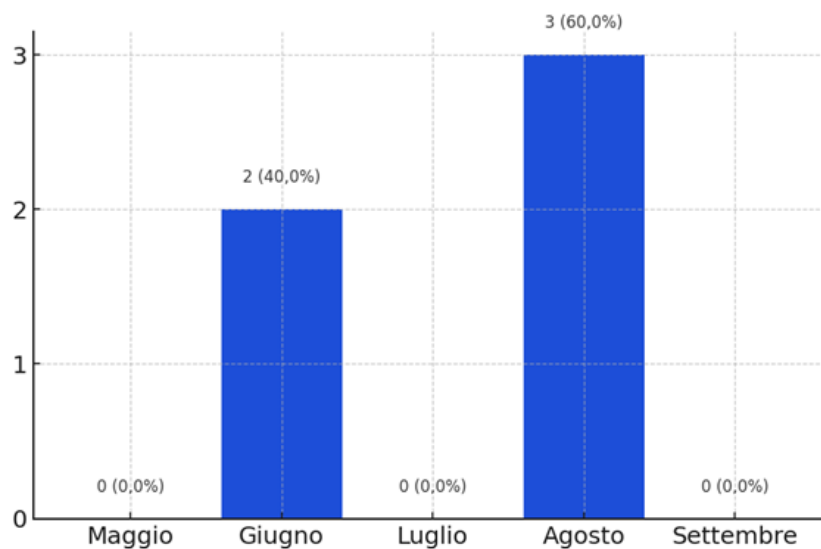
Condizioni meteo



Il meteo è generalmente buono (62,5 %), con situazioni variabili in peggioramento (25,0 %) e in miglioramento (12,5 %).

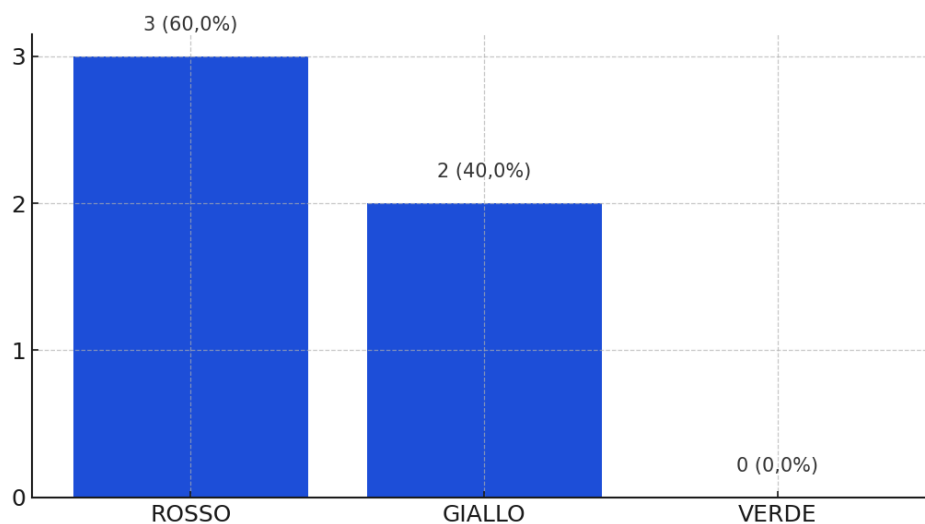
Comune di Caorle – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



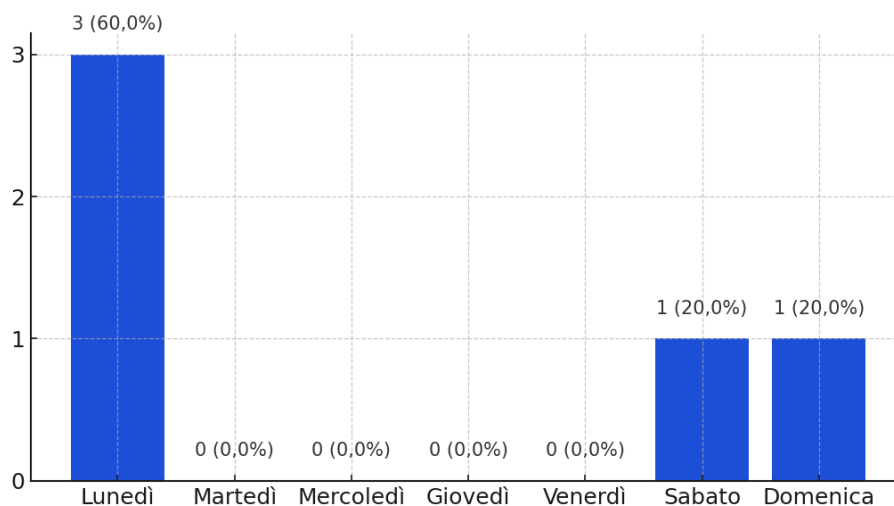
A Caorle la maggior parte degli interventi si è concentrata in agosto (60,0%); seguono giugno (40,0%).

Codice di urgenza



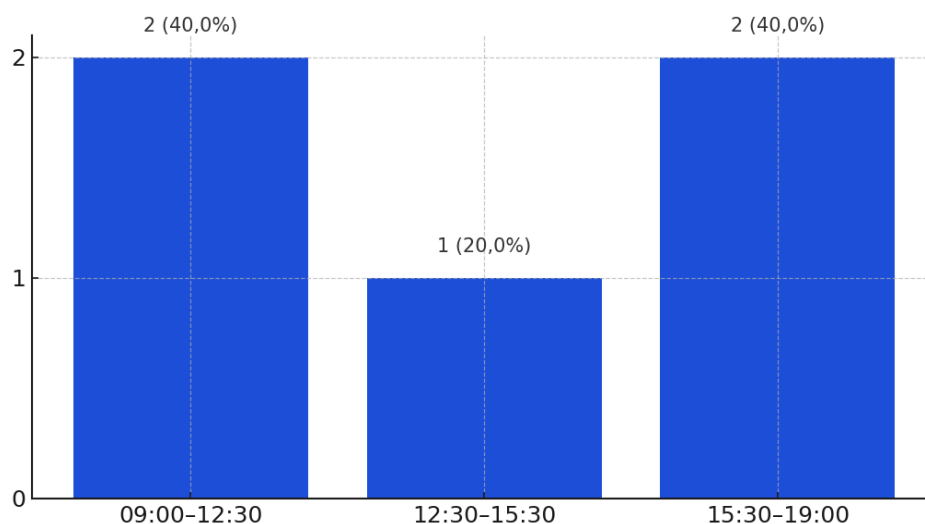
Gli interventi si distribuiscono tra codice rosso (60,0 %) e giallo (40,0 %), senza casi verdi.

Giorni della settimana



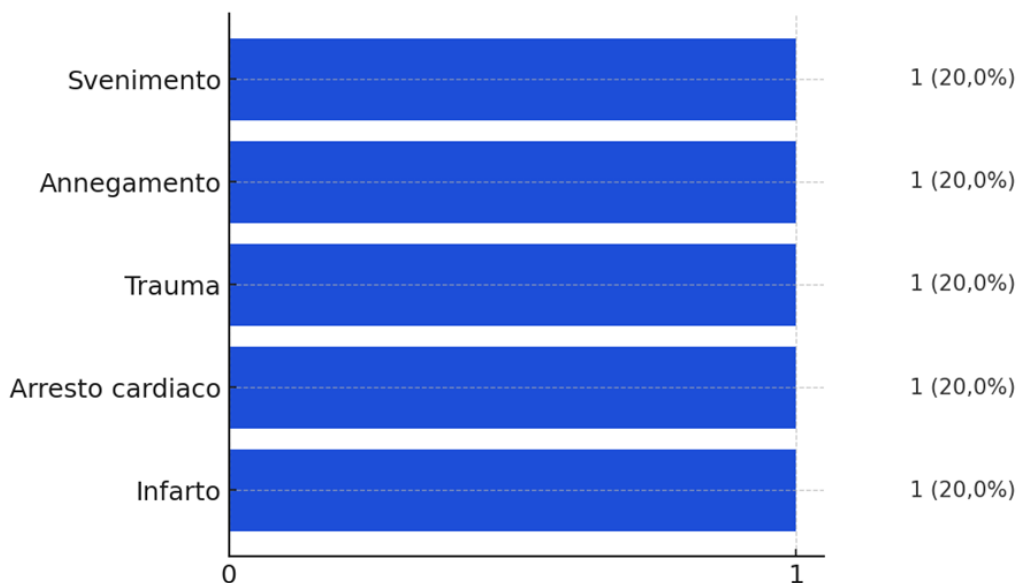
Gli interventi sono più frequenti il Lunedì (60,0 %) e il Sabato (20,0 %), con valori inferiori negli altri giorni.

Fasce orarie degli interventi



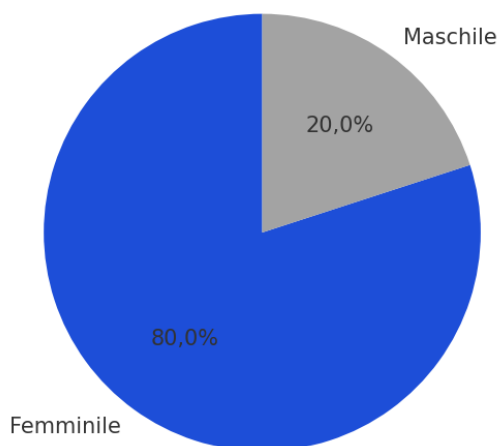
Gli interventi si concentrano nella fascia 15:30-19:00 (40,0 %), seguiti dalle 12:30-15:30 (20,0 %) e 09:00-12:30 (40,0 %).

Cause degli interventi



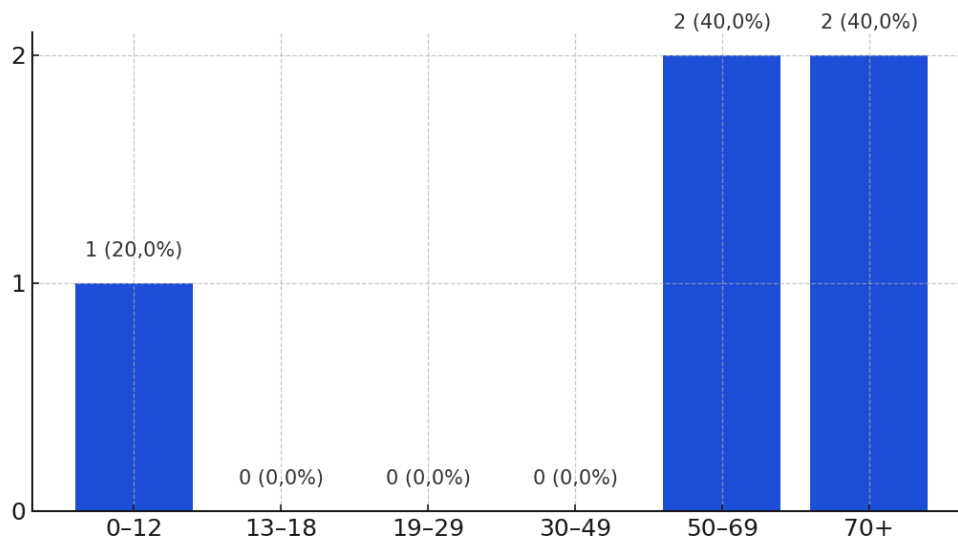
A Caorle le principali cause risultano Svenimento (20,0%); seguono Annegamento (20,0%), Trauma (20,0%), Arresto cardiaco (20,0%), Infarto (20,0%).

Sesso



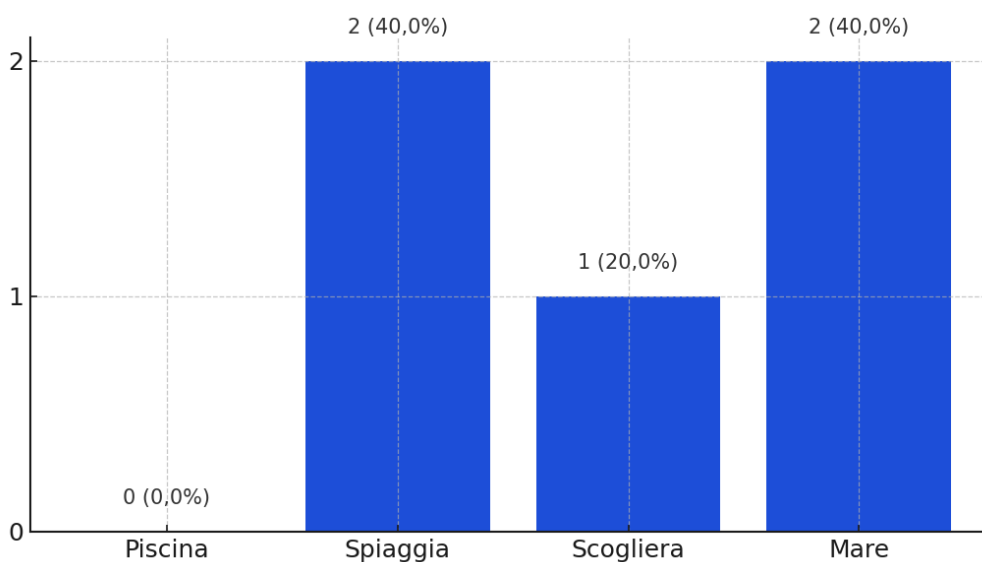
A Caorle prevale la componente femminile (80,0 %), rispetto a quella maschile (20,0 %).

Fasce d'età



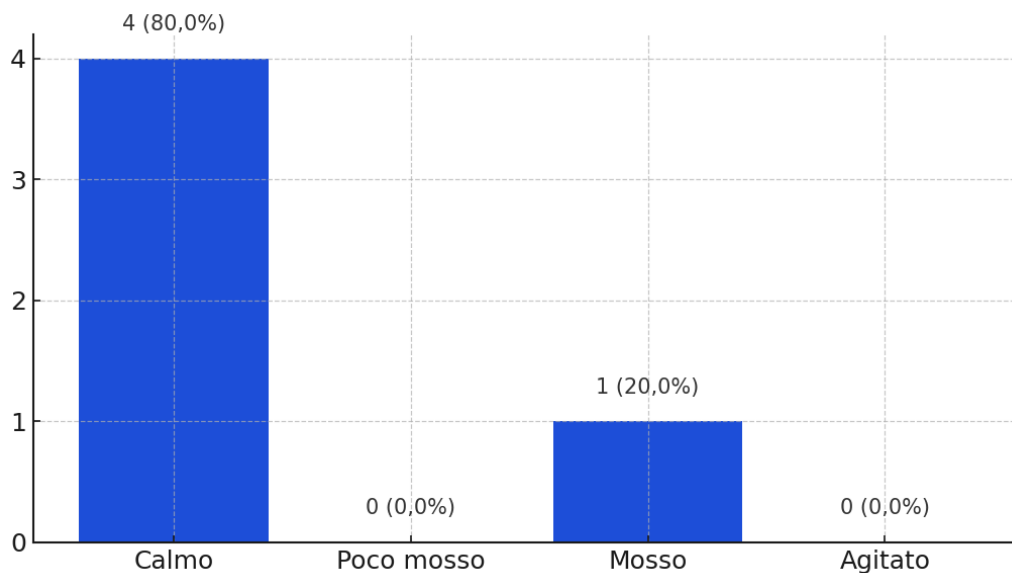
Le persone coinvolte appartengono soprattutto alle fasce 50–69 (40,0 %) e 70+ (40,0 %), con valori minori nelle altre fasce.

Luogo degli interventi



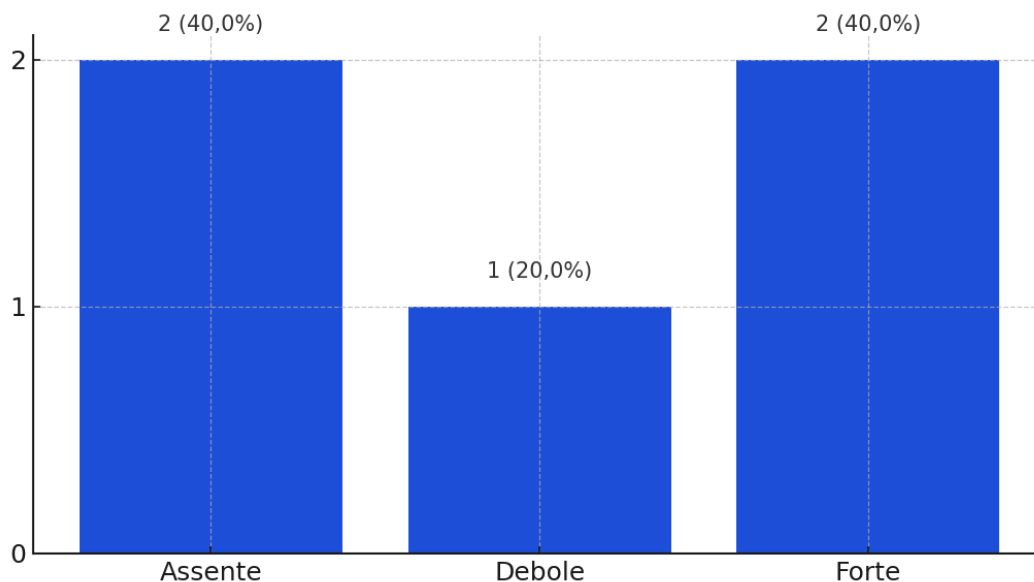
La maggior parte degli interventi si verifica in mare (40,0 %) e spiaggia (40,0 %), con poche segnalazioni su scogliera o piscina.

Condizioni del mare



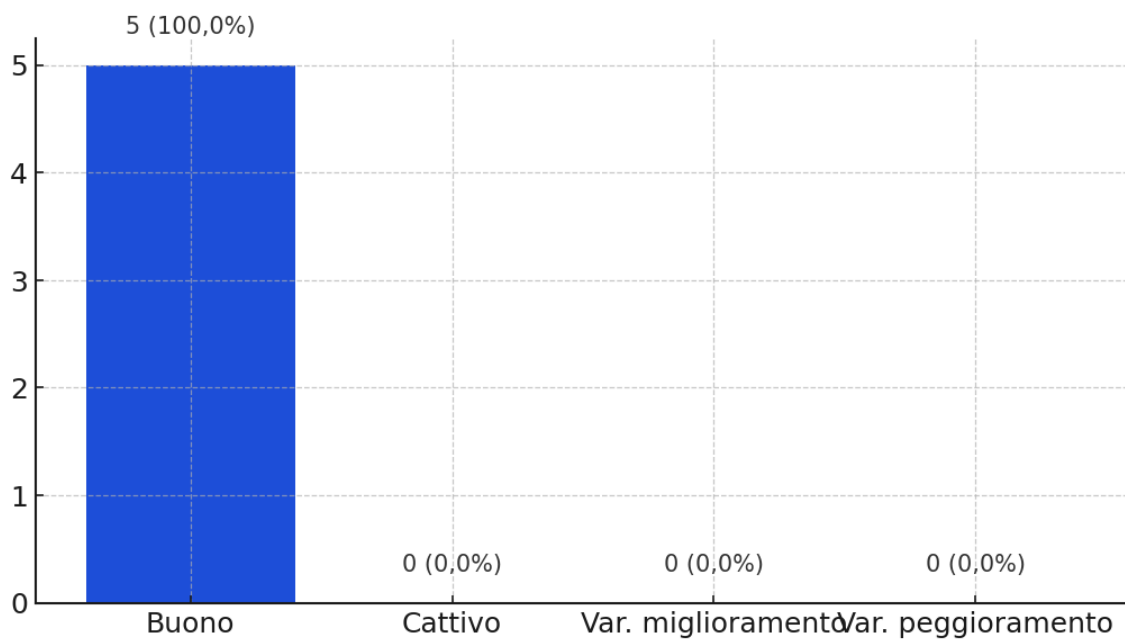
Prevalgono condizioni di mare calmo (57,1 %), seguite da poco mosso (0,0 %) e mosso (14,3 %), con agitato assente.

Vento



Il vento risulta assente (40,0 %) o debole (20,0 %) nella maggioranza dei casi, con forte (40,0 %) meno frequente.

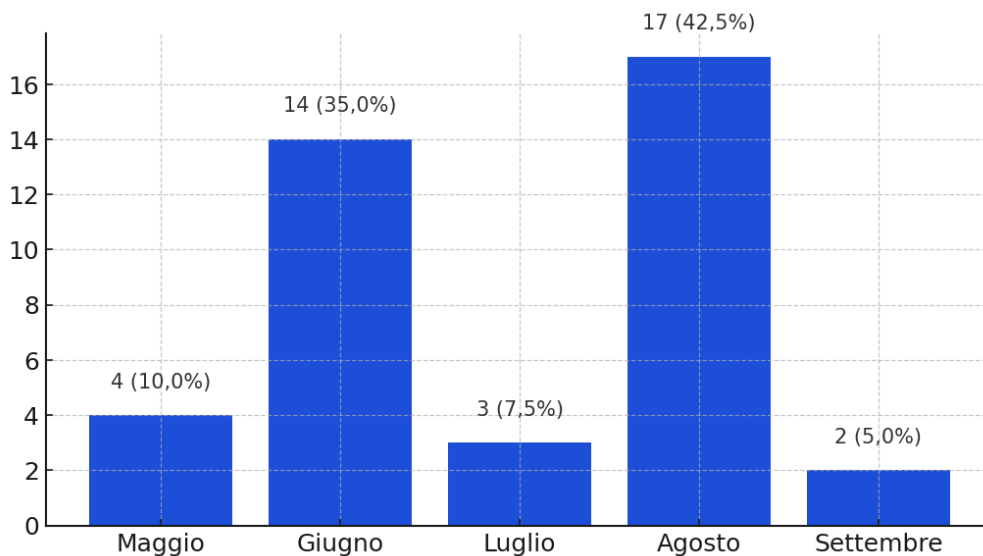
Condizioni meteo



Le condizioni meteorologiche sono buone (100 %) senza casi di meteo cattivo o variabile.

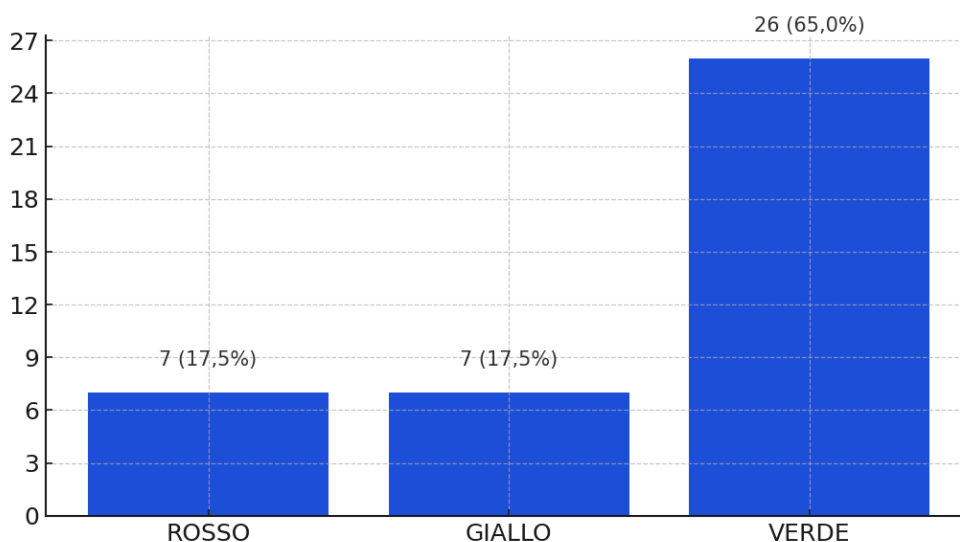
Comune di Cavallino Treporti – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



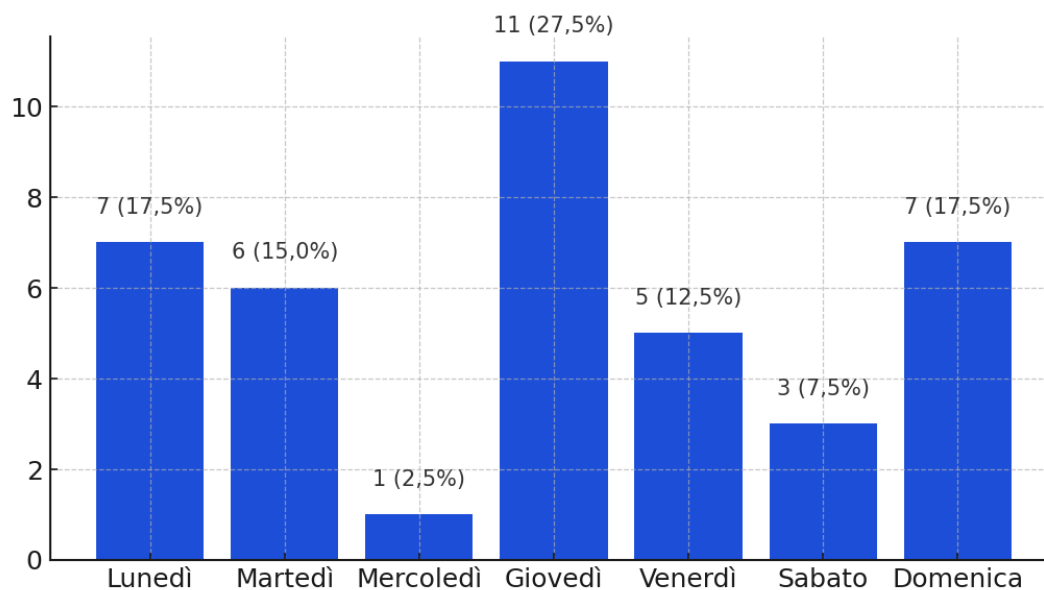
La maggior parte degli interventi ricade in Agosto (42,5%); seguono Giugno (35,0%), Maggio (10,0%), Luglio (7,5%), Settembre (5,0%).

Codice di urgenza



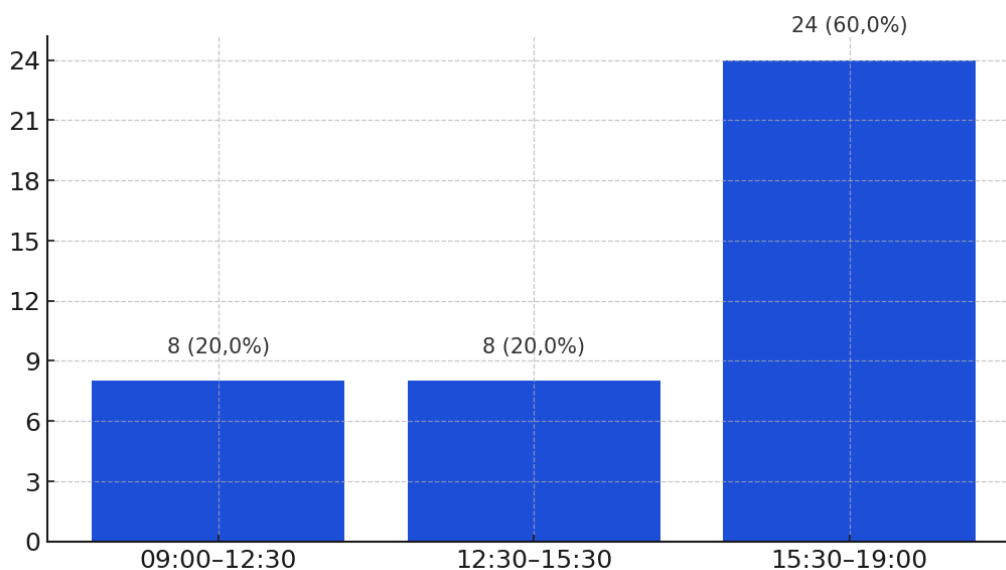
La maggior parte degli interventi ricade in VERDE (65,0%); seguono ROSSO (17,5%), GIALLO (17,5%).

Giorni della settimana



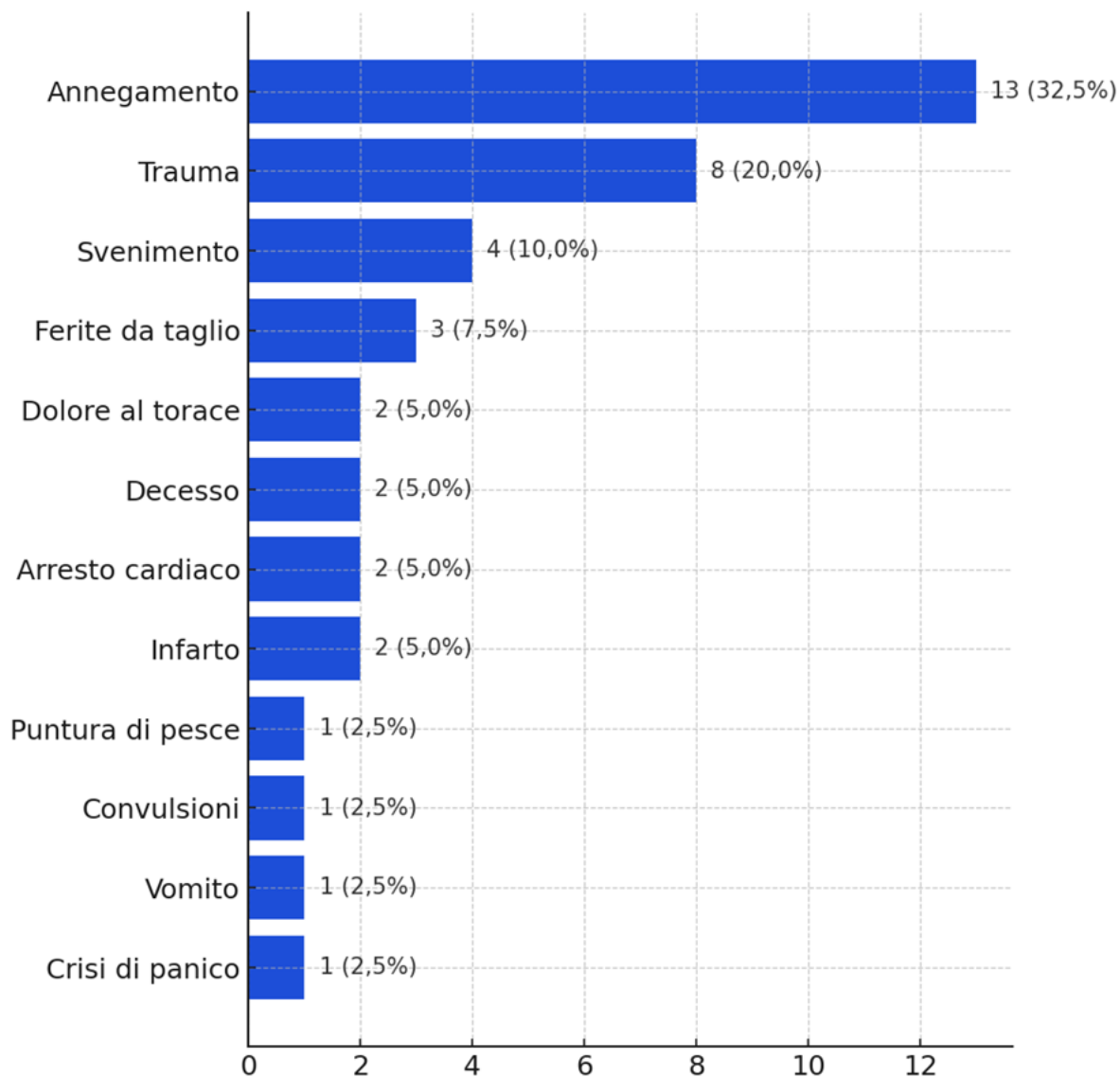
La maggior parte degli interventi ricade in Giovedì (27,5%); seguono Lunedì (17,5%), Domenica (17,5%), Martedì (15,0%), Venerdì (12,5%), Sabato (7,5%), Mercoledì (2,5%).

Fasce orarie degli interventi



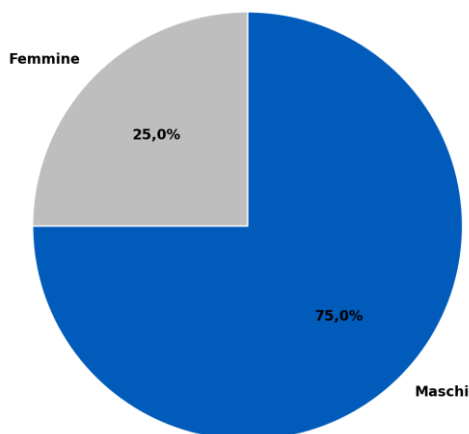
La maggior parte degli interventi ricade in 15:30-19:00 (60,0%); seguono 09:00-12:30 (20,0%), 12:30-15:30 (20,0%).

Cause degli interventi



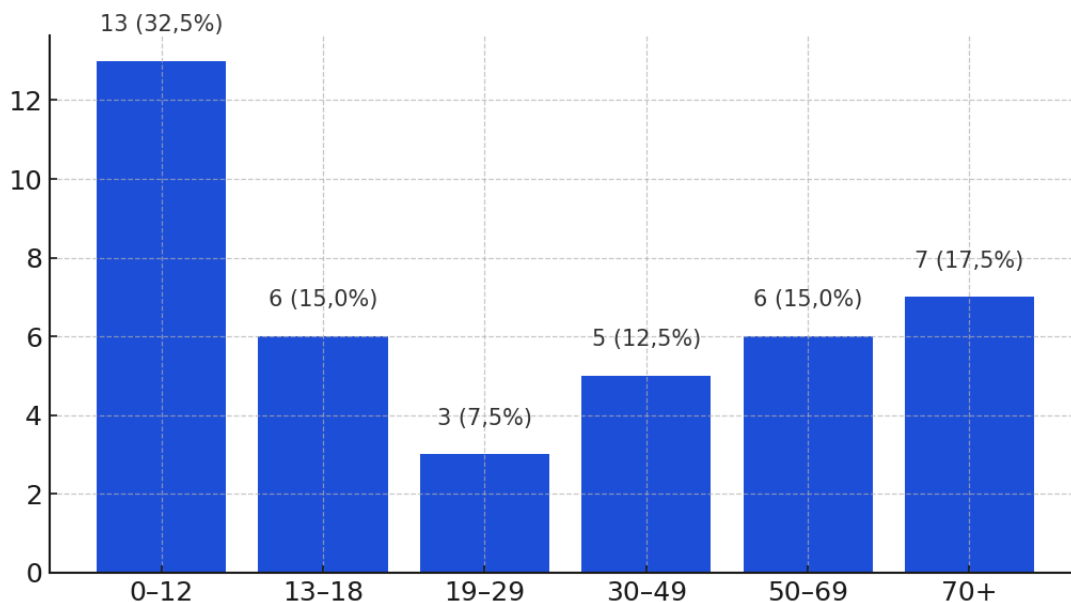
A Cavallino Treporti le principali cause risultano Annegamento (32,5%); seguono Trauma (20,0%), Svenimento (10,0%), Ferite da taglio (7,5%), Dolore al torace (5,0%), Decesso (5,0%), Arresto cardiaco (5,0%), Infarto (5,0%), Puntura di pesce (2,5%), Convulsioni (2,5%), Vomito (2,5%), Crisi di panico (2,5%).

Sesso



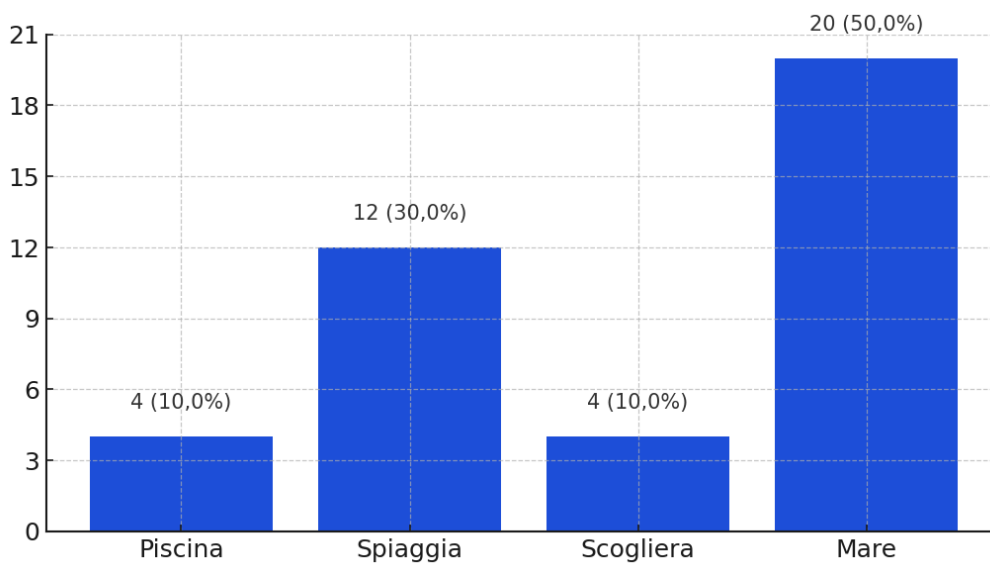
A Cavallino Treporti prevale la componente maschile (75,0 %), rispetto a quella femminile (25,0 %),

Fasce d'età



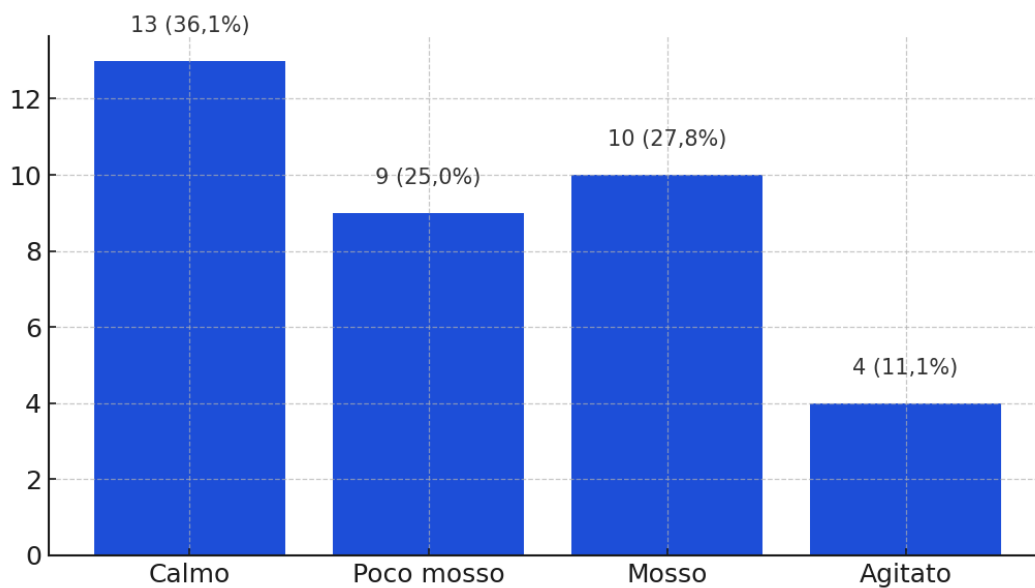
La maggior parte degli interventi ricade in 0-12 (32,5%); seguono 70+ (17,5%), 13-18 (15,0%), 50-69 (15,0%), 30-49 (12,5%), 19-29 (7,5%).

Luogo degli interventi



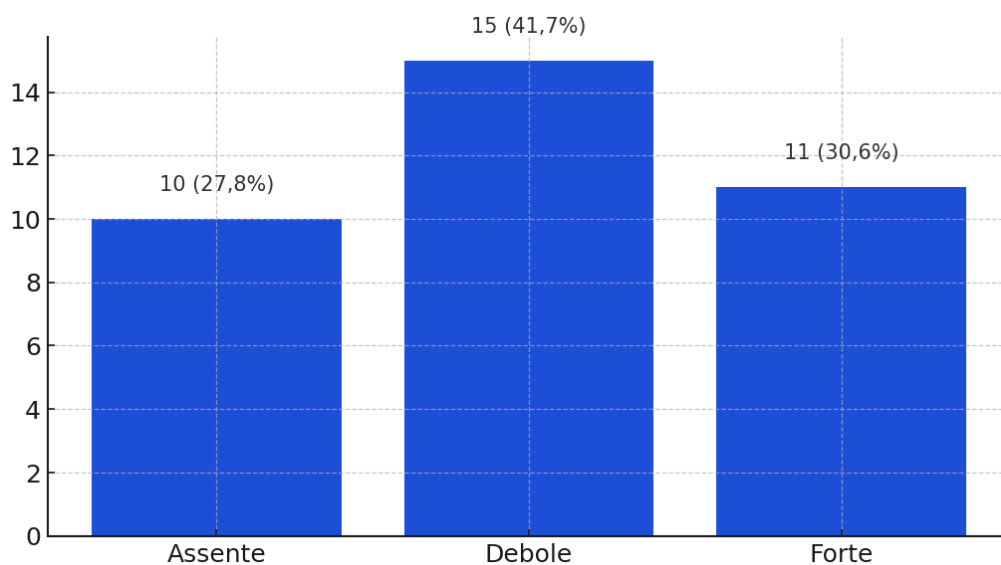
La maggior parte degli interventi ricade in Mare (50,0%); seguono Spiaggia (30,0%), Piscina (10,0%), Scogliera (10,0%).

Condizioni del mare



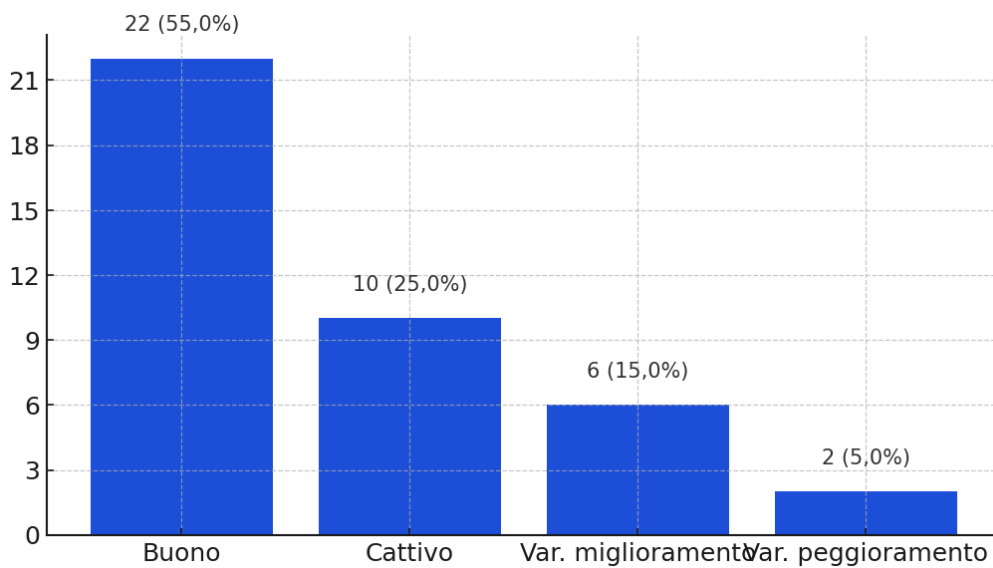
La maggior parte degli interventi ricade in Calmo (36,1%); seguono Mosso (27,8%), Poco mosso (25,0%), Agitato (11,1%).

Vento



La maggior parte degli interventi ricade in Debole (41,7%); seguono Forte (30,6%), Assente (27,8%).

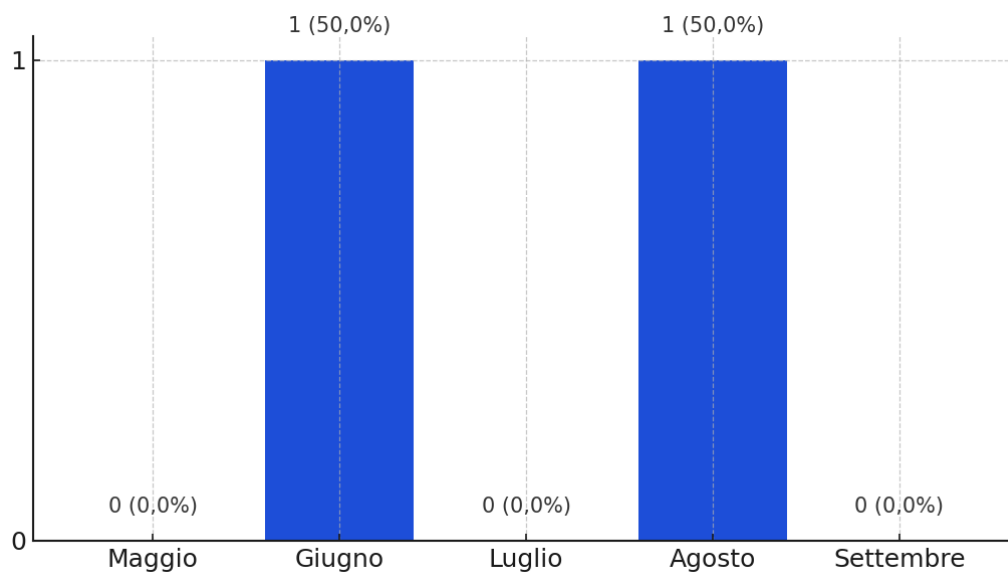
Condizioni meteo



La maggior parte degli interventi ricade in Buono (55,0%); seguono Cattivo (25,0%), Var. miglioramento (15,0%), Var. peggioramento (5,0%).

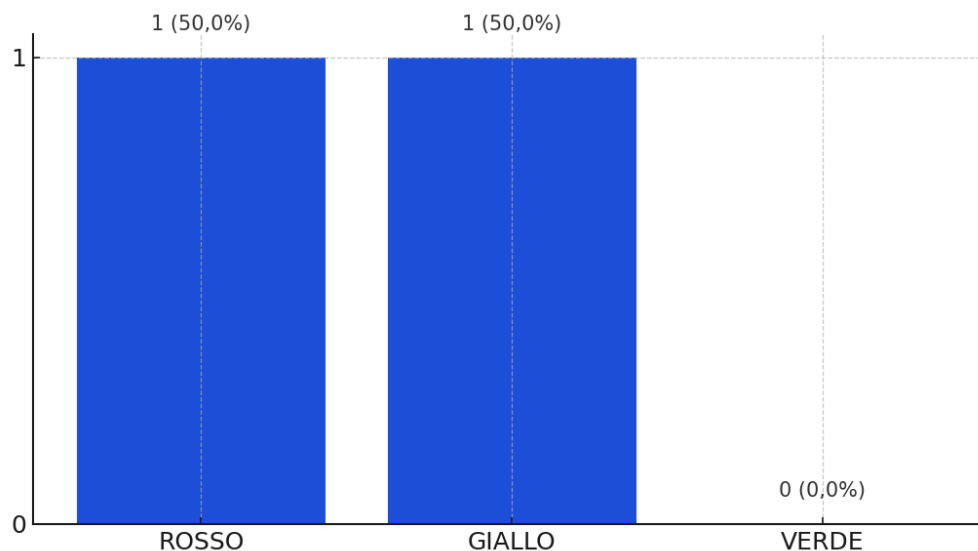
Comune di Eraclea – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



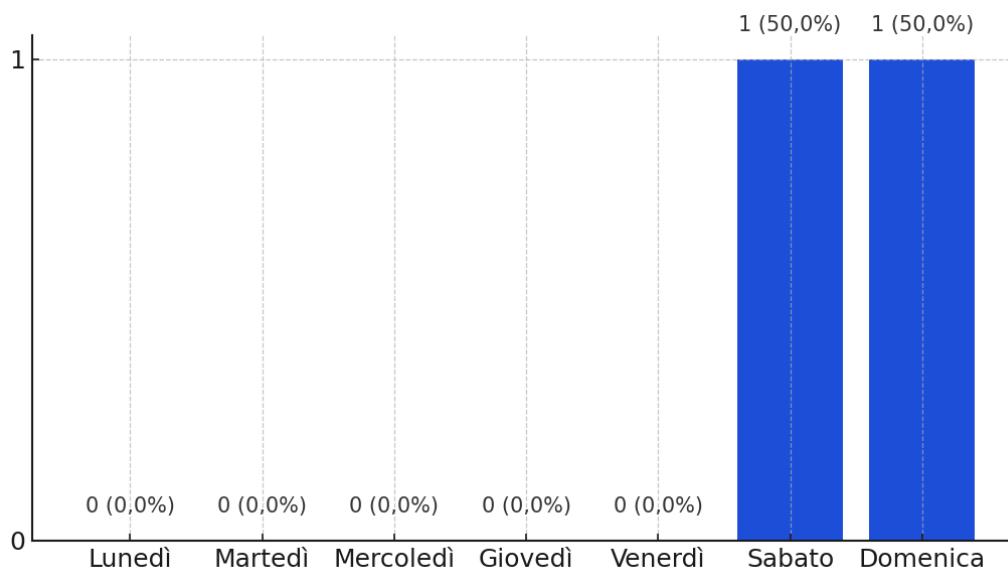
La maggior parte degli interventi ricade in Giugno (50,0%); seguono Agosto (50,0%).

Codice di urgenza



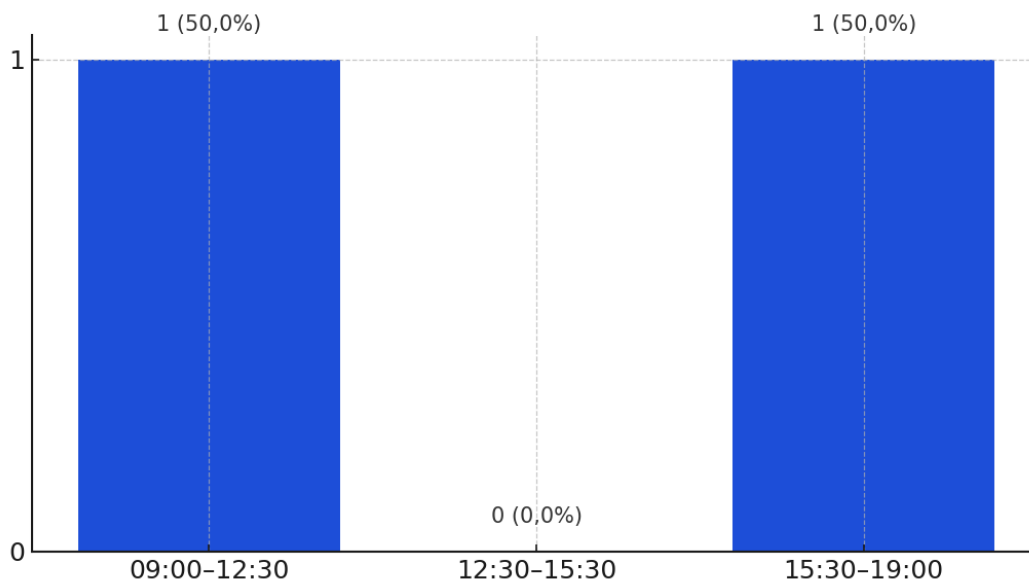
La maggior parte degli interventi ricade in ROSSO (50,0%); seguono GIALLO (50,0%).

Giorni della settimana



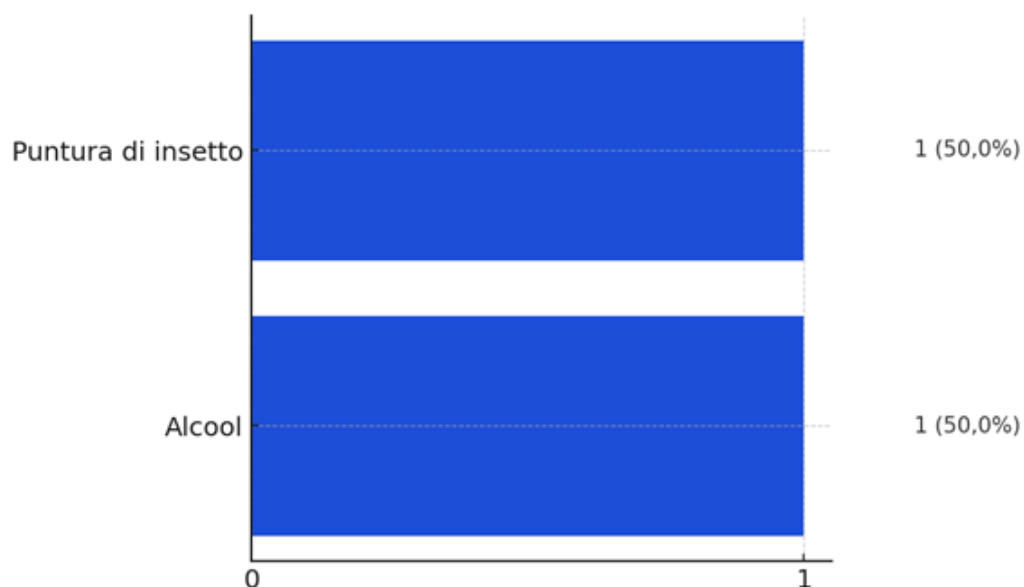
La maggior parte degli interventi ricade in Sabato (50,0%); seguono Domenica (50,0%).

Fasce orarie degli interventi



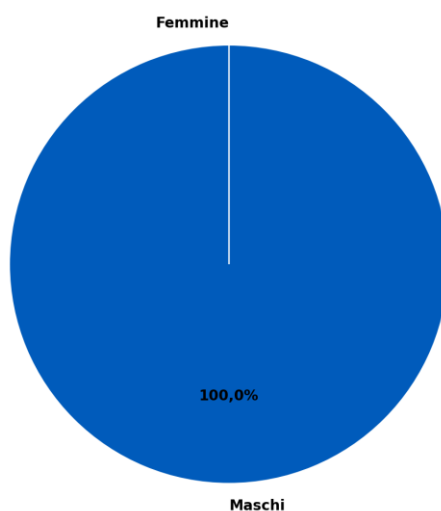
La maggior parte degli interventi ricade in 09:00-12:30 (50,0%); seguono 15:30-19:00 (50,0%).

Cause degli interventi



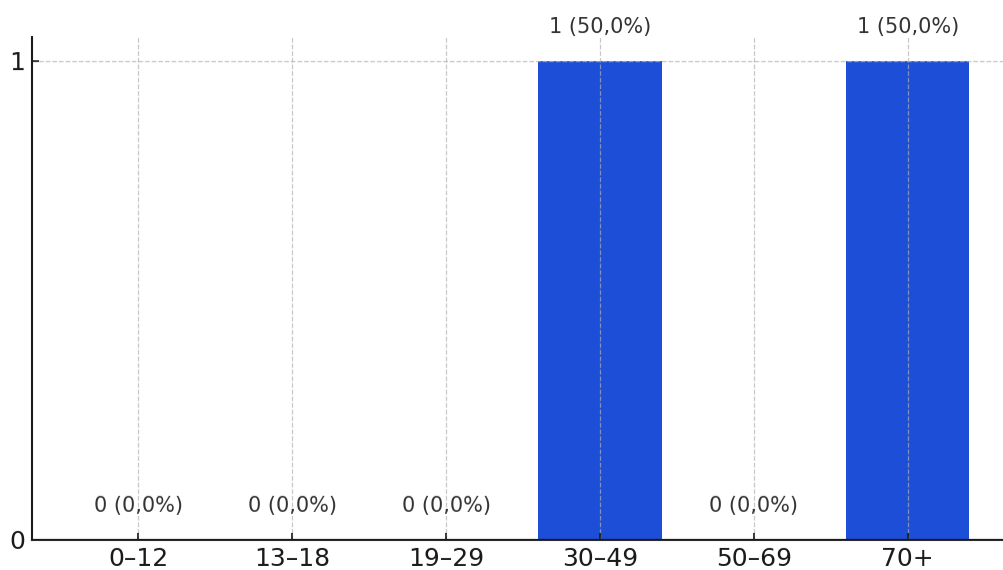
A Eraclea le principali cause risultano Puntura di insetto (50,0%); seguono Alcool (50,0%).

Sesso



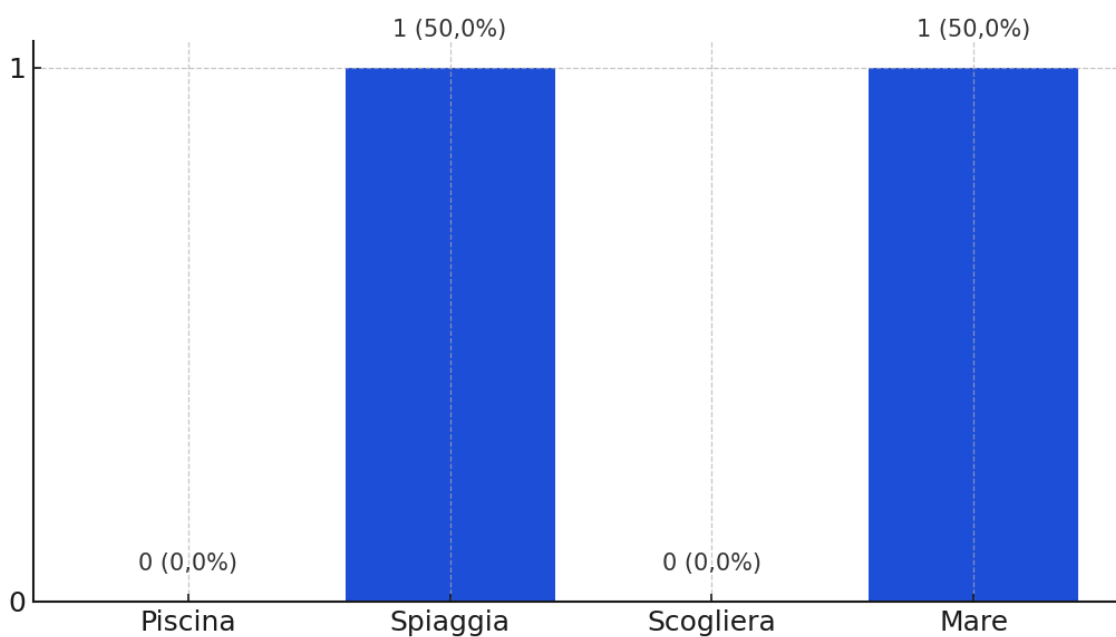
Ad Eraclea prevale la componente maschile (100%), rispetto a quella femminile (0%),

Fasce d'età



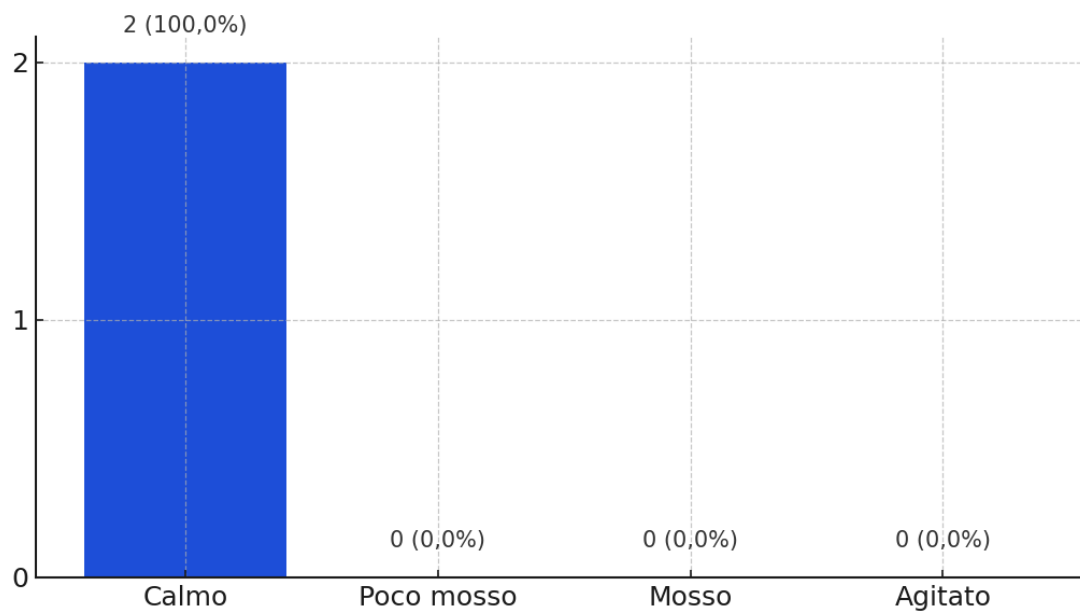
La maggior parte degli interventi ricade in 30-49 (50,0%); seguono 70+ (50,0%).

Luogo degli interventi



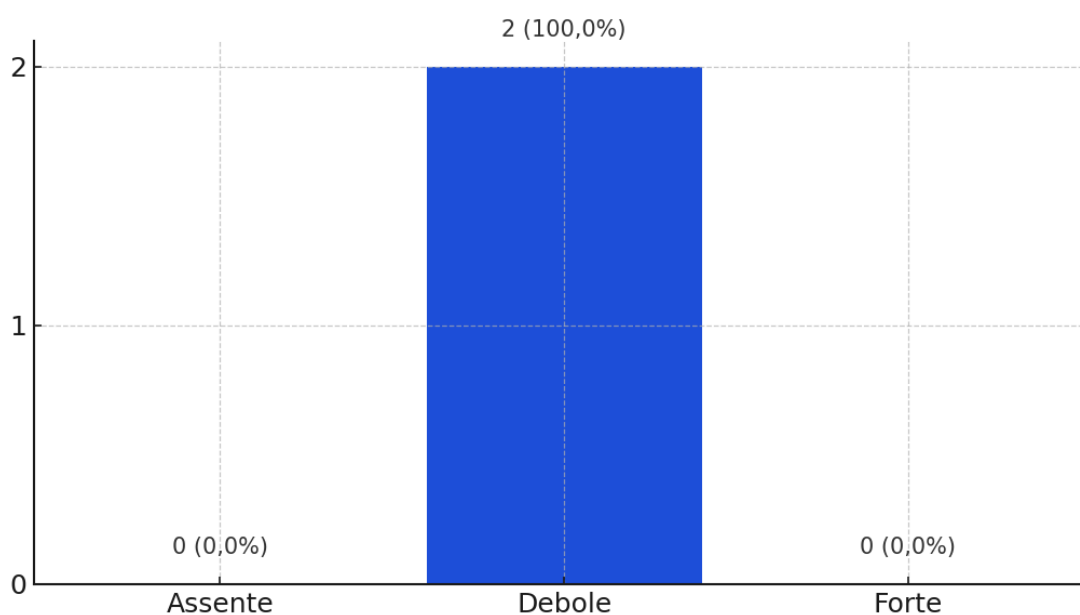
La maggior parte degli interventi ricade in Spiaggia (50,0%); seguono Mare (50,0%).

Condizioni del mare



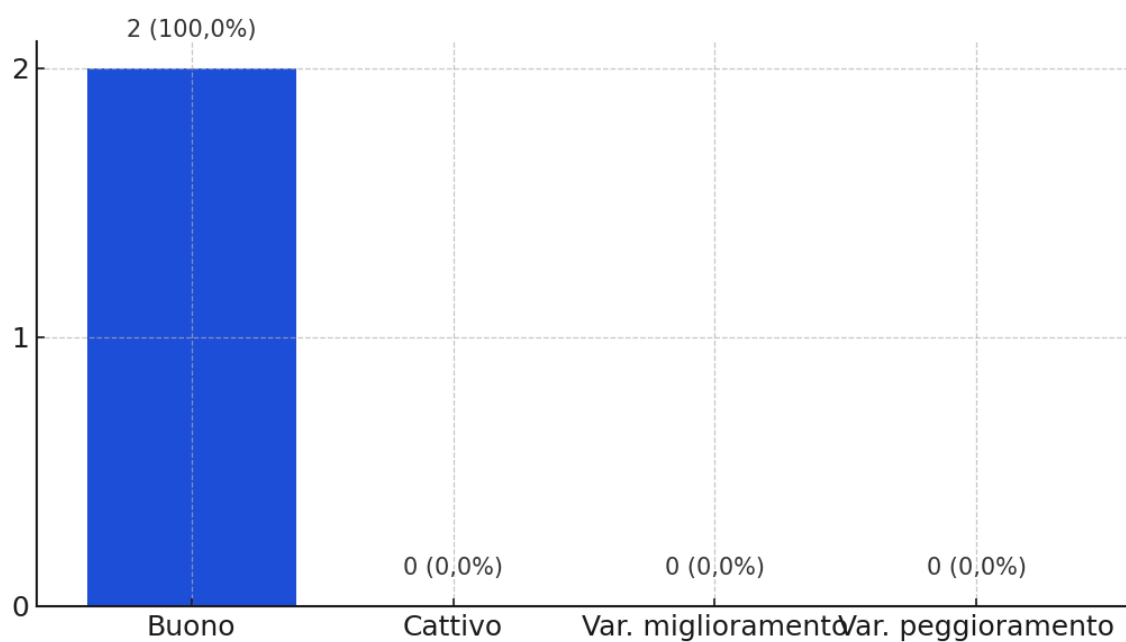
Tutti i casi ricadono in Calmo (100,0%).

Vento



Tutti i casi ricadono in Debole (100,0%).

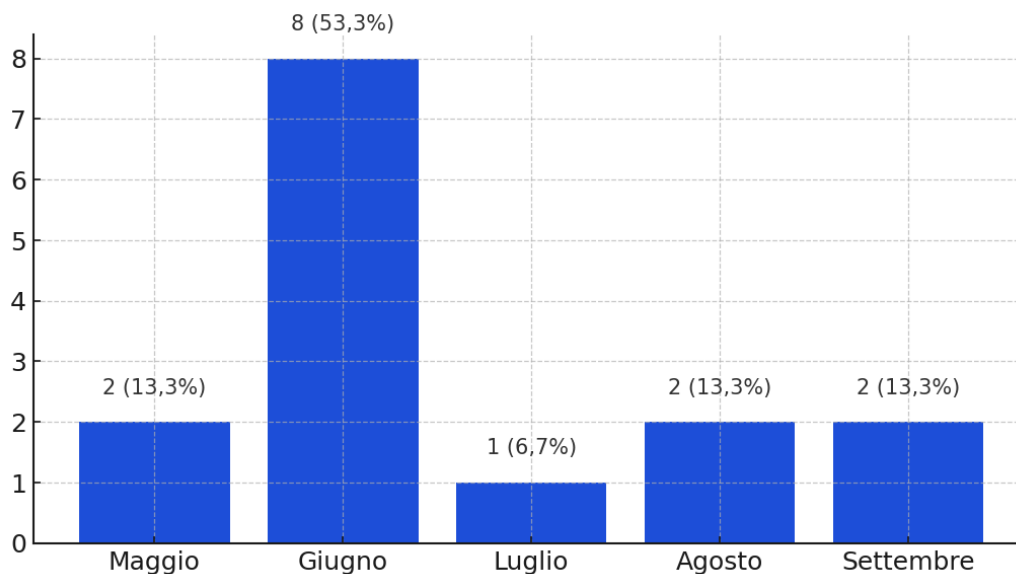
Condizioni meteo



Tutti i casi ricadono in Buono (100,0%).

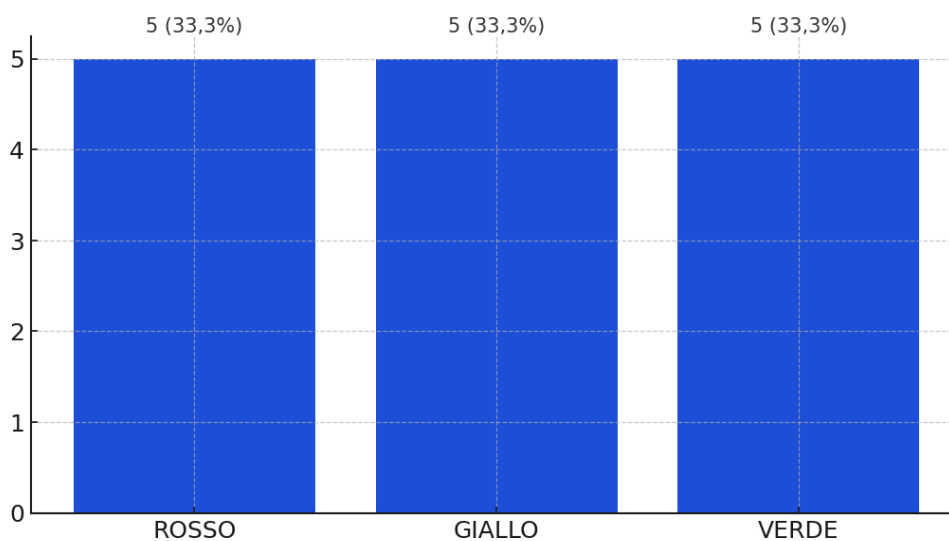
Comune di Jesolo – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



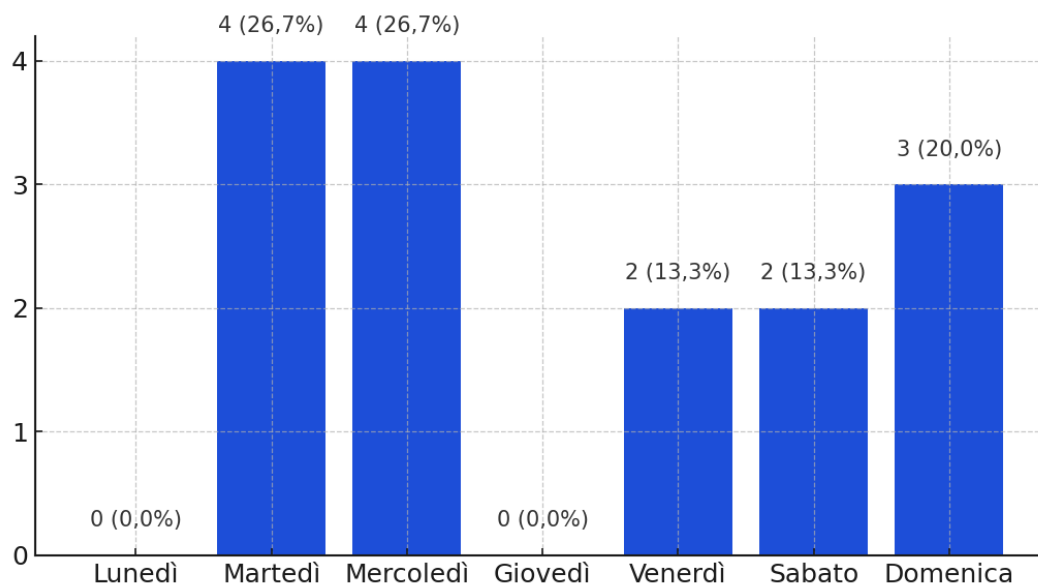
La maggior parte degli interventi ricade in Giugno (53,3%); seguono Maggio (13,3%), Agosto (13,3%), Settembre (13,3%), Luglio (6,7%).

Codice di urgenza



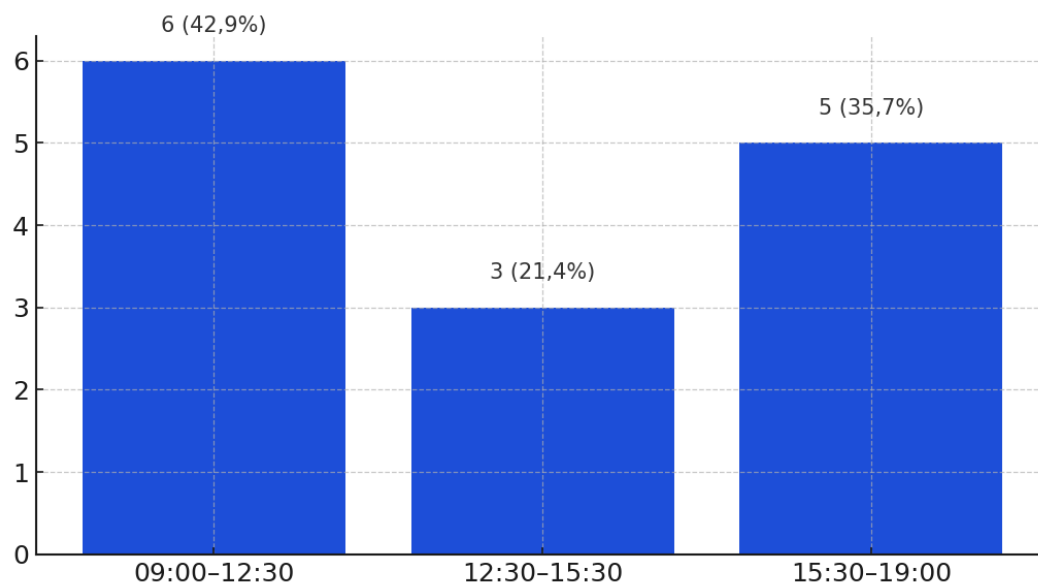
La maggior parte degli interventi ricade in ROSSO (33,3%); seguono GIALLO (33,3%), VERDE (33,3%).

Giorni della settimana



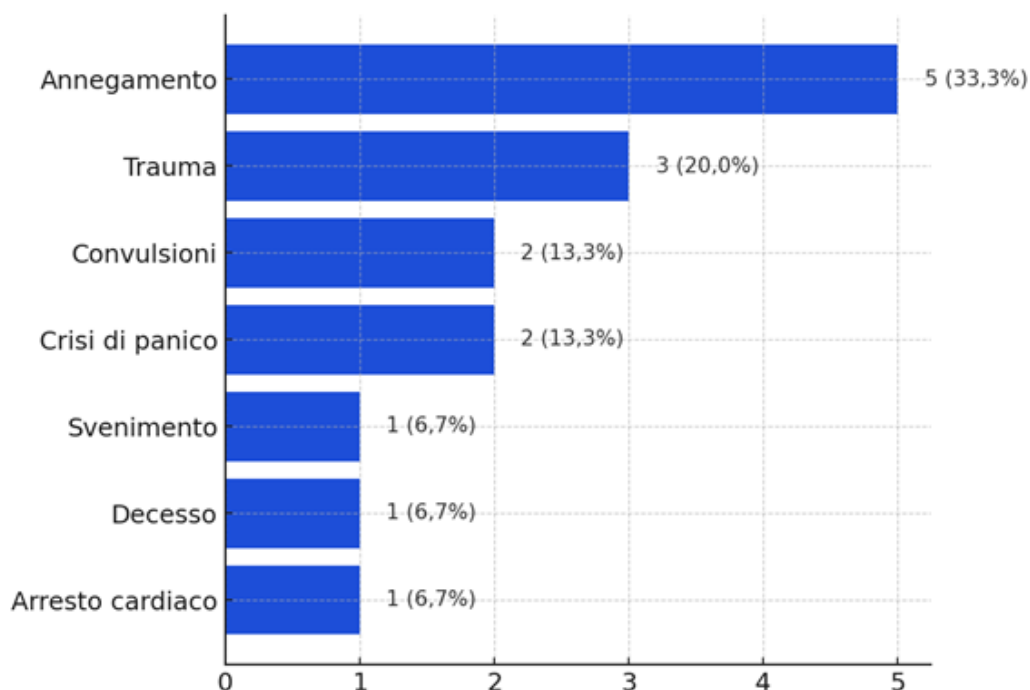
La maggior parte degli interventi ricade in Martedì (26,7%); seguono Mercoledì (26,7%), Domenica (20,0%), Venerdì (13,3%), Sabato (13,3%).

Fasce orarie degli interventi



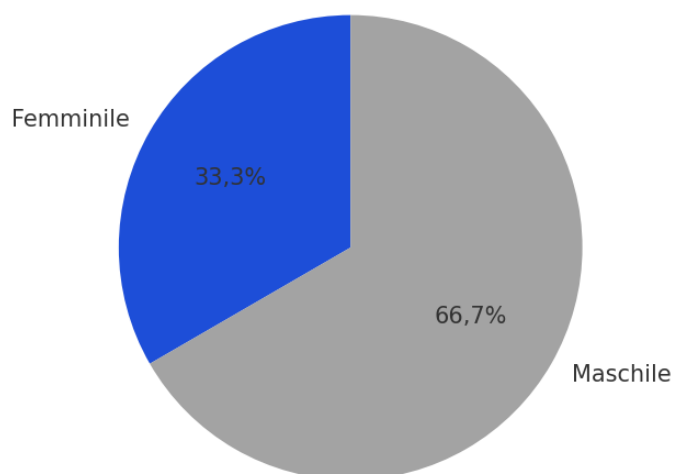
La maggior parte degli interventi ricade in 09:00-12:30 (42,9%); seguono 15:30-19:00 (35,7%), 12:30-15:30 (21,4%).

Cause degli interventi



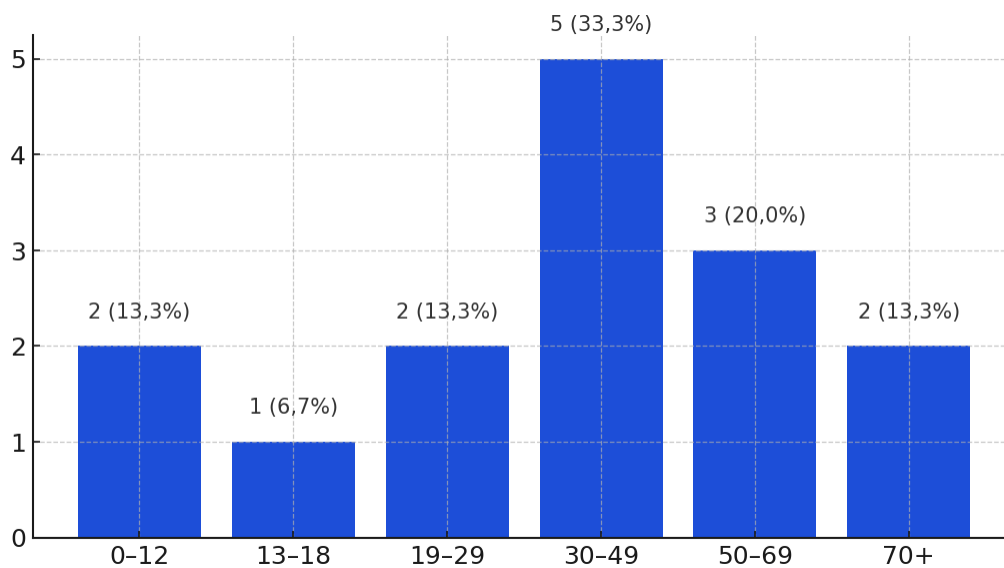
A Jesolo le principali cause risultano Annegamento (33,3%); seguono Trauma (20,0%), Convulsioni (13,3%), Crisi di panico (13,3%), Svenimento (6,7%), Decesso (6,7%), Arresto cardiaco (6,7%).

Sesso



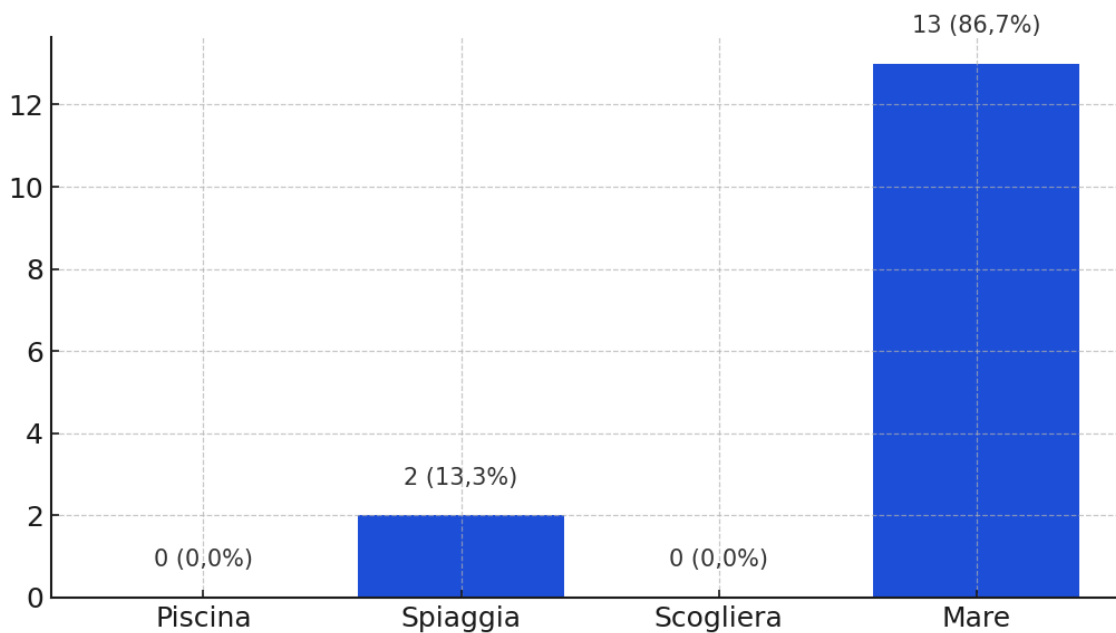
A Jesolo prevale la componente maschile (66,7 %), rispetto a quella femminile (33,3 %).

Fasce d'età



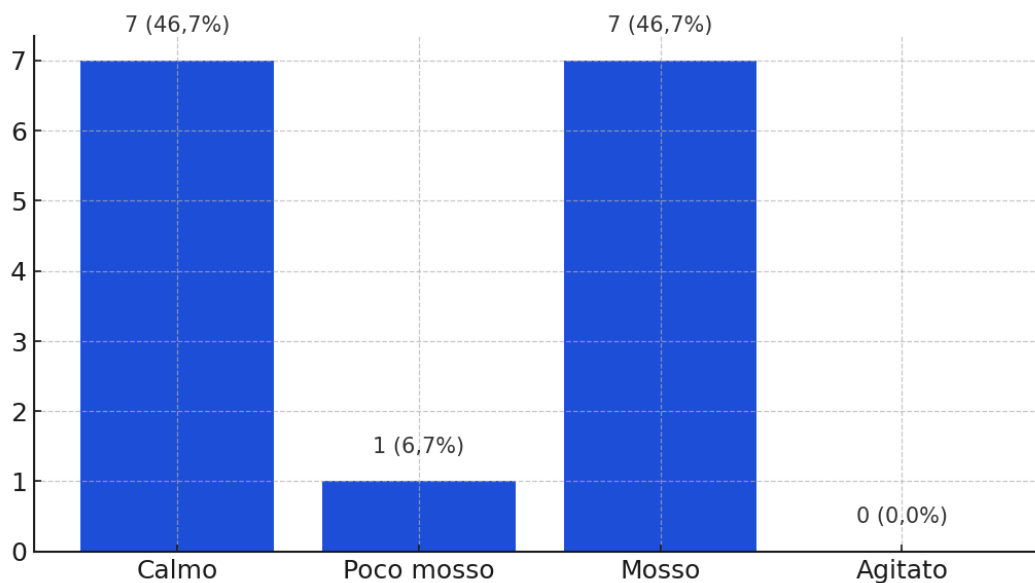
La maggior parte degli interventi ricade in 30-49 (33,3%); seguono 50-69 (20,0%), 0-12 (13,3%), 19-29 (13,3%), 70+ (13,3%), 13-18 (6,7%).

Luogo degli interventi



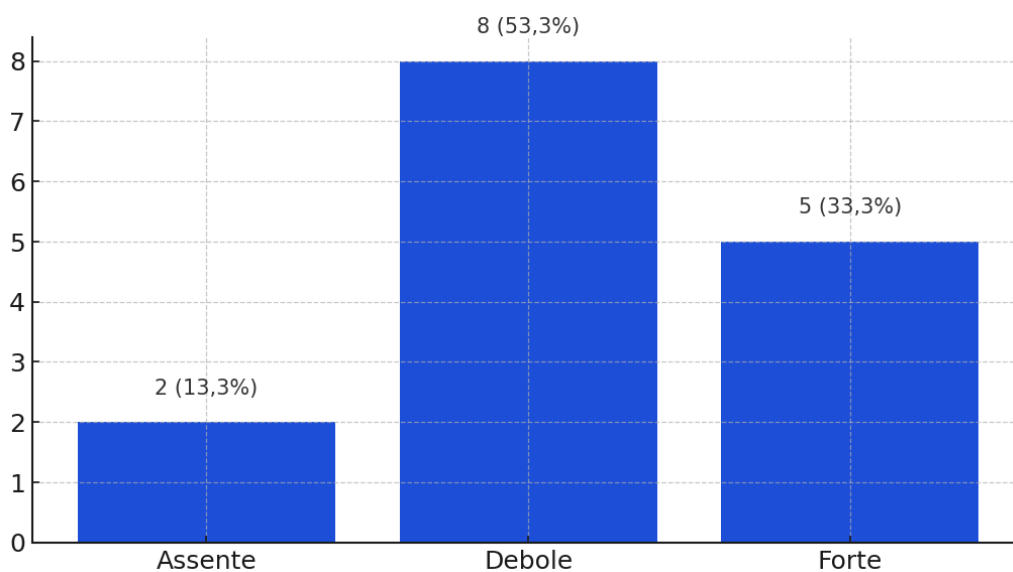
La maggior parte degli interventi ricade in Mare (86,7%); seguono Spiaggia (13,3%).

Condizioni del mare



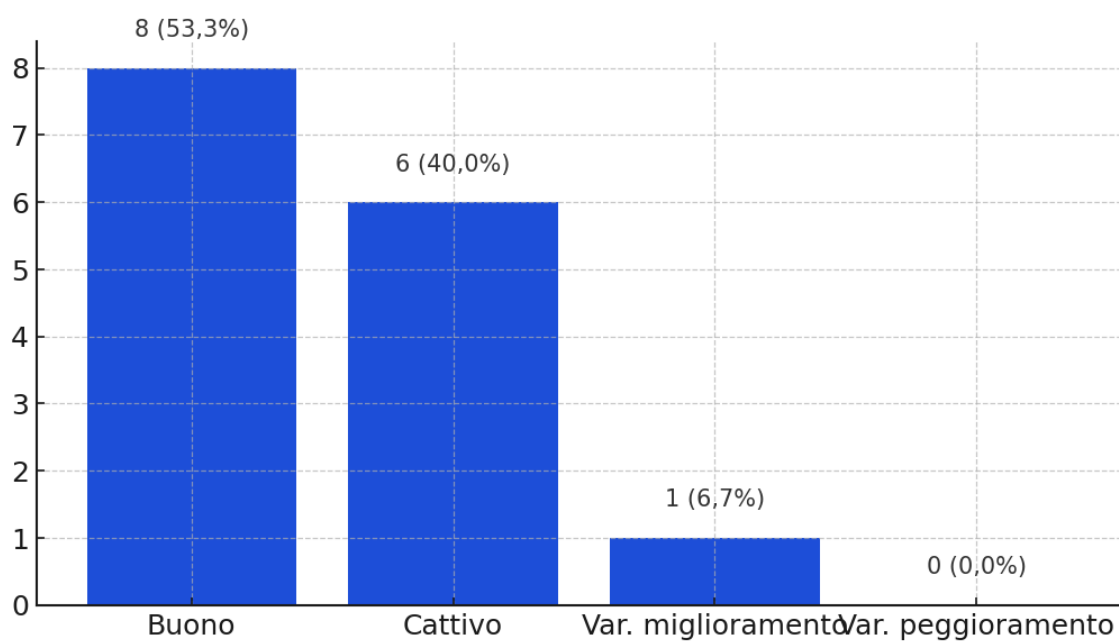
La maggior parte degli interventi ricade in Calmo (46,7%); seguono Mosso (46,7%), Poco mosso (6,7%).

Vento



La maggior parte degli interventi ricade in Debole (53,3%); seguono Forte (33,3%), Assente (13,3%).

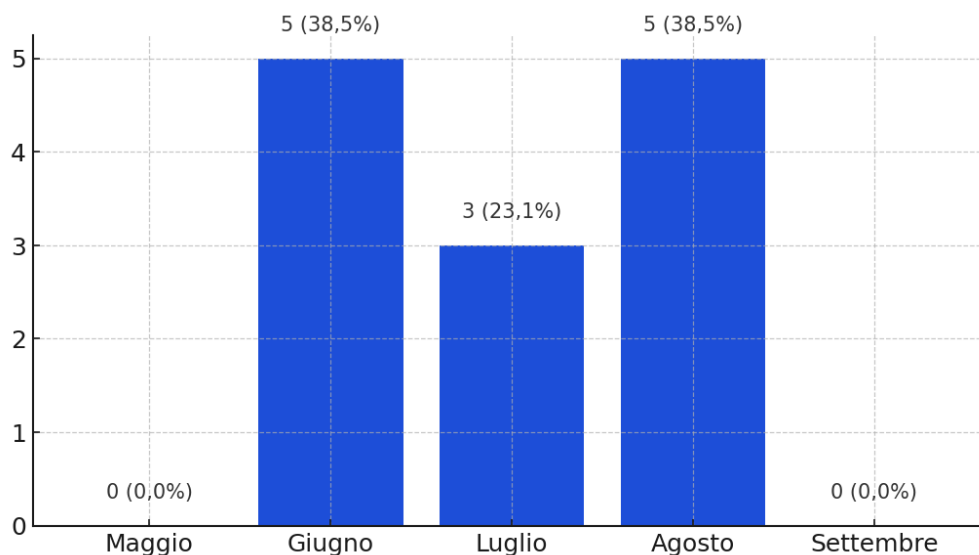
Condizioni meteo



La maggior parte degli interventi ricade in Buono (53,3%); seguono Cattivo (40,0%), Var. miglioramento (6,7%).

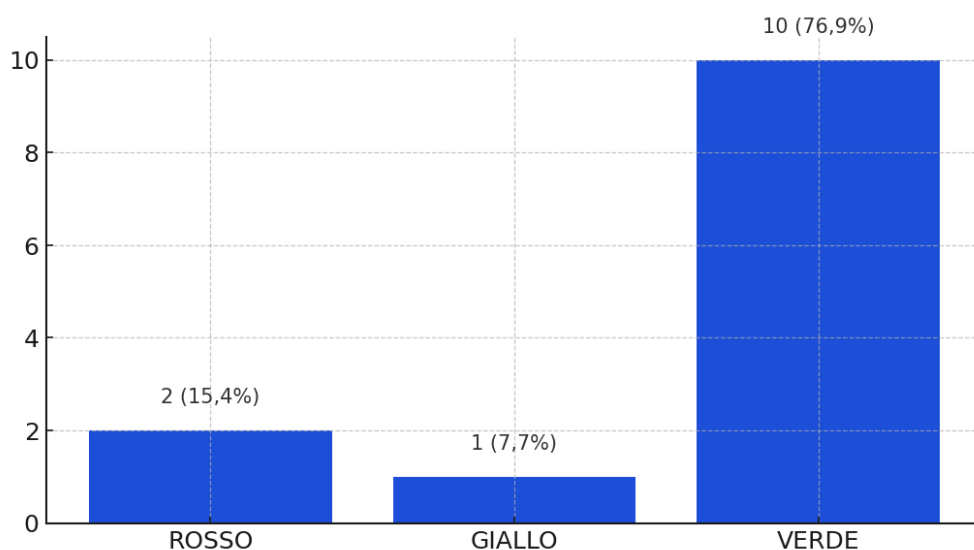
Comune di Venezia – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



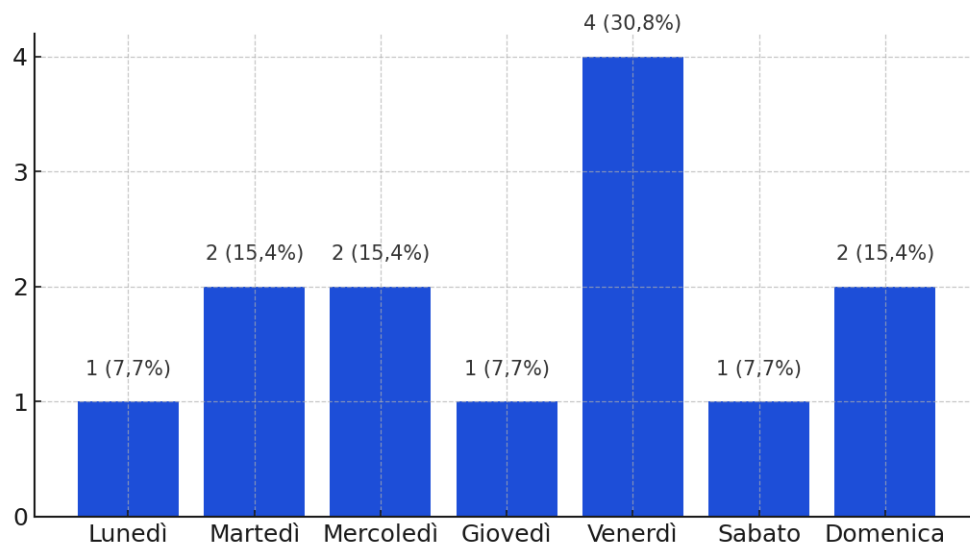
La maggior parte degli interventi ricade in Giugno (38,5%); seguono Agosto (38,5%), Luglio (23,1%).

Codice di urgenza



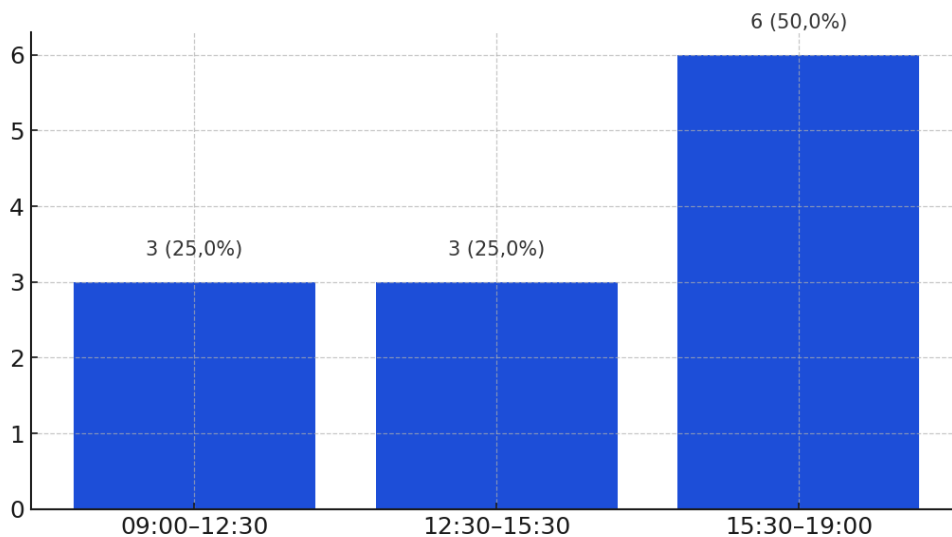
La maggior parte degli interventi ricade in VERDE (76,9%); seguono ROSSO (15,4%), GIALLO (7,7%).

Giorni della settimana



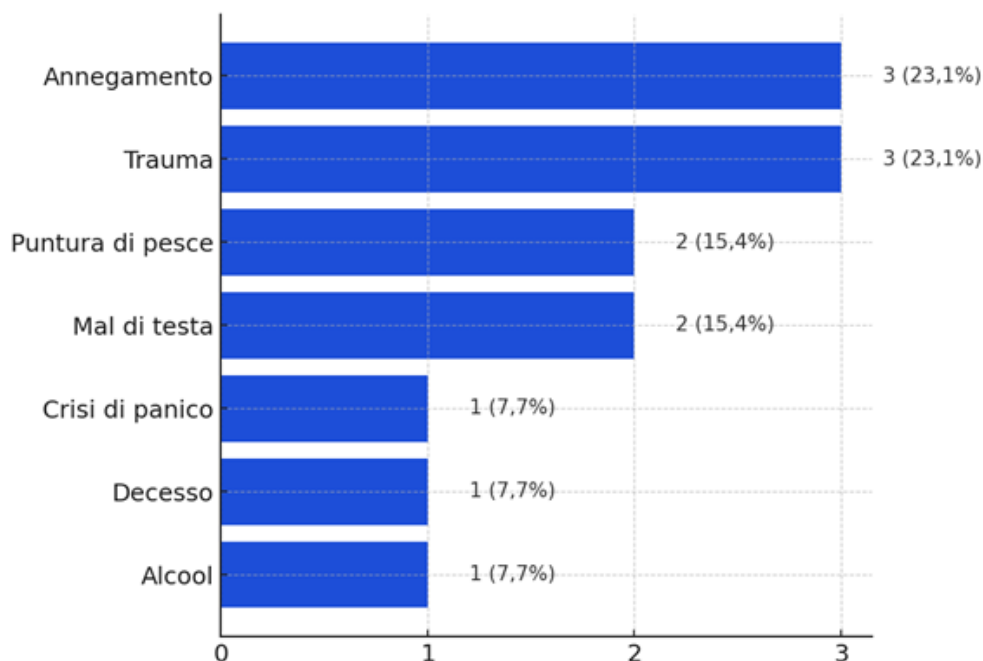
La maggior parte degli interventi ricade in Venerdì (30,8%); seguono Martedì (15,4%), Mercoledì (15,4%), Domenica (15,4%), Lunedì (7,7%), Giovedì (7,7%), Sabato (7,7%).

Fasce orarie degli interventi



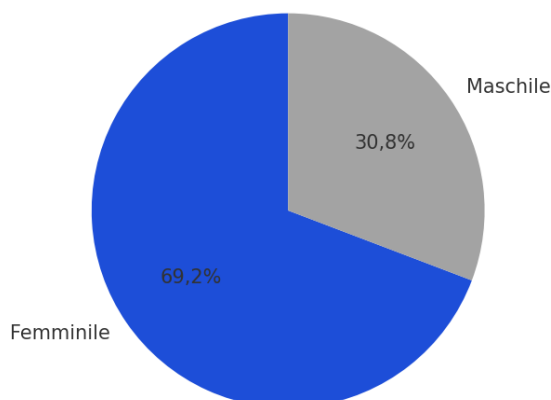
La maggior parte degli interventi ricade in 15:30-19:00 (50,0%); seguono 09:00-12:30 (25,0%), 12:30-15:30 (25,0%).

Cause degli interventi



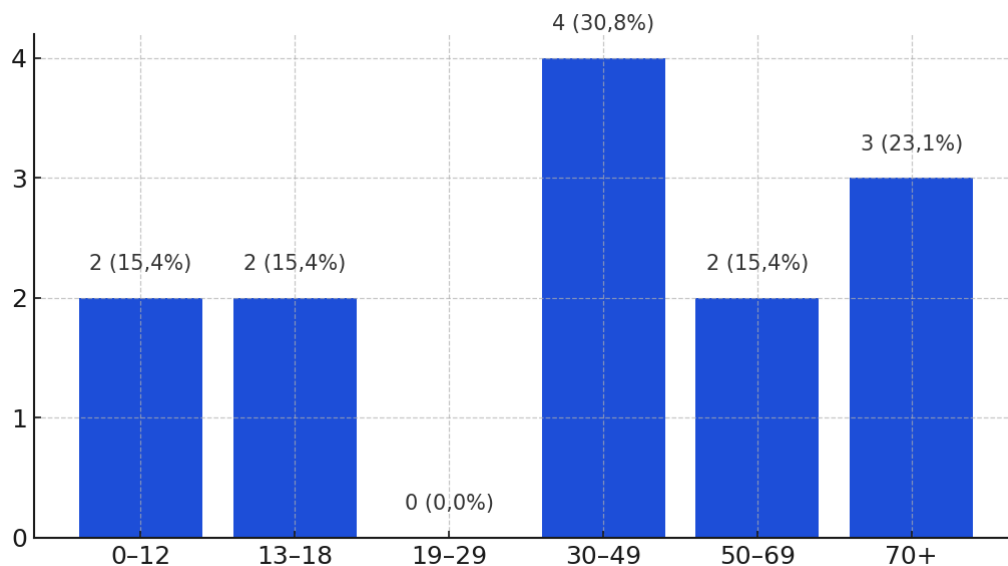
A Venezia le principali cause risultano Annegamento (23,1%); seguono Trauma (23,1%), Puntura di pesce (15,4%), Mal di testa (15,4%), Crisi di panico (7,7%), Decesso (7,7%), Alcool (7,7%).

Sesso



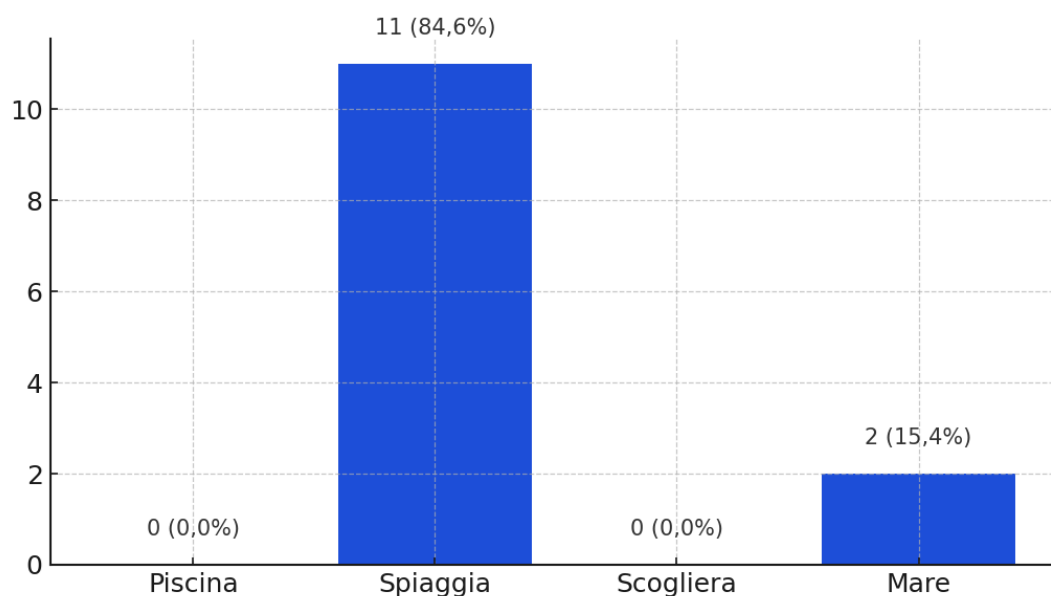
A Venezia prevale la componente femminile (69,2 %), rispetto a quella maschile (30,8 %).

Fasce d'età



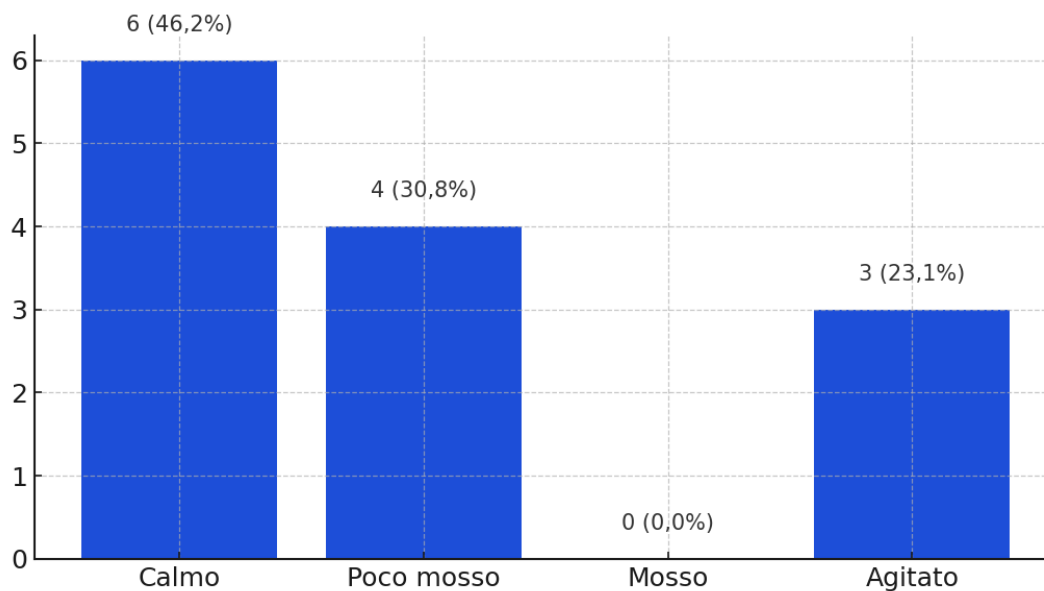
La maggior parte degli interventi ricade in 30-49 (30,8%); seguono 70+ (23,1%), 0-12 (15,4%), 13-18 (15,4%), 50-69 (15,4%).

Luogo degli interventi



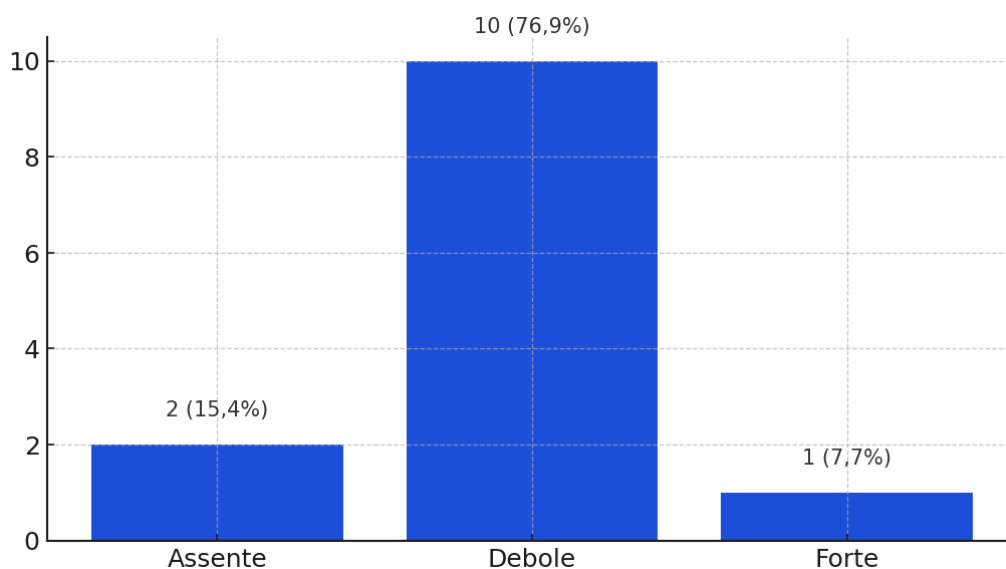
La maggior parte degli interventi ricade in Spiaggia (84,6%); seguono Mare (15,4%).

Condizioni del mare



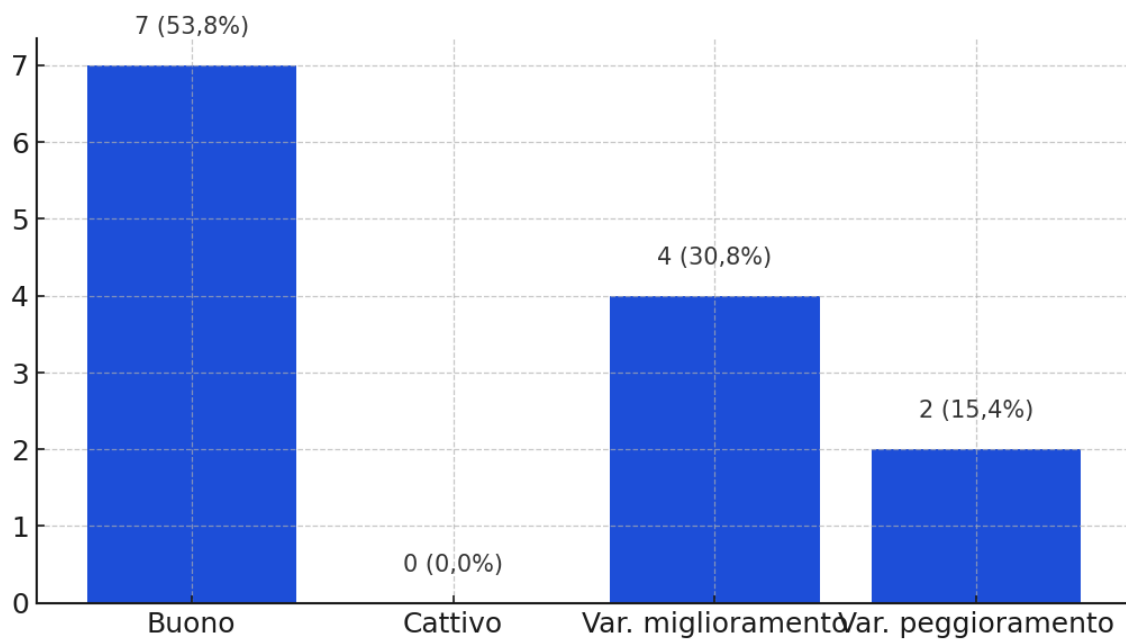
La maggior parte degli interventi ricade in Calmo (46,2%); seguono Poco mosso (30,8%), Agitato (23,1%).

Vento



La maggior parte degli interventi ricade in Debole (76,9%); seguono Assente (15,4%), Forte (7,7%).

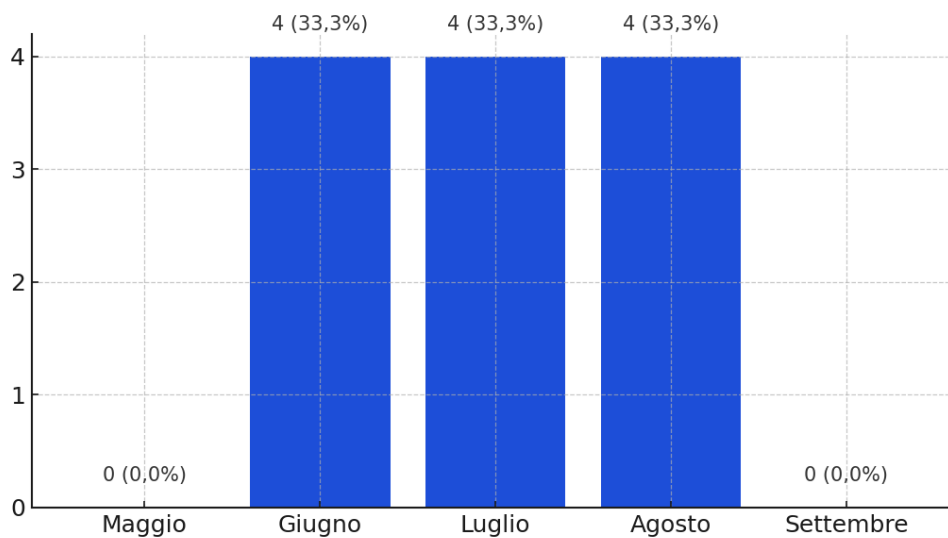
Condizioni meteo



La maggior parte degli interventi ricade in Buono (53,8%); seguono Var. miglioramento (30,8%), Var. peggioramento (15,4%).

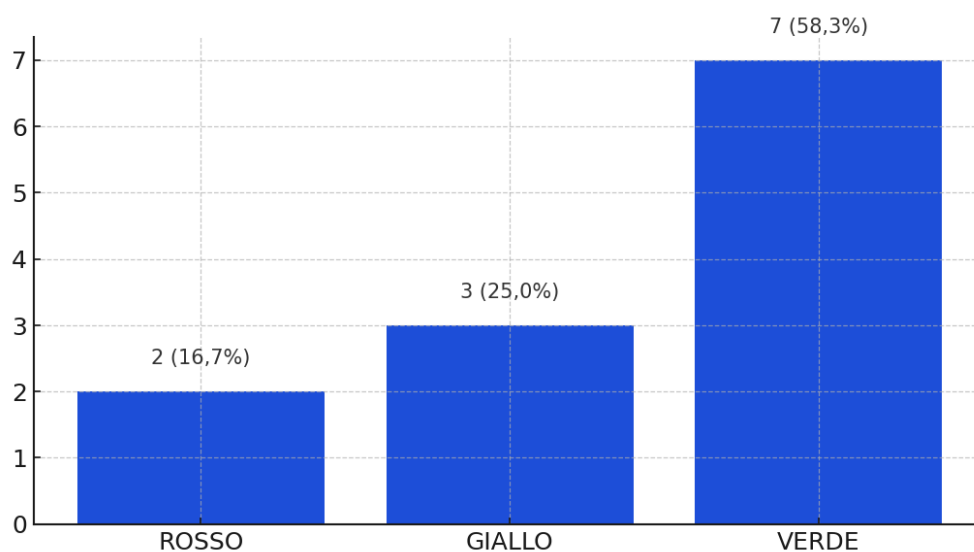
Comune di Chioggia – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



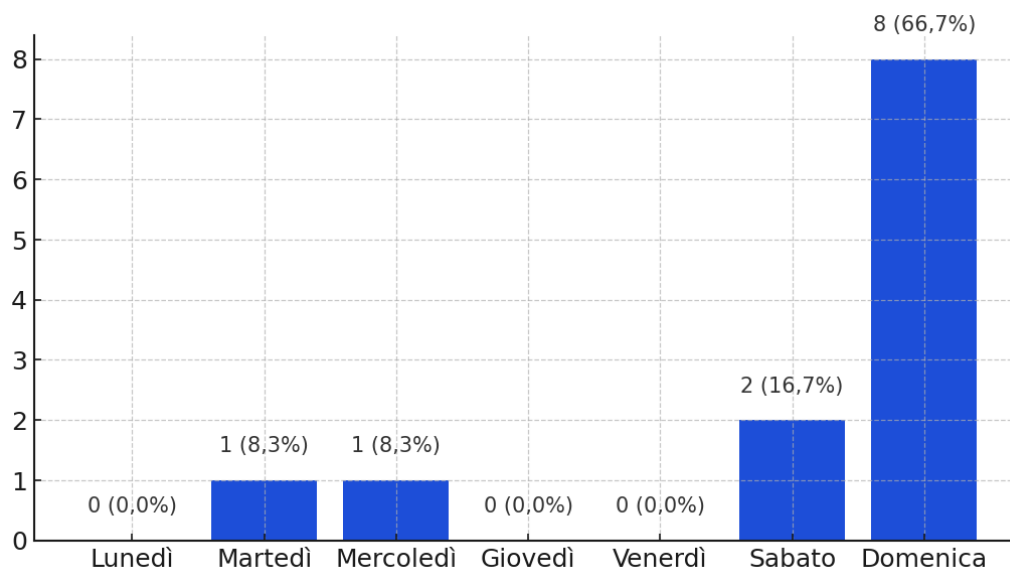
La maggior parte degli interventi ricade in Giugno (33,3%); seguono Luglio (33,3%), Agosto (33,3%).

Codice di urgenza



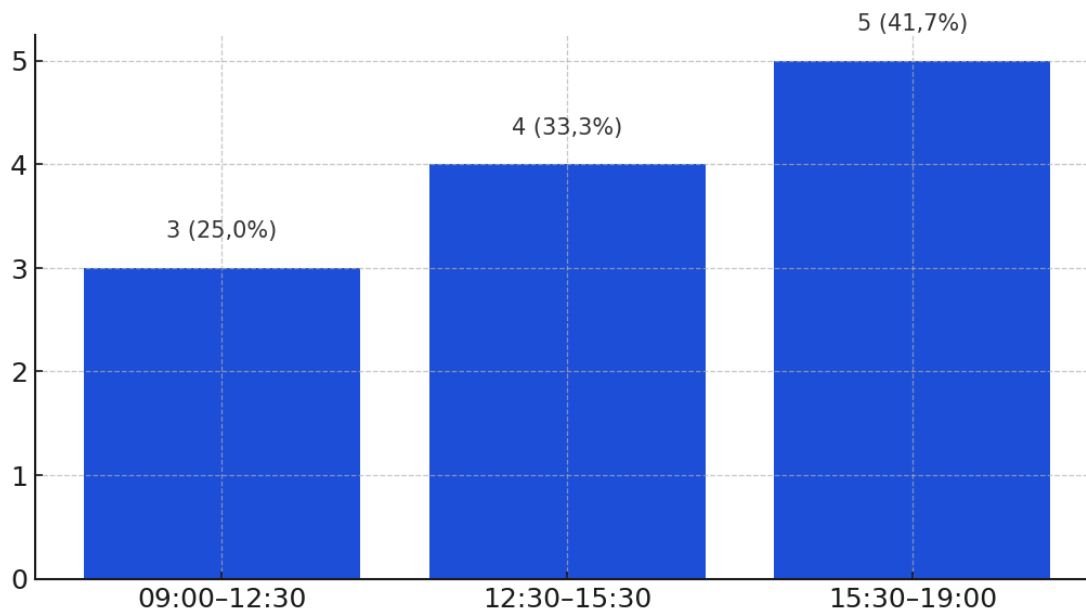
La maggior parte degli interventi ricade in VERDE (58,3%); seguono GIALLO (25,0%), ROSSO (16,7%).

Giorni della settimana



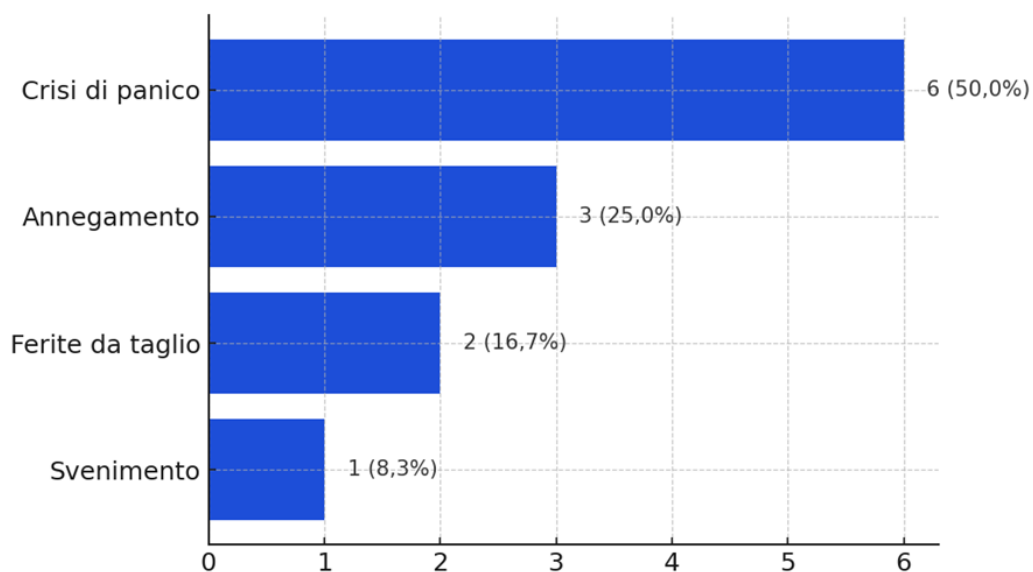
La maggior parte degli interventi ricade in Domenica (66,7%); seguono Sabato (16,7%), Martedì (8,3%), Mercoledì (8,3%).

Fasce orarie degli interventi



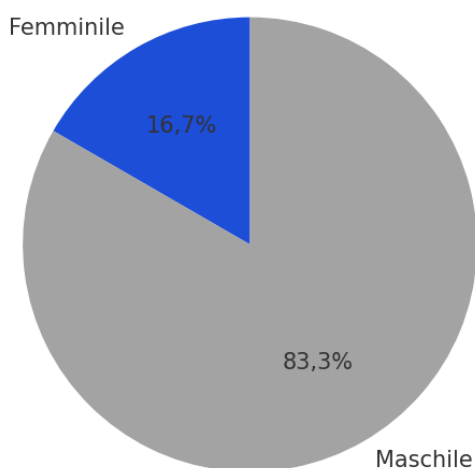
La maggior parte degli interventi ricade in 15:30-19:00 (41,7%); seguono 12:30-15:30 (33,3%), 09:00-12:30 (25,0%).

Cause degli interventi



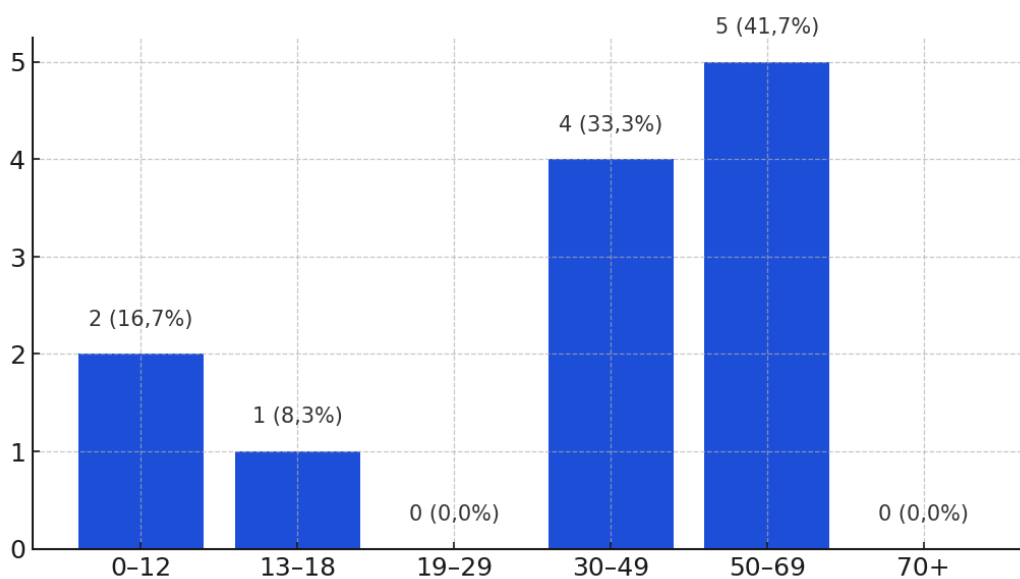
A Chioggia le principali cause risultano Crisi di panico (50,0%); seguono Annegamento (25,0%), Ferite da taglio (16,7%), Svenimento (8,3%).

Sesso



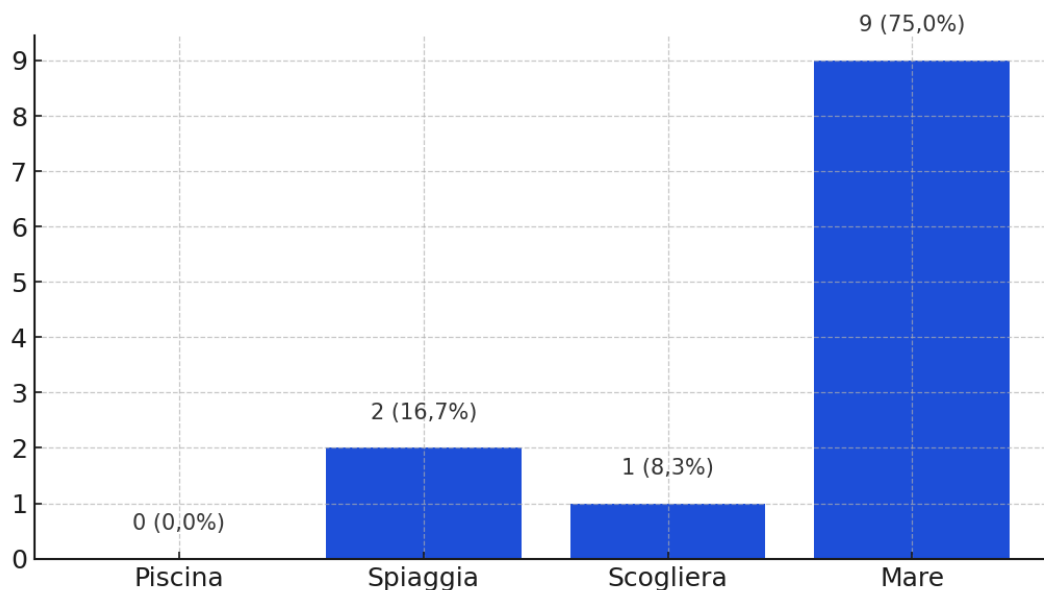
A Chioggia prevale la componente maschile (83,3 %), rispetto a quella femminile (16,7 %),

Fasce d'età



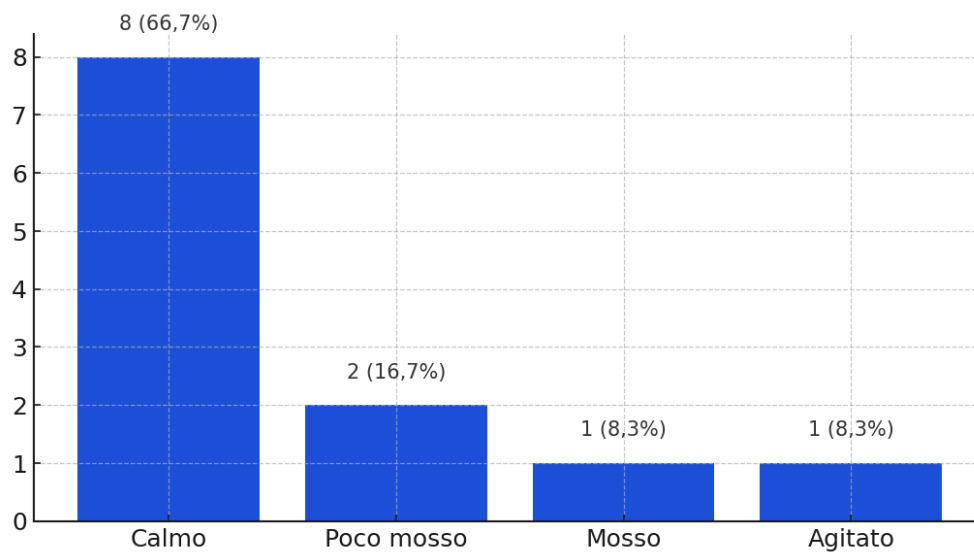
La maggior parte degli interventi ricade in 50-69 (41,7%); seguono 30-49 (33,3%), 0-12 (16,7%), 13-18 (8,3%).

Luogo degli interventi



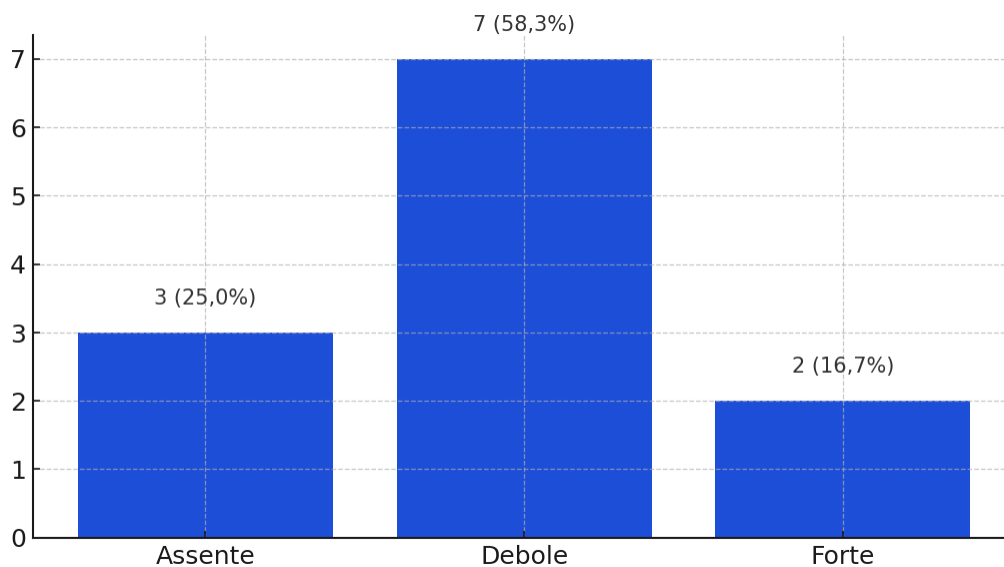
La maggior parte degli interventi ricade in Mare (75,0%); seguono Spiaggia (16,7%), Scogliera (8,3%).

Condizioni del mare



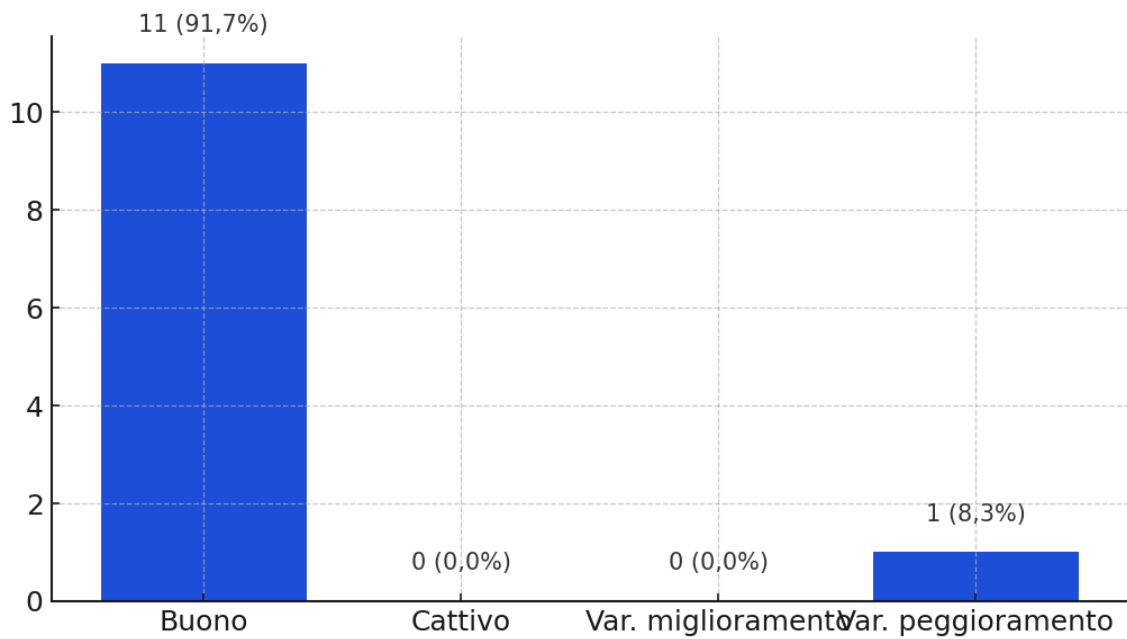
La maggior parte degli interventi ricade in Calmo (66,7%); seguono Poco mosso (16,7%), Mosso (8,3%), Agitato (8,3%).

Vento



La maggior parte degli interventi ricade in Debole (58,3%); seguono Assente (25,0%), Forte (16,7%).

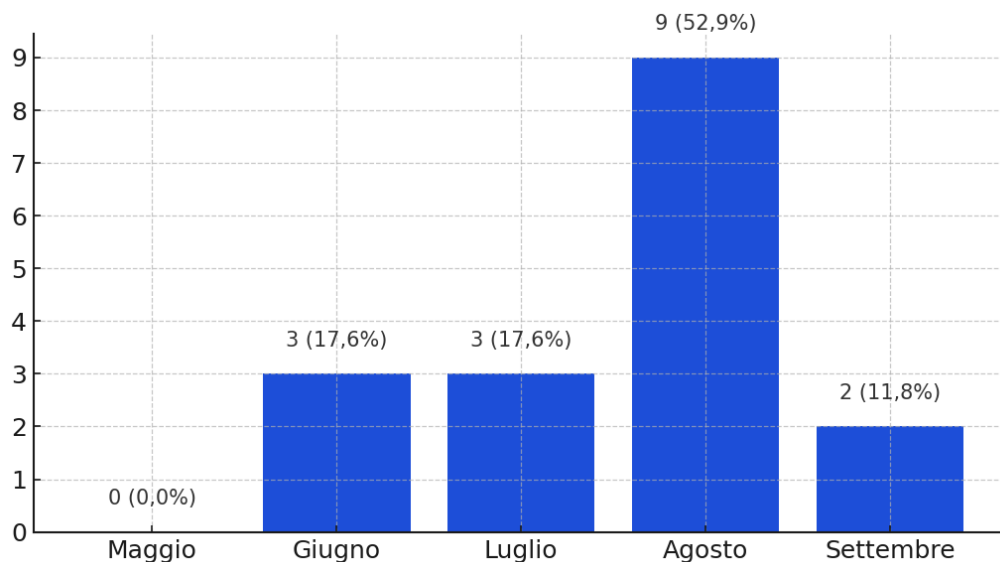
Condizioni meteo



La maggior parte degli interventi ricade in Buono (91,7%); seguono Var. peggioramento (8,3%).

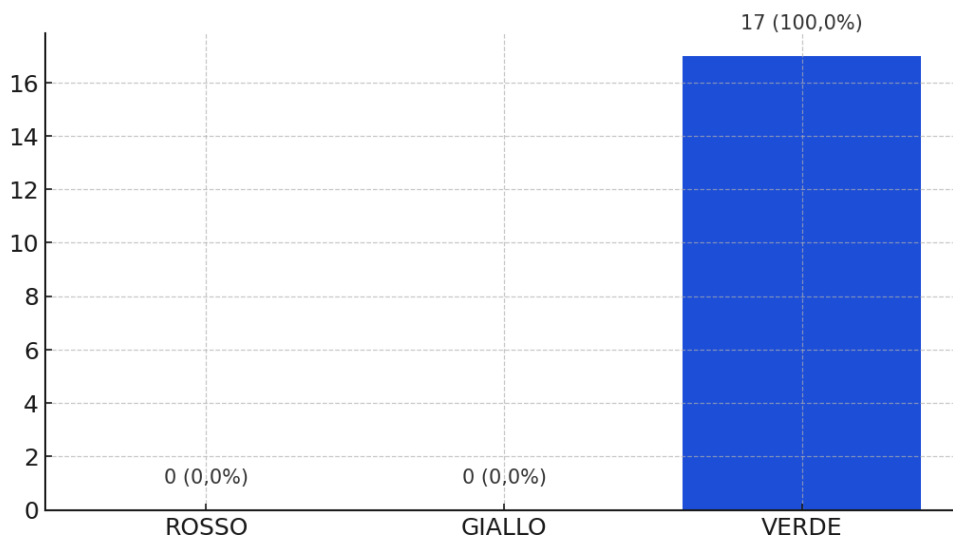
Comune di Rosolina – 2025

Distribuzione mensile degli interventi



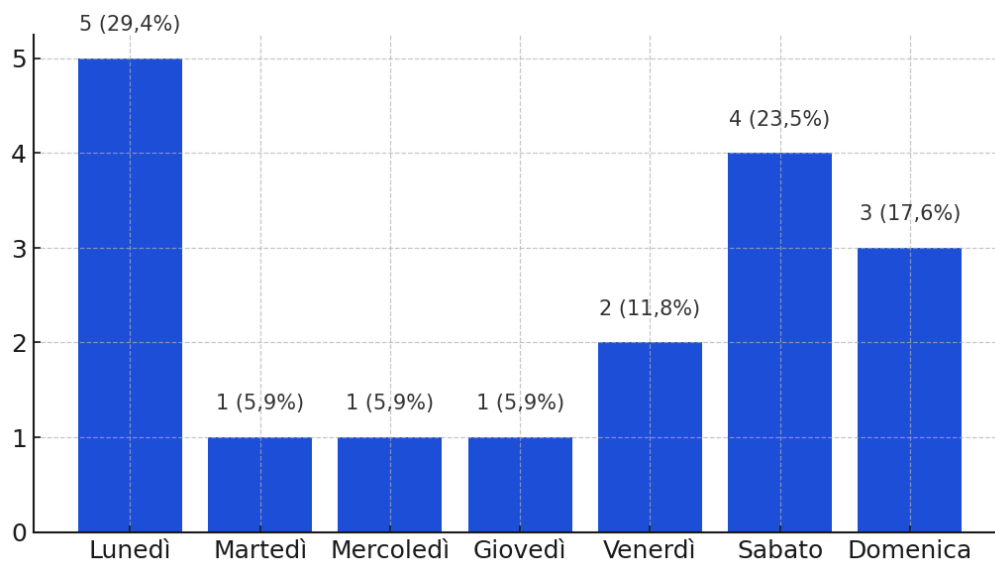
La maggior parte degli interventi ricade in Agosto (52,9%); seguono Giugno (17,6%), Luglio (17,6%), Settembre (11,8%).

Codice di urgenza



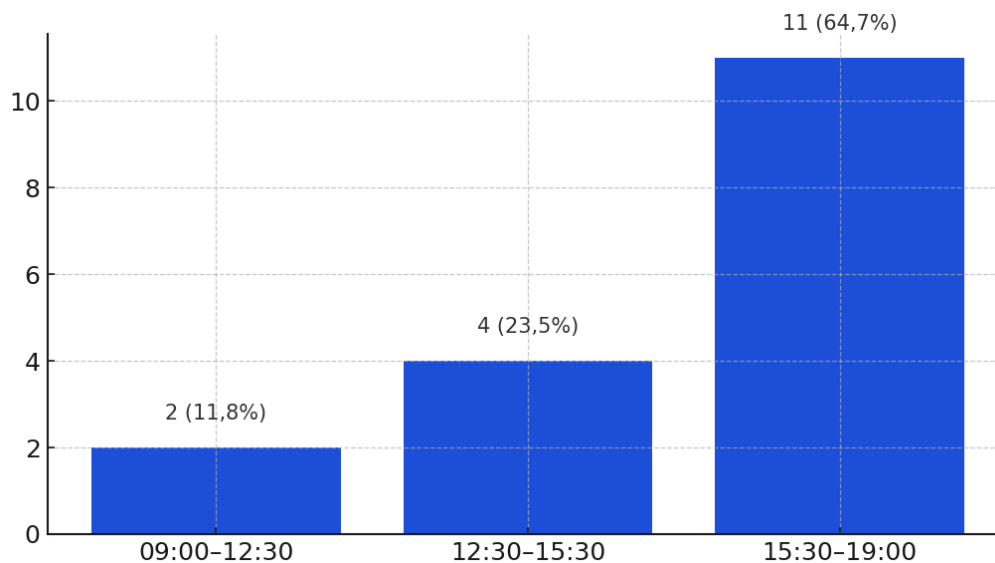
Tutti i casi ricadono in VERDE (100,0%).

Giorni della settimana



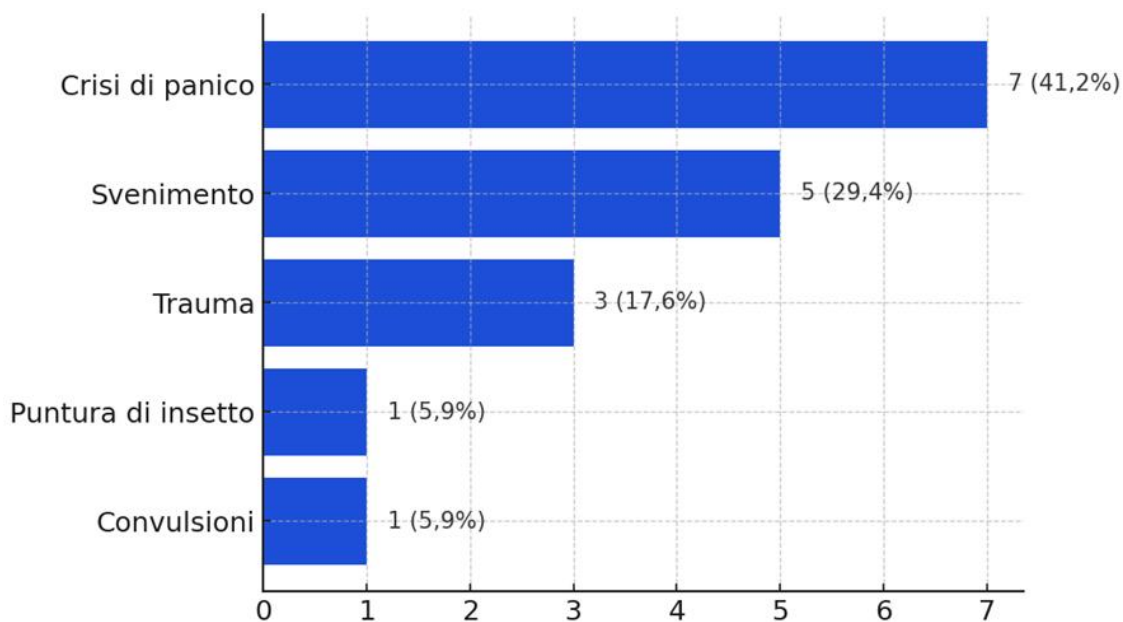
La maggior parte degli interventi ricade in Lunedì (29,4%); seguono Sabato (23,5%), Domenica (17,6%), Venerdì (11,8%), Martedì (5,9%), Mercoledì (5,9%), Giovedì (5,9%).

Fasce orarie degli interventi



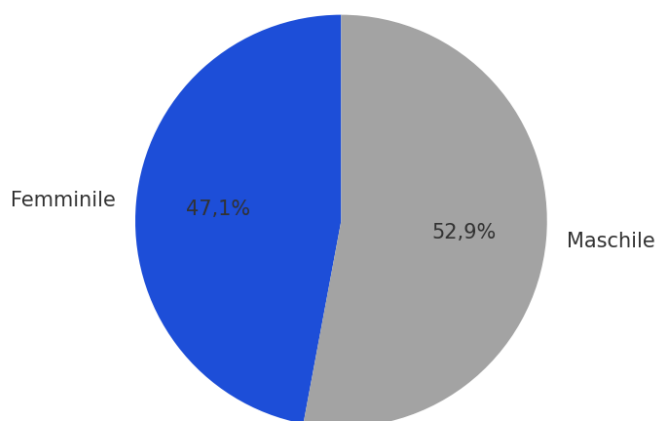
La maggior parte degli interventi ricade in 15:30-19:00 (64,7%); seguono 12:30-15:30 (23,5%), 09:00-12:30 (11,8%).

Cause degli interventi



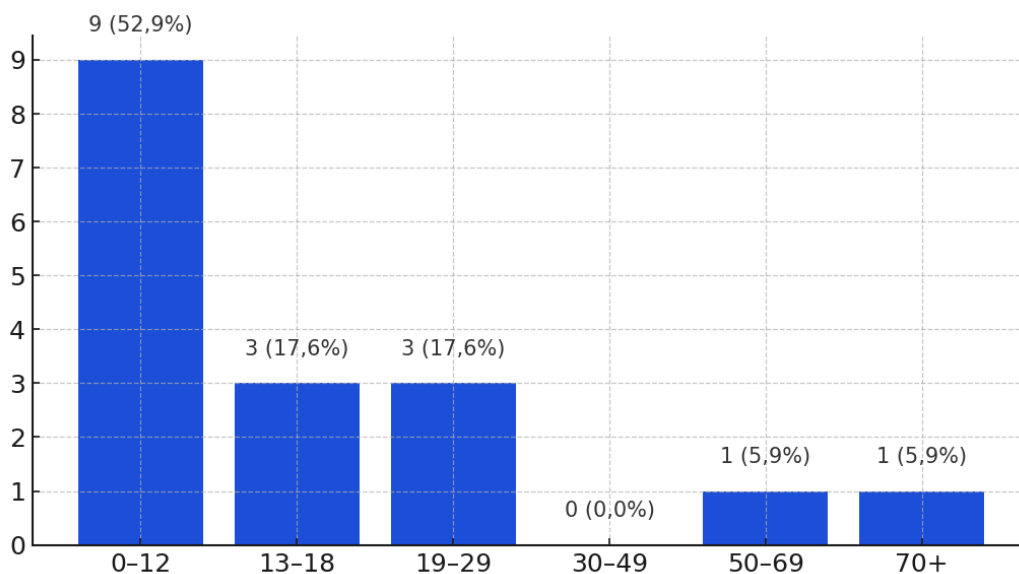
A Rosolina le principali cause risultano Crisi di panico (41,2%); seguono Svenimento (29,4%), Trauma (17,6%), Puntura di insetto (5,9%), Convulsioni (5,9%).

Sesso



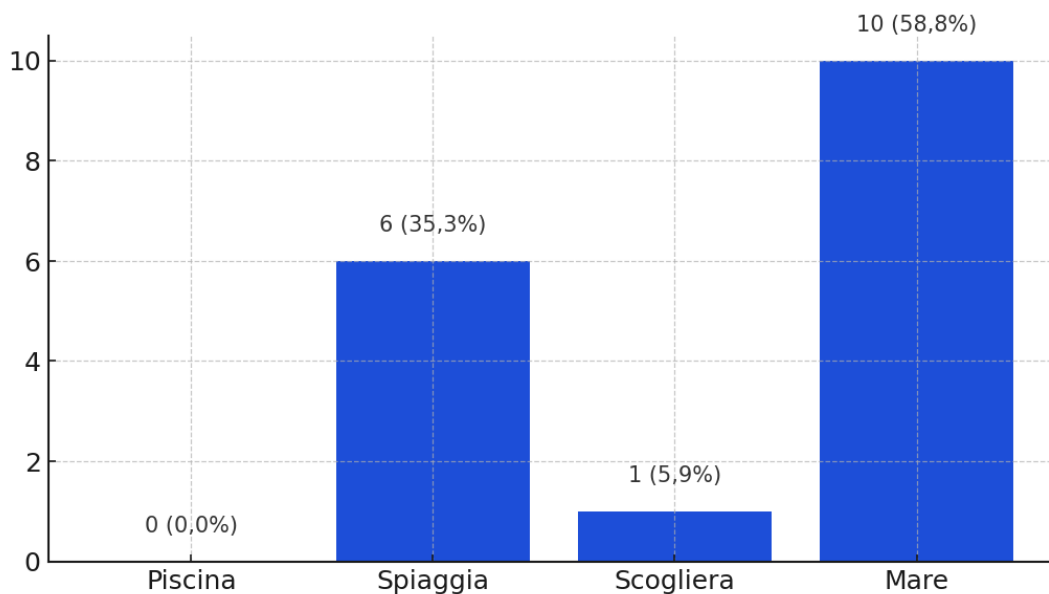
A Rosolina prevale la componente maschile (52,9 %), rispetto a quella femminile (47,1 %).

Fasce d'età



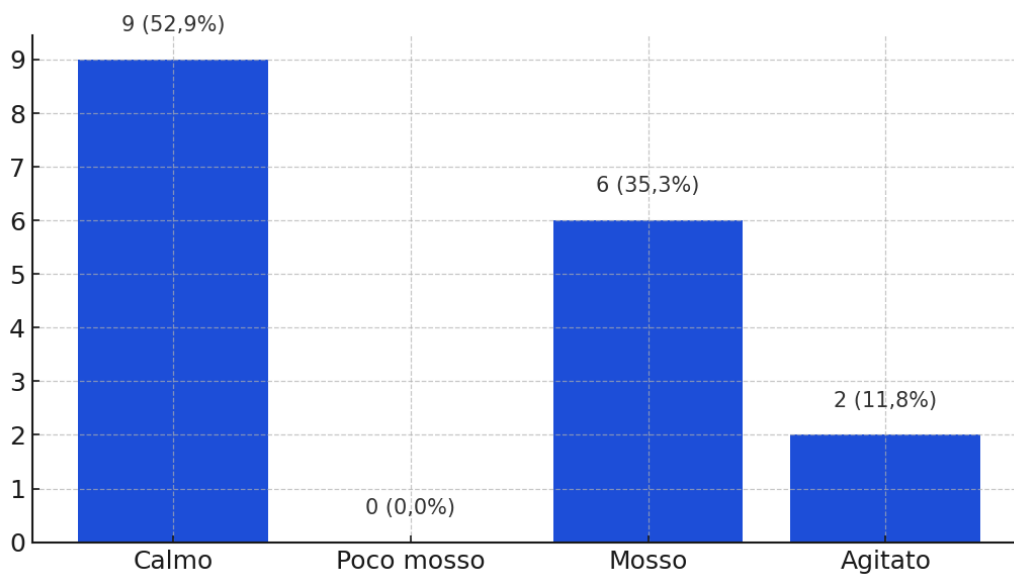
La maggior parte degli interventi ricade in 0-12 (52,9%); seguono 13-18 (17,6%), 19-29 (17,6%), 50-69 (5,9%), 70+ (5,9%).

Luogo degli interventi



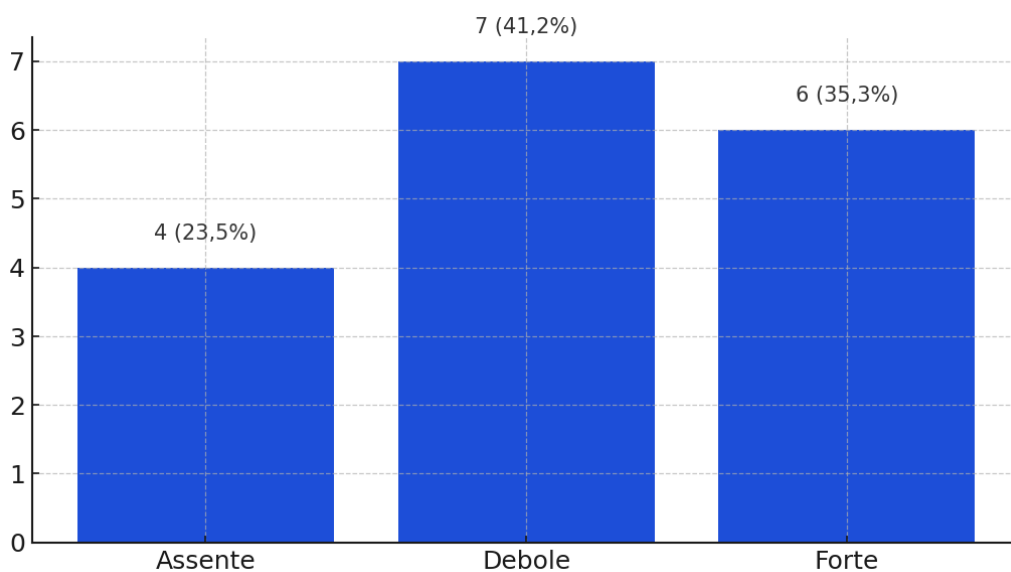
La maggior parte degli interventi ricade in Mare (58,8%); seguono Spiaggia (35,3%), Scogliera (5,9%).

Condizioni del mare



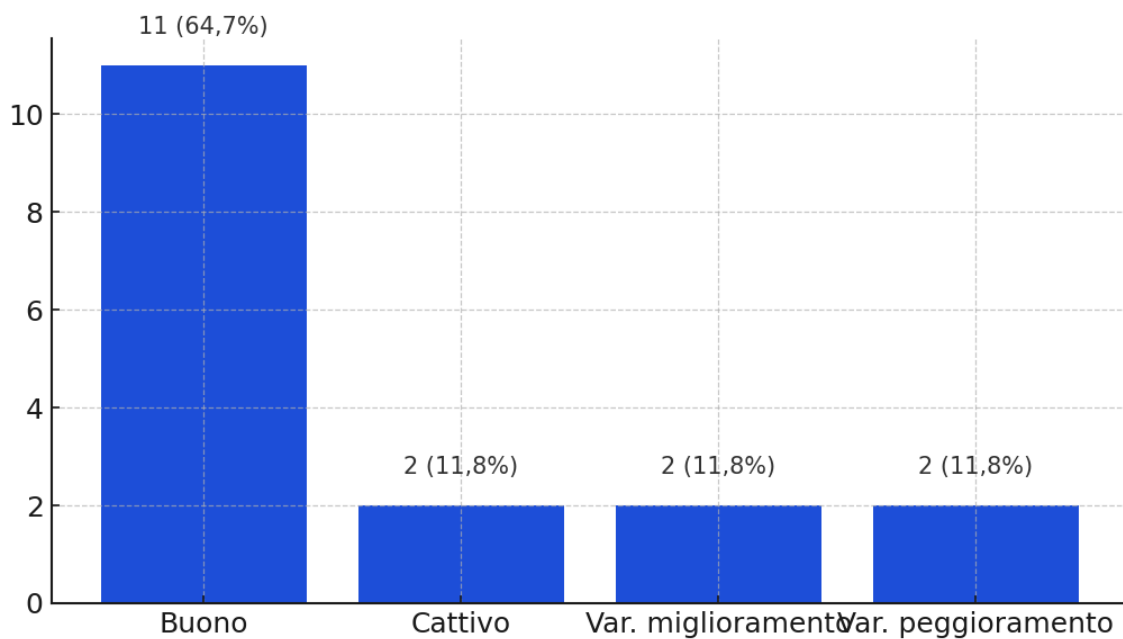
La maggior parte degli interventi ricade in Calmo (52,9%); seguono Mosso (35,3%), Agitato (11,8%).

Vento



La maggior parte degli interventi ricade in Debole (41,2%); seguono Forte (35,3%), Assente (23,5%).

Condizioni meteo



La maggior parte degli interventi ricade in Buono (64,7%); seguono Cattivo (11,8%), Var. miglioramento (11,8%), Var. peggioramento (11,8%).



Per informazioni su questo documento scrivere a: Dott. William Dalla Francesca Damiani
osservatoriosicurezzabalneare@gmail.com

Il rapporto sarà accessibile online sul sito: www.osservatoriosicurezzabalneare.com

Citare questo documento come segue: Rapporto sugli interventi degli assistenti bagnanti Regione Veneto. Stagione estiva 2025. Osservatorio di Sicurezza Balneare.

Trattandosi di dati inviati su base volontaria e non tracciabile dagli assistenti bagnanti non si risponde per eventuali errori/omissioni o errata analisi degli stessi.

A cura di Umberto Bolzoni, Dottore in Digital Management – Università Ca Foscari, Venezia

Validazione dati: Valentina Dalla Francesca Damiani

Progetto grafico: Dott. Umberto Bolzoni

Venezia, 15.10.2025